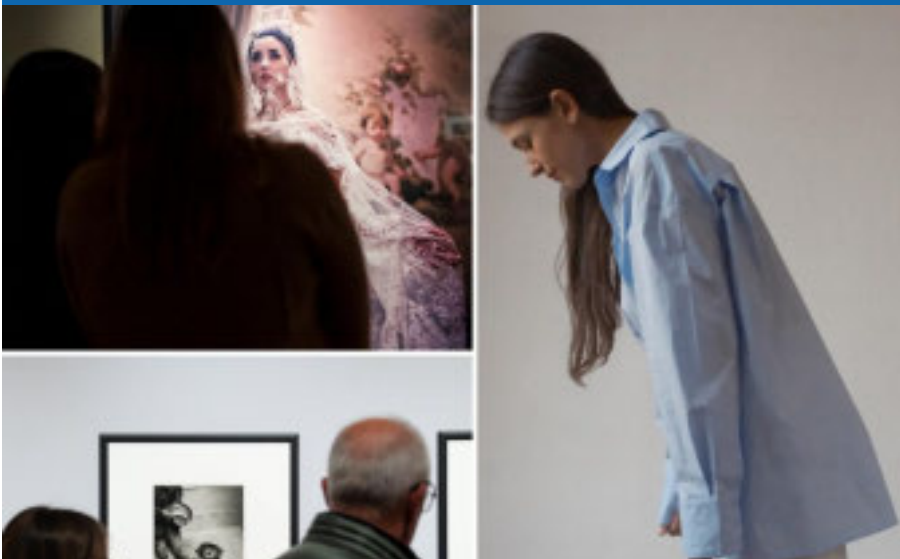


PROGETTI, FUTURO E SPERANZA DISEGNERANNO LA CITTÀ - SANDRONE A PAGINA 5

Intervista alla sindaca Patrizia Manassero

Fondazione Artea: public program sulla moda



SERVIZIO A PAG. 24

Successi per la stagione del Teatro Toselli



TOSELLI A PAG. 7

SANITÀ

Aumentati i costi dei parcheggi in zona ospedale S. Croce

Nonostante le richieste dell'amministrazione comunale e le rimostranze dei cittadini, a partire da lunedì 9 febbraio la società SIPAC ha disposto un aumento delle tariffe dei parcheggi in gestione APCOA (silo del Movicentro e altri stalli di sosta in superficie in zona ospedale Santa Croce). SIPAC ha anche reso noto che non saranno rinnovate le agevolazioni per dipendenti ospedalieri e Inps. Come già illustrato in sede di Commissione consiliare, il Comune di Cuneo sta lavorando da mesi per trovare una via di soluzione efficace rispetto alla richiesta della Società SIPAC di definire un accordo di riequilibrio economico-finanziario.

Poiché secondo il Comune di Cuneo l'accordo proposto non garantiva il rispetto dell'equilibrio economico che l'Ente pubblico deve tutelare, si è fatto quindi ricorso a uno studio legale che ha segnalato elementi contestabili nel calcolo del disequilibrio che si è generato, e si è deciso nelle scorse settimane di predisporre la richiesta di un parere al Nucleo di Analisi e Regolazione dei Servizi pubblici (NARS), organismo della Presidenza del Consiglio deputato a verificare la sostenibilità e la coerenza con l'interesse pubblico dei partenariati pubblico-privati e dei piani economico-finanziari.

SERVIZIO A PAG. 2

NATURA E FORMAZIONE

Febbraio al Parco fluviale Gesso e Stura

Anche nel cuore dell'inverno, mentre i paesaggi fluviali mostrano un volto più intimo e silenzioso, il Parco fluviale Gesso e Stura propone un ricco calendario di appuntamenti in tema di natura, biodiversità e scienza e anche momenti formativi per insegnanti ed educatori. Dopo gli eventi del 7 febbraio, il carnevale porterà al Parco creatività e fantasia con il laboratorio CARNEVALE AL PARCO. Alla Casa del Fiume alle ore 15.00, i bambini dai 5 ai 10 anni e le loro famiglie realizzeranno maschere ispirate agli animali del Parco fluviale e alle tradizioni locali. Il Carnevale nel territo-

rio cuneese è profondamente legato alla natura: da secoli le comunità alpine celebrano questo periodo con maschere e riti che affondano le radici nei riti di passaggio dall'inverno alla primavera, quando gli animali escono dal letargo e la natura si risveglia, rappresentando il legame profondo tra cultura contadina e il mondo selvatico. Durante il laboratorio, i partecipanti potranno dare forma a maschere ispirate alla fauna che popola il Parco celebrando così la biodiversità locale con inventiva e divertimento.

SERVIZIO A PAG. 3

BEINETTE

Bilanci, auguri e progetti da «AttivaMente»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGO S.D.

Il Comune aderisce a M'illumino di Meno

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Inaugurata la «Sala Polivalente Banca di Boves»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Biathlon giovanile: raduno pre mondiale

SERVIZIO A PAG. 19

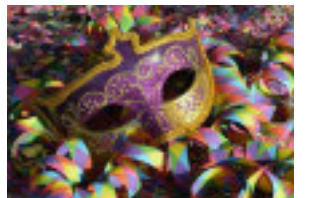
PEVERAGNO

Alpini peveragnesi: festa e pranzo sociale

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Carnevale dei Ragazzi 2026



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

È uscito «Primi passi verso l'economia» di Ghisolfi



MARINI A PAG. 20

AGRICOLTURA

A Saluzzo il primo forum della filiera frutticola



SERVIZIO A PAG. 23

PROVINCIA

Domenica 22 febbraio il Carlevé di Mondovì ritorna a Nizza

SERVIZIO A PAGINA 9

SPORT

La Danimarca paese ospite dell'edizione 2026 della Fausto Coppi

SERVIZIO A PAGINA 28

COINVOLTI 200 RAGAZZI

Corsi di autodifesa nelle scuole superiori della città di Cuneo e della provincia

Anche nel 2026 prosegue l'attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere da parte della città di Cuneo nelle scuole cuneesi, che passa anche attraverso i corsi di autodifesa organizzati dalla Polizia Locale in collaborazione con l'Assessorato Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo, nell'ambito del lavoro con la Rete Antiviolenza. Un lavoro impegnativo e capillare, che solo lo scorso anno ha coinvolto una decina di classi, per un totale di 200 ragazze e ragazzi, degli istituti superiori Bonelli e De Amicis di Cuneo, che hanno aderito all'iniziativa e partecipato alle lezioni. Il corso, tenuto da alcuni agenti della Poli-

zia Locale, si compone di due momenti distinti: una lezione teorica in classe e due lezioni pratiche. I corsi di autodifesa rivolti agli istituti superiori della città proseguiranno anche per tutto il 2026: sono già in programma alcuni interventi all'Istituto tecnico agrario Virginio Donadio di Cuneo e all'Istituto alberghiero di Dronero. È però ancora possibile aderire alla campagna e partecipare ai corsi, che sono completamente gratuiti. Per farlo è sufficiente contattare l'Ufficio Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo, scrivendo a pari.opportunita@comune.cuneo.it.



Danilo Paparelli per La Bisalta

NONOSTANTE LE RICHIESTA DI AMMINISTRAZIONE E CITTADINI, LA SIPAC HA DATO SEGUITO ALLA MODIFICA UNILATERALE

Cuneo: aumentate le tariffe dei parcheggi in zona ospedale Santa Croce

Nonostante le richieste dell'amministrazione comunale e le rimozioni dei cittadini, a partire da lunedì 9 febbraio la società SIPAC ha disposto un aumento delle tariffe dei parcheggi in gestione APCOA (silo del Movicentro e altri stalli di sosta in superficie in zona ospedale Santa Croce). SIPAC ha anche reso noto che non saranno rinnovate le agevolazioni per dipendenti ospedalieri e Inps. Come già illustrato in sede di Commissione consiliare, il Comune di Cuneo sta lavorando da mesi per trovare una via di soluzione efficace rispetto alla richiesta della Società SIPAC di definire un accordo di riequilibrio economico-finanziario. Poiché secondo il Comune di Cuneo l'accordo proposto non garantiva il rispetto dell'equilibrio economico che l'Ente pubblico deve tutelare, si



è fatto quindi ricorso a uno studio legale che ha segnalato elementi contestabili nel calcolo del disequilibrio che si è generato, e si è deciso nelle scorse settimane di predisporre la richiesta di un parere al Nucleo di Analisi e Regolazione dei Servizi pubblici (NARS), organismo della Presidenza del Consiglio deputato a verificare la sostenibilità e la coerenza con l'interesse pubblico dei partenariati pubblico-privati e dei piani economico-finanziari. Così l'assessore alla mo-

bilità Luca Pellegrino: "L'amministrazione aveva chiesto a Sipac di dare un segnale di apertura e di mantenere invariate le condizioni attuali delle tariffe e delle agevolazioni in attesa di chiarire l'esito del contenzioso sull'accordo di riequilibrio. Purtroppo, la nostra richiesta non è stata accolta dalla società che, in forza della convenzione firmata nel 2009 e in vigore fino al 2031, può decidere unilateralmente di aumentare le tariffe. Siamo in attesa che Sipac ci fornisca i documenti necessari per ri-

chiedere il parere al Nars; questo pronunciamento determinerà i percorsi che il Comune dovrà o potrà successivamente intraprendere". Non sono tardate le osservazioni e le dichiarazioni contrariate da parte di chi l'ospedale lo vive sia come lavoratore, sia come paziente, ma nonostante questo la società gestrice non sembrerebbe voler fare passi indietro, dando seguito a quanto previsto dalla convenzione senza tenere conto delle esigenze del territorio e della città.

MOBILITAZIONE NAZIONALE E LOCALE

Giornate di Raccolta del Farmaco: oltre 30 Comuni aderenti nel cuneese

È iniziata martedì 10 febbraio, e prosegue fino a lunedì 16, la 26ª edizione delle Giornate di Raccolta del Farmaco. Nelle 6.000 farmacie che partecipano in tutte le città italiane (espongono la locandina dell'iniziativa - l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), si chiede ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per chi ha bisogno.

I farmaci raccolti (nel 2025, 653.339 confezioni, pari a un valore di 5.980.898 euro e a una media di 111 confezioni donate in ogni farmacia) saranno consegnati a più di 2.000 realtà benefiche che si prendono cura di almeno 502.000 persone (145.000 sono minori) in condizione di povertà sanitaria, offrendo gratuitamente cure e medicine. Il fabbisogno segnalato a Banco Farmaceutico da tali realtà è superiore a 1,2 milioni di confezioni di medicinali. I cittadini sono invitati a recarsi appositamente in farmacia per donare un farmaco. Servono, soprattutto, farmaci per l'influenza e pediatrici, decongestionanti nasali, analgesici, antistaminici e antifebbrili, preparati per la tosse e per i disturbi gastrointestinali, preparati per il trattamento di ferite e ulcerazioni, antinfiammatori, farmaci per i dolori articolari e disinfettanti. «Le Giornate di Raccolta del Farmaco sono un gesto semplice, ma essenziale per tante persone fragili che, per ragioni economiche, non si curano in modo adeguato. Chiediamo a chiunque ne abbia la possibilità di partecipare. Per rispondere a un bisogno concreto, ma anche perché, in un mondo in cui le preoccupazioni sono tante e complesse, e la con-

dizione economica di migliaia di famiglie italiane sempre più fragile, si avverte con forza il bisogno che emergano segni di speranza, come scegliere di entrare in farmacia per compiere un gesto di gratuità», dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets.

«La farmacia è un presidio attento ai bisogni della collettività, sempre aperto e vicino al cittadino, anche nelle aree più interne del Paese, per garantire a tutti l'uguaglianza di accesso al farmaco» dichiara il presidente di Federfarma Nazionale, Marco Cossolo. «Questo ruolo è testimoniato dall'adesione alle Giornate di Raccolta del Farmaco: anche quest'anno le farmacie hanno partecipato con impegno e con grande spirito di responsabilità sociale, per dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà dal punto di vista sanitario, sociale ed economico».

«Anche quest'anno la FOFI è al fianco di Banco Farmaceutico in questa iniziativa di straordinario valo-



re sociale che può contare sull'impegno dei farmacisti insieme alla grande squadra dei volontari. Un'azione concreta per sostenere la raccolta dei medicinali e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della gratuità del dono verso chi vive situazioni di fragilità. Ringrazio tutte le colleghe e i colleghi che, sempre più numerosi di anno in anno, scelgono di mettersi a disposizione di chi ha più bisogno, inter-

pretando al meglio la prossimità e lo spirito di solidarietà che contraddistinguono la nostra professione», dichiara Andrea Mandelli, presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani.

La Raccolta del Farmaco coinvolge nella provincia di Cuneo farmacie presenti nei seguenti comuni: Fossano, Busca, Carrù, Bagnolo Piemonte, Mondovì, Roccavione, Pocapaglia, Cuneo, Murazzano, Caramagna Piemonte, Cardè, Dronero, Limone Piemonte, Bernezzo, Alba, Savigliano, Racconigi, Benevello, Frabosa Sottana, Sanfrè, Sommariva del Bosco, Monticello d'Alba, Rocca de' Baldi, Cavallermaggiore, Entracque, Monforte d'Alba, Robilante, Saluzzo, Santa Vittoria d'Alba, Vernante, Dogliani, Boves, Cossano Belbo, Villanova Mondovì e Borgo San Dalmazzo.

L'elenco completo delle farmacie aderenti all'iniziativa è disponibile al link: <https://www.bancofarmaceutico.org/chi-siamo/farmacie/cuneo>.

TORNA IL PROGETTO CHE COINVOLGE LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Autismo Help: «Un Mosaico di Classe» per una scuola inclusiva

Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, con la partecipazione di diverse decine di istituti scolastici di tutta la provincia di Cuneo, l'associazione Autismo Help torna a proporre l'iniziativa «Un Mosaico di Classe!» con una nuova e avvincente sfida di creatività e inclusività rivolta a tutti i bambini e ai loro insegnanti delle scuole dell'infanzia e della Primaria della Granda.

Anche per l'edizione 2026, l'attività proposta è la conclusione di un percorso di sensibilizzazione promosso dall'associazione (che da 25 anni si occupa di tutelare e supportare le persone con autismo e le loro famiglie ndr) e raccontato nel libretto illustrato dal titolo «Amici Speciali - quando la buona scuola supera le barriere della diversità»: una storia semplice, ma che parla al cuore e invita a riflettere sulla tematica dell'inclusione. Le copie del libretto con la storia di «Amici Speciali» sono completamente gratuite (è possibile avere anche il DVD audio-video con un piccolo contributo spese ndr) per le scuole che ne fanno richiesta e che vogliono così mettersi in gioco, affrontando in classe una tematica molto delicata, quel-

la dell'inclusione sociale nel rispetto della diversità propria di ogni individuo. Quest'anno, i bambini e i ragazzi delle scuole che aderiranno saranno chiamati a realizzare il loro mosaico in cui rappresentare il «segreto dell'amicizia»: qual è il «segreto» che rende un'amicizia davvero speciale?

«Visto il grandissimo riscontro delle passate edizioni e su precisa richiesta di molti insegnanti che non vedevano l'ora di cimentarsi in una nuova «sfida» con i loro alunni, con enorme piacere proponiamo anche quest'anno questa iniziativa nata alcuni anni fa, osservando, da mamma l'espe-

rienza nella scuola materna di mio figlio - spiega Erica Marabotto, presidente di Autismo Help e autrice del progetto. - I pensieri, le ansie e le preoccupazioni legati alle difficoltà che maestri e coetanei avrebbero potuto avere interagendo con mio figlio ha fatto nascere in me la volontà di far qualcosa di con-

creto per «semplificare» in qualche modo la vita degli insegnanti e per spiegare ai coetanei, il «perché» e il «come» ci si relaziona con il loro compagno speciale». Il progetto, realizzato con il sostegno del Centro di Servizio Società Solidale di Cuneo, con la collaborazione di Asl CN1 e C.A.S.A. (Centro

Autismo e Sindrome di Asperger) di Mondovì ed approvato dal M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), vivrà la sua seconda fase nelle prossime settimane quando verrà allestita una mostra aperta al pubblico nella quale verranno esposti gli elaborati ammessi a cui seguirà la ceri-

monia di premiazione alla quale saranno invitati tutti i partecipanti all'iniziativa. Le scuole, gli insegnanti e i genitori che fossero interessati a partecipare, ma anche solamente per avere maggiori informazioni al riguardo, possono inviare una email all'indirizzo segreteria@autismohelp.it.

AVO MONDOVÌ

Un incontro per parlare di anziani e caregiver

La vecchiaia non è una malattia, ma un processo fisiologico: il corpo cambia, diventa più vulnerabile, e queste trasformazioni possono tradursi in fragilità fisica, emotiva e sociale. È una fase della vita che tutti, direttamente o indirettamente, siamo chiamati ad attraversare. Ma come viverla nel modo più sereno possibile, senza arrendersi di fronte alle inevitabili avversità? E quali difficoltà affronteranno ogni giorno chi si prende cura di un anziano fragile?

A queste domande cercherà di rispondere l'incontro ad ingresso libero promosso da AVO Mondovì Associazione Volontari Ospedalieri con la partecipazione del Prof. Nicola Duberti, della Dott.ssa Ines Meinert e del Dott. Alessandro Domenico Quercia che si terrà giovedì 19 febbraio alle ore 17.30 a Mondovì nella Sala Scimè, corso

Statuto 11/D. Un appuntamento aperto alla cittadinanza, pensato per offrire strumenti concreti, spunti di riflessione e uno spazio di condivisione autentica. Il ruolo del care giver, spesso svolto da familiari senza una preparazione specifica, è centrale ma anche carico di responsabilità: gestione delle terapie, accompagnamento nelle attività quotidiane, vigilanza costante, ma soprattutto sostegno emotivo. Un compito prezioso, che può però diventare faticoso e solitario. L'incontro affronterà proprio questi aspetti: come riconoscere i segnali di fragilità, come organizzare l'assistenza, come proteggere la propria salute psicofisica mentre si aiuta chi si ama.

Ci sarà anche una dimensione narrativa ed emotiva: alcuni passaggi saranno infatti accompagnati dalla lettura di poesie.

IL MEZZO PERMETTERÀ ULTERIORI SPOSTAMENTI E INCLUSIONE SUL TERRITORIO

Nuovo pulmino per il centro diurno «La Vignola» di Mondovì

Grazie al progetto «Viaggiando in sicurezza» - Bando Generale 2025 e al sostegno della Fondazione CRC, la Cooperativa Sociale «Il Melograno» ha potuto acquistare un nuovo pulmino attrezzato destinato agli ospiti del Centro Diurno e Residenziale «La Vignola» di Mondovì. Il nuovo pulmino segna un passo importante per assicurare un servizio di accompagnamento più sicuro, confortevole e attento alle esigenze delle persone con disabilità. Grazie a questo mezzo, gli ospiti potranno continuare a partecipare attivamente alla vita del territorio, prendendo parte a eventi, attività culturali e momenti di socializzazione, con l'obiettivo di

rafforzare il senso di appartenenza e di inclusione nella comunità.

Il progetto è stato realizzato anche grazie al contributo dei partner coinvolti: i Comuni di Leseigno, San Michele Mondovì e Viola, insieme alle associazioni ASD Discesa Liberi, ASD Atletica Mondovì, A.N.F.F.A.S. Mondovì e Associazione «Come Voi Insieme a Voi». Un impegno condiviso che testimonia la volontà comune di costruire una comunità più attenta, accessibile e solidale.

Ogni viaggio a bordo di questo nuovo pulmino è un'occasione per abbattere barriere, creare relazioni e vivere esperienze che fanno bene al cuore.

NATURA, BIODIVERSITÀ, MOMENTI FORMATIVI E DIVERTIMENTO



Febbraio al Parco fluviale Gesso e Stura

Anche nel cuore dell'inverno, mentre i paesaggi fluviali mostrano un volto più intimo e silenzioso, il Parco fluviale Gesso e Stura propone un ricco calendario di appuntamenti in tema di natura, biodiversità e scienza e anche momenti formativi per insegnanti ed educatori. Dopo gli eventi del 7 febbraio, il carnevale porterà al Parco creatività e fantasia con il laboratorio CARNEVALE AL PARCO. Alla Casa del Fiume alle ore 15.00, i bambini dai 5 ai 10 anni e le loro famiglie realizzeranno maschere ispirate agli animali del Parco fluviale e alle tradizioni locali. Il Carnevale nel territorio cuneese è profondamente legato alla natura: da secoli le comunità alpine celebrano questo periodo con maschere e riti che affondano le radici nei riti di passaggio dall'inverno alla primavera, quando gli

animali escono dal letargo e la natura si risveglia, rappresentando il legame profondo tra cultura contadina e il mondo selvatico. Durante il laboratorio, i partecipanti potranno dare forma a maschere ispirate alla fauna che popola il Parco celebrando così la biodiversità locale con inventiva e divertimento. Un'occasione speciale sarà rappresentata dallo speciale Darwin day, in occasione del quale si proporrà per sabato 21 febbraio l'incontro gratuito MUTAMENTI E METAMORFOSI | Fenomeni naturali e immaginari umani. Alle ore 10.00 alla Casa del Fiume, Federica Buglioni, autrice del libro Cambiare. Trasformismi, metamorfosi, migrazioni nel regno animale, e Sara Ambroli con Paolo Cavallo del team didattico Itur-Parco fluviale, incontreranno insegnanti ed educatori ai quali è dedicato un modulo di for-

mazione sul tema dell'evoluzione della durata di due ore. Nel pomeriggio alle ore 15.00, invece, i bambini dagli 8 anni in su potranno incontrare l'autrice ed entrare nel regno animale attraverso il suggestivo tema della trasformazione, che conduce tra lucertole che cambiano coda, pesci che cambiano sesso, molluschi che si costruiscono un corpo nuovo quando quello vecchio non funziona più. Fu proprio riflettendo sui cambiamenti che Darwin poté formulare la Teoria dell'evoluzione per selezione naturale, dimostrando che l'evoluzione non è un fenomeno avvenuto nel passato, ma è in atto in ogni istante, anche nel presente. Il mese si conclude venerdì 28 febbraio, alle ore 15.00 alla Casa del Fiume con il secondo appuntamento del ciclo DETECTIVE DELLA NATURA, appuntamento spe-

ciale per conoscere il mondo selvatico attraverso delle tracce e delle abitudini degli abitanti più sfuggenti dei boschi del Parco: in particolare si parlerà di volpi e tassi. Il percorso vede la collaborazione con il CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) di Bernezzo che ospita ogni anno centinaia di animali - dai caprioli al gufo reale, dai ricci alle volpi, dalle martore ai nidiacei di uccelli - e rappresenta un presidio insostituibile per la tutela della fauna locale. Tutte le informazioni sugli appuntamenti e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito www.parcofluvialegessostura.it. In alternativa è possibile contattare l'Info point del Parco fluviale al numero 0171/444501 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30 o scrivere a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

DONAZIONE DERIVATA DALLA LOTTERIA NATALIZIA DEI DIPENDENTI

Donati da Acda 2000 euro per l'Abio Cuneo

I vertici dell'Acda (Azienda cuneese dell'acqua) hanno consegnato all'Abio, associazione per il bambino in ospedale, un assegno da 2.000 euro. È frutto della lotteria natalizia dei dipendenti, con un'integrazione da parte dell'azienda, e servirà per la sala giochi in cui i volontari intrattengono, tra le visite e gli esami, i piccoli ricoverati nella Pediatria dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. "L'idea di questa lotteria interna - ha spiegato Fabio Monaco, direttore tecnico di ACDA - nasce dalla voglia di dare un significato diverso al nostro consueto incontro di fine anno. Spesso siamo assorbiti dalle scadenze e dalle emergenze tecniche, ma sappiamo che il senso di comunità è ciò che ci tiene uniti. Abbiamo scelto Abio Cuneo perché il loro lavoro al fianco dei bambini ospedalizzati è prezioso e tocca la sensibilità di tutti noi. Sapere che il nostro contributo aiuterà i piccoli pazienti del S. Croce e Carle a vivere la degenza con un sorriso in più è il miglior modo per iniziare l'anno nuovo».

"Questo piccolo gesto - ha aggiunto Andrea Ponta, direttore generale di Acda - dimostra che l'azienda non è solo un ente tecnico, ma una realtà fatta di persone che guardano al territorio con responsabilità e vicinanza. Il connubio professionalità - solidarietà può dare risultati davvero sorprendenti". L'assegno è stato consegnato a Luca Giraudo di Abio Cuneo che ha spiegato che la cifra sarà utilizzata per umanizzare la sala giochi. "È un'associazione - ha sottolineato Eleonora Tappi, primaria della Pediatria - che sa intercettare i bisogni dei nostri piccoli pazienti e tutto ciò che viene affidato a loro si trasforma in qualcosa di bello". "Siamo toccati dal fatto che una comunità di lavoratori abbia sentito questa spinta solidaristica - hanno concluso il direttore sanitario, Giuseppe Lauria, e amministrativo, Gabriele Giarola, dell'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - Questo è un valore aggiunto, che va al di là dei rapporti istituzionali, è un legame tra persone che fanno parte della stessa comunità, una comunità alla quale noi siamo molto legati".



L'ECCELLENZA ITALIANA DELLA CARNE DI VITELLO

GARANTITA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Per chi non scende a compromessi

L'HAMBURGER DI VITELLO



Piccoli capolavori di gusto, ideali per i tuoi aperitivi o per la gioia dei più piccoli

I MINIBURGER DI VITELLO



SOLO CARNE DI VITELLO ALLEVATO IN ITALIA - SENZA GLUTINE -

Inquadra i QR Code e prova le nostre ricette

VERCELLI S.P.A.
S.S.230 Vercelli-Biella 15-13030 Formigliana (VC)
Tel. +39 0161 877811 - www.ilvitellodicavercelli.it



MODIFICHE E LIMITAZIONI ALLA VIABILITÀ, MA ANCHE TANTA VOGLIA DI DIVERTIRSI

Tutto pronto per il Carnevale dei Ragazzi: «Olimpiadi» speciali e colorate

Le Olimpiadi sbarcano in città. A portarle per le vie di Cuneo saranno i gruppi mascherati della tradizionale sfilata del “Carnevale Ragazzi”, in programma domenica 15 febbraio e giunta quest’anno alla sua 45ª edizione. “... Ma che Olimpiadi!” sarà il tema della giornata all’insegna del buonumore e del divertimento, organizzata dalla Città di Cuneo, con il suo Assessorato ai Servizi alla Persona, in collaborazione con la Diocesi di Cuneo – Servizio per la Pastorale dei Ragazzi della Curia. La sfilata partirà alle 14.30 da piazza Galimberti, per poi percorrere corso Nizza fino a piazza Europa. A quel punto ci sarà l’inversione di marcia per il ritorno in piazza Galimberti, con arrivo e festa finale. L’animazione sul palco sarà a cura dell’Associazione “Gli AnimAttori”. Al Carnevale parteciperanno i gruppi mascherati degli oratori e delle parrocchie, circa 2.700 gli

iscritti, la banda musicale “Duccio Galimberti” e le maschere di Cuneo Gironi e Girometta. In caso di maltempo l’evento sarà rinviato alla domenica successiva, 22 febbraio. QuesA CUNEO IL TEMA ti i gruppi mascherati che parteciperanno alla sfilata: Maddalene, Parr. Santa Maria Maddalena – I puffi alle Olimpiadi Salesiani – Insieme ai Sale... Verso l’alto! Boves – Boves Olympics: l’oro del divertimento! Madonna dell’Olmo e San Pio X – Olimpiadi 2026: la squadra azzurra MdO e SPX San Paolo e San Rocco – Pronti... Puffi... Via! Unità Pastorale Borgo San Giuseppe, Roata Canale, Spinetta – BRS, lo sport che unisce! San Bernardo e Roata Chiusani- I Roatix alle Olimpiadi Borgo San Dalmazzo – Bob... Borgo “Via col ritmo, via col vento. Giamaica vince, io me lo sen-

to...!” Parrocchie Bernezzo – Insieme: più veloci, più in alto, più forti! Parr. San Michele – ... Ma che storiche Olimpiadi in Coni Veja San Chiaffredo – Le bobolimpiadi minioniche San Francesco e Unità Past. Ri.Ca.Mo. (Ricengo, Castelletto Stura, Montanera) – Sponge Bob Valle Gesso – Le mascotte della Valle Gesso Ronchi, San Benigno e Roata Rossi – Uniti non ci cappottiamo San Pietro del Gallo e Passatore – PassaCurlGallo Confreria – Cunfrelimpiadi con noi il judo diventa festa. Si segnala che, a fronte del Carnevale dei Ragazzi, la città sarà interessata da alcune modifiche alla viabilità. Il corteo partirà da via Roma, attraverserà piazza Galimberti e corso Nizza, fino all’incrocio con i corsi Giolitti/Brunet, per poi tornare alla piazza dedicata all’eroe della Resi-



stenza. Per garantire la sicurezza durante lo svolgimento della manifestazione, saranno istituiti divieti temporanei di transito e sosta veicolare lungo le strade interessate. I divieti di sosta saranno attivi dalle 11.00 alle 22.00 e coinvolgeranno piazza Seminario, via Fossano, via Pascal, piazza Galimberti e

corso Nizza. Anche i veicoli muniti di tagliando invalidi non potranno sostare in queste aree. Le strade interessate dalla sfilata saranno chiuse al transito a partire dalle 11.00, permettendo comunque il passaggio dei veicoli impegnati per garantire la sicurezza. Durante la manifestazione saranno predisposti dai

corridoi, mentre al termine della stessa saranno adottate misure per facilitare le operazioni di pulizia delle strade (la cui fine è prevista intorno alle 22.00). Inoltre, l’area pedonale urbana del Viale degli Angeli sarà revocata dalle 9 di domenica fino al mattino del lunedì. Si invitano tutti i cittadini a ri-

spettare le limitazioni alla circolazione e a collaborare per garantire lo svolgimento sicuro e ordinato della manifestazione. Per ulteriori dettagli, si raccomanda di consultare l’ordinanza pubblicata all’albo pretorio e di prestare attenzione alla segnaletica stradale temporanea.

Restando in poi in tema di periodo carnevalesco, e in considerazione del fatto che parte del sagrato di piazza Galimberti è temporaneamente occupato dalle giostre, nella giornata di martedì 17 febbraio si rende necessario spostare i banchi degli operatori del mercato sulla carreggiata di Corso Nizza.

Pertanto, martedì 17 febbraio, tra le 5.00 e le 19.00, sarà operativa la chiusura al transito di corso Nizza nel tratto compreso tra piazza Galimberti e corso Dante. Nello stesso tratto sarà anche vigente il divieto di sosta su ambo i lati della carreggiata.

LA MOBILITÀ INTEGRATA OTTIMIZZA GLI SPOSTAMENTI E AGEVOLA L’UTENZA

Nuovi orari per i collegamenti bus-treno dalle frazioni di Cuneo

Sono stati rimodulati e anticipati gli orari di alcune corse urbane ed extraurbane provenienti dalle frazioni del Comune di Cuneo, per garantire una coincidenza strutturata ed efficace con il treno in partenza dalla stazione di Cuneo alle ore 6.54 con destinazione Torino Porta Nuova (arrivo alle 8.05). L’adeguamento orario ha interessato diverse linee del servizio urbano (1, 2, 4, 5 e 7) e del servizio extraurbano (76, 92 e 176), coinvolgendo le frazioni di San Rocco Castagnaretta, Madonna delle Grazie, Borgo Gesso, Passatore, Cerialdo, Spinetta, Roata Rossi, Madonna dell’Olmo, Borgo San Giuseppe e Confreria. Gli arrivi presso la stazione ferroviaria di Cuneo sono compresi nella fascia oraria tra le 6.30 e le 6.48. La modifica dell’orario delle corse sarà attivata a partire da lunedì 9 febbraio. Tale modifica assicura un margine temporale adeguato e quindi l’affidabilità della coincidenza bus-treno nelle fasce orarie in cui si concentra il maggior numero di lavoratori e studenti pendolari e rafforza l’integrazione tra il trasporto pubblico su gomma e quello su rotaia. In un territorio provinciale caratterizza-



to da una struttura diffusa e dalla presenza di numerose frazioni, il trasporto pubblico su gomma continua a svolgere un ruolo centrale come elemento di connessione tra luoghi, persone e sistemi di mobilità, accompagnando cittadini e pendolari nei loro spostamenti quotidiani. Il percorso di transizione ecologica e il rinnovo progressivo delle

flotte, consolidano il ruolo del trasporto pubblico su gomma quale elemento strategico per garantire accessibilità, continuità del servizio e integrazione tra le diverse modalità di trasporto. Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: “Ringraziamo Grandabus per questo sforzo di rimodulazione che va incontro a esigenze che tante volte i cit-

tadini ci hanno rappresentato. Solo una sinergia di questo tipo, che migliora l’efficienza del trasporto pubblico, può aiutare i cittadini a modificare stili di mobilità verso abitudini più sostenibili”. Aggiunge l’assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: “La mobilità contemporanea richiede un approccio sempre più integrato tra le diverse modalità di trasporto. Lo sforzo che stiamo portando come Amministrazione è di dialogare con tutti gli enti coinvolti, affinché, all’interno del Piano regionale della mobilità e del trasporto possiamo provare a ottimizzare risorse e mezzi a disposizione. Questa novità della rimodulazione degli orari rientra in questa prospettiva”. “Per chi fa il nostro mestiere”, chiude Enrico Galleano amministratore delegato di Bus Company, “la priorità restano le esigenze dei cittadini e la soddisfazione dell’utenza: che si tratti di studio o di lavoro, il trasporto pubblico deve essere efficiente, comodo e capace di rispondere alle reali necessità del territorio, favorendo un interscambio efficace e complementare tra le diverse modalità di trasporto”. Di seguito i nuovi orari:

Linea | Fermata di partenza | Ora partenza | Arrivo Cuneo FS | Coincidenza treno
Urbana 1 | San Rocco Castagnaretta | 06:26 | 06:36 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 2 | Madonna delle Grazie | 06:17 | 06:30 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 2 | Borgo Gesso | 06:22 | 06:30 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 4 | Passatore | 06:35 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 4 | Cerialdo | 06:40 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 5 | Spinetta | 06:30 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 5 | Borgo Gesso | 06:36 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 7 | Roata Rossi | 06:25 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Urbana 7 | Madonna dell’Olmo | 06:32 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Extrarurbana 76 | Borgo San Giuseppe | 06:30 | 06:40 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Extrarurbana 92 | Confreria | 06:33 | 06:48 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
Extrarurbana 176 | Borgo Gesso | 06:33 | 06:45 | 06:54 → Torino P.N. 08:05
i Tutti gli orari sono consultabili su www.moeves.it/bus.

APERTURE STRAORDINARIE DELL’ANAGRAFE

Open day per l’emissione delle carte d’identità elettroniche

Per facilitare il passaggio alla CIE (carta di identità elettronica) dei cittadini cuneesi, il servizio Anagrafe del Comune ha predisposto un piano di aperture straordinarie ad accesso libero (quindi senza necessità di prenotazione). Le prime due aperture straordinarie saranno sabato 14 febbraio e sabato 28 febbraio, dalle 8.30 alle 12.00; le successive saranno comunicate a breve (nel mese di marzo una sarà coincidente con le aperture previste per il rilascio delle tessere elettorali necessarie per poter votare al referendum confermativo). Le aperture del sabato saranno dedicate ai cittadini residenti a Cuneo (circa 7.000) in possesso di carta di identità cartacea, anche se in corso di validità, e che devono ottenere la CIE, mentre non saranno rilasciate altre tipologie di certificati anagrafici. Si ricorda infatti che, come disposto dal Ministero dell’Interno, dal 3 agosto 2026 i documenti d’identità cartacei rilasciati dai Comuni ita-

liani, anche se non scaduti, non saranno più validi. Diviene quindi necessario, entro e non oltre tale data, sostituire il documento cartaceo con quello elettronico. Coloro che hanno già preso un appuntamento, sono invece invitati a utilizzare la data prenotata. Così commenta Luca Serale, vicesindaco e assessore con delega all’Anagrafe: “Il prossimo termine della validità dei documenti cartacei, che da agosto non saranno più utilizzabili, sta creando un sovraccarico agli sportelli, perché a chi si presenta per la naturale scadenza del documento (circa 6.000 all’anno, secondo i dati storici in nostro possesso) vanno ad aggiungersi tutti coloro che hanno ancora la carta di identità cartacea, magari valida ancora per alcuni anni. Solo a Cuneo, tuttora, sono circa 7.000 i possessori del documento di carta che deve essere sostituito. Numeri estremamente rilevanti, che vanno affrontati con misure eccezionali. Per questo abbiamo deciso di approntare un piano di

aperture straordinarie, in modo da affrontare questo sovraccarico e venire incontro alle esigenze dell’utenza. Quando avremo gli esiti di queste prime aperture, valuteremo quali altre azioni mettere in campo”. “Per noi la semplificazione non è solamente utilizzare nuove tecnologie, – dichiara l’assessore alla Semplificazione Andrea Girard – ma significa cercare di semplificare concretamente la vita delle persone. Per questo motivo abbiamo predisposto questo piano di aperture straordinarie dell’ufficio anagrafe, in modo da rispondere alle esigenze dei nostri concittadini, che magari durante la settimana hanno difficoltà a recarsi in comune per rifare la carta di identità. Sempre nell’ottica di venire incontro alle esigenze degli utenti, a queste aperture straordinarie vanno ad aggiungersi le aperture del giovedì pomeriggio, in questo caso però con il consueto sistema della prenotazione, per favorire coloro che hanno difficoltà a liberarsi al matti-



no. La nostra intenzione è di potenziare ancora l’attività degli sportelli, per cercare di accontentare il più possibile le esigenze dei nostri concittadini.”

PROGETTI, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, FUTURO: LA CITTÀ VISTA DALLA PRIMA CITTADINA

Cuneo nelle parole della sindaca Patrizia Manassero

Valentina Sandrone

Dopo quattro anni di mandato, la prima sindaca della città di Cuneo si racconta in un'intervista dove ripercorre l'esperienza amministrativa tra progetti e sfide per il futuro, in un mondo che cambia rapidamente e che chiede di stare al passo anche negli enti locali.

Sindaca Manassero, qual è il bilancio di quasi quattro anni di amministrazione, cosa hanno significato per lei e come immagina che sarà il prosieguo dei lavori?

Questi quattro anni sono stati innanzitutto una grande sfida: pur arrivando già dal mondo della politica e dell'amministrazione, fare il sindaco coinvolge in maniera importante e impattante nella propria quotidianità, ma è una grande opportunità di crescita. Ci sarà modo e tempo per fare le valutazioni sui risultati per la città, ma è un tempo che mi sta accompagnando e rafforzando sulle competenze, sulle modalità del confronto e sui momenti in cui bisogna fare valutazioni e prendere decisioni. Noi ci siamo trovati con un grande lavoro svolto dall'amministrazione precedente che aveva avviato una serie di importanti progettazioni per i bandi PNRR. All'indomani dell'assegnazione di questi fondi ci siamo trovati a doverli mettere a terra e questo è stato un po' il cuore di questi quattro anni. Avevamo e abbiamo per le mani un pacchetto di progetti molto importanti con la scadenza inderogabile della rendicontazione di queste opere entro il giugno 2026, quindi entro pochi mesi, con una notevole complessità di valutazione, esecuzione e rendicontazione. La parte politica aveva

scelto di investire nella nuova biblioteca, nel nuovo asilo, nel recupero delle unità abitative, in altri progetti ancora, ma c'è stata anche la parte di accompagnamento degli uffici perché in rapporto alle risorse attratte, il tempo per portare il tutto a termine è molto stretto. L'ultimo anno sarà caratterizzato dalla restituzione alla cittadinanza di queste opere. Abbiamo già iniziato con l'apertura del nuovo micronido di Madonna dell'Olmo. Non sarà un mero taglio dei nastri, ci tengo a ribadire questo: non sarebbe in sintonia con il modus operandi mio e dei miei colleghi. Sarà una restituzione alla città di luoghi da vivere. Infatti, per esempio, il micronido è stato subito operativo: è stato inaugurato il 12 gennaio e il 13 i bambini sono entrati in classe, dando così alle famiglie un servizio fondamentale. Accanto a questo, stiamo portando avanti altre progettualità necessarie per il futuro: lavori di manutenzione e riqualificazione degli spazi per migliorare la qualità della vita, oltre che dell'ambiente. C'è grande attenzione alla parte infrastrutturale, ma anche alla parte dei servizi. Il PNRR era fortemente concentrato su riqualificazioni e rigenerazioni, quindi sulla parte edilizia, a cui abbiamo accompagnato interventi anche sulla parte immateriale per implementare i servizi già esistenti oppure per crearne di nuovi. I bandi solitamente permettono di realizzare cose nuove in spazi pre-esistenti. Ad esempio, c'è un bando PNRR seguito dal Consorzio socio-assistenziale (CSAC) per la realizzazione di uno spazio per persone con alta fragilità: è un luogo che la città aspettava, uno spazio utile ma che andrà gestito nel tempo. Si è partiti con le risorse

del PNRR ma poi bisognerà lavorare per implementare. Lo stesso vale per la nuova biblioteca, che diventerà un vero e proprio hub culturale, non solo un luogo per prendere libri in prestito. Ma non basta dirlo, si dovrà lavorare tutti insieme per farlo diventare uno spazio culturale vivo.

L'amministrazione ha saputo portare avanti grandi progetti finanziati dal PNRR, ma come sappiamo ci sono stati anche progetti che hanno portato ad alcuni screzi. Penso soprattutto all'ospedale nuovo e alla riqualificazione di piazza Europa.

Innanzitutto penso che tutti i progetti, anche quelli virtuosi o che hanno un'adesione massima, possono generare una discussione che resta aperta nel corso degli anni. La discussione è sana, è sintomo di democrazia ed è giusto ascoltare le diverse voci. Nel concreto però gli enti hanno necessità di procedere sulle iniziative progettuali, utilizzando gli spunti delle discussioni e ascoltandole, ma trovando poi dei punti fermi. In merito all'ospedale, la parte comunale aveva assunto una sua decisione. La discussione può ancora esserci, ma questa non può far percepire a chi deve mettere a terra il progetto, cioè la Regione Piemonte e l'Azienda ospedaliera stessa, che ci sono delle indecisioni. Ora sappiamo che Scr Italia Spa è la stazione appaltante che lavorerà sulla progettazione, e non ci hanno mai comunicato che sia stata cambiata idea in merito al sito futuro. Anzi gli enti stanno seguendo strade che sono ben definite. Ci sono state due commissioni consiliari apposite, la prima ha deliberato con parere pressoché unanime la necessità di avere un ospedale unico e la seconda ha parlato della collocazione, individuando appunto Conferia. Questo era il ruolo dell'Amministrazione: confermare la volontà di avere l'ospedale nuovo e individuare la sede. Ora la sanità regionale procederà con il progetto. Nei giorni scorsi ho sollecitato la Regione per avere novità sul progetto: penso che si possa chiudere questa fase e si debbano ricevere rassicurazioni sul futuro del nuovo nosocomio. Attualmente l'ASO, costituita da strutture e macchinari ma soprattutto da un capitale umano importante, vera ricchezza e vero patrimonio dell'ospedale, ha necessità di avere una guida presente. Il dottor Tranchida ha dato il suo me-

glio finché ha potuto dedicarsi completamente, ma ora non è fattibile a fronte della sua nomina alle Molinette. L'azienda ha bisogno di un direttore o di una direttrice dedicati e competenti per raccogliere le sfide che il personale pone e per dare una risposta ai lavoratori della sanità, ma anche ovviamente all'utenza, ai pazienti. L'altro capitolo è quello di piazza Europa: il recente pronunciamento del TAR ha riaperto la possibilità di proseguire nel progetto di riqualificazione. Questo progetto ha creato divisioni ogni volta in cui se ne è parlato. È un intervento complesso che vuole portare una trasformazione per la vita della Piazza. Naturalmente non è un intervento per tagliare alberi e fare una colata di cemento. Non l'avrei sostenuto perché sono contraria alla cementificazione massiva e non è un progetto incurante del verde. Al contrario, l'verde che c'è in città ha bisogno di essere rigenerato. Può piacerci un tipo di albero piuttosto che un altro, posso capire chi sia affezionato a quegli alberi, ma la trasformazione garantirà più verde, meno cemento, più vivibilità. Abbiamo pensato a quella piazza per chi arriva, per chi la userà nei decenni a venire, e sarà un luogo in cui si potrà andare per trascorrere del tempo insieme. Ora come ora è difficile farci qualcosa, è difficile fermarsi, giocare, organizzare una manifestazione. Il desiderio è aprire uno spazio utile per quella parte di città che già lamenta un certo isolamento commerciale, ma che in realtà è vicina alle scuole superiori, all'ASL, e che quindi potrebbe diventare un collante ed essere viva e vivace. Pensiamo a una riqualificazione in cui il verde sia centrale, ma anche la vita delle persone. Le valutazioni estetiche sono soggettive, può piacere o non piacere, ma il desiderio è dare uno spazio nuovo per tutta la città. Sarà introdotto un livellamento per tutta la piazza, da portici a portici, mantenendo un passaggio per le esigenze particolari (traslochi, funerali, emergenze e quant'altro), ma si creerà una superficie senza barriere architettoniche che unirà porticato e attività commerciali alla piazza, dando così uno spazio nuovo, ordinato, elegante e pieno di potenzialità per dehors, per stare fuori a leggere, passeggiare... Ci sarà anche un'area destinata al gioco bimbi. La nuova piazza darà la possibilità di collocare eventi: cito ad esempio il Cuneo Bike Festival,



I bandi PNRR hanno dato nuova linfa alla riqualificazione urbana ed edilizia, ma rimane centrale l'attenzione sui servizi. Coinvolgimento dei giovani, contrasto all'uso di sostanze stupefacenti, cultura e welfare, con l'augurio che la Cuneo del domani sia intrisa di fiducia e speranza

che proprio lì, per le sue dimensioni e la sua struttura, potrebbe trovare una collocazione. L'idea è renderla una piazza di vita, così da implementare e sostenere anche le attività commerciali.

Questo si va a inserire anche nel dato ormai verificato che la riqualificazione nelle città porta più sicurezza. È da molto tempo che si presta attenzione a quell'area, a partire dalla Stazione FS, come Amministrazione, insieme alle Forze dell'Ordine, con il coordinamento del Tavolo Ordine e Sicurezza della Prefettura. Ovviamente si è partiti con un presidio di Forze dell'ordine, necessario perché c'erano molte segnalazioni di irregolarità e attività ai limiti della legalità. Quando ci sono temi di sicurezza o di percezione di insicurezza è fondamentale aumentare la vivibilità e la qualità della vita in termini di azioni e attività che si mettono in campo. Non serve se ci chiudiamo a chiave nelle case e poi pattuiamo con le forze dell'ordine. Ma se installiamo presidi sul territorio, occupiamo lo spazio con nuove attività, possiamo monitorare e trasformare ciò che avviene. È ovvio che essendo una porzione di territorio vicina alla stazione, che ha visto negli ultimi anni modifiche delle dinamiche so-

ciali, serve un lavoro su vari step, su vari piani, per trovare soluzioni. E questo è ciò che sta avvenendo. Per esempio, il Movicentro, da spazio vuoto ora è un luogo dove ci sono servizi per i tutti. Un altro tema è la stazione: se RFI riuscisse a venire incontro ad alcune esigenze nella ristrutturazione dell'immobile, in modo da poter avviare attività commerciali e non al suo interno, questo garantirebbe un ulteriore presidio. La nostra stazione è effettivamente un unicum perché è molto grande e quindi è molto oneroso intervenire. Ma se questo spazio fosse vivo, creerebbe ricadute sociali importanti. Siamo attivi anche su un altro livello: il Comune è partner in una ricerca sul consumo e la diffusione di città del crack, che è una droga che costa poco, che ci si può procurare facilmente e causa danni tremendi, per avere una lettura del fenomeno che non si limiti a quella che ci restituiscono le Forze dell'Ordine, che hanno un quadro importante ma puntuale legato allo spaccio e al microspaccio. A noi serve avere un quadro complessivo di chi si avvicina al consumo di sostanze stupefacenti. È evidente che una Amministrazione non ha gli strumenti per prevenire il consumo di sostanze, ma coordinandosi con altre realtà del territorio si pos-

sono mettere in atto misure sociali, soprattutto per droghe particolari, come appunto il crack.

Dopo aver vissuto l'esperienza da prima cittadina, qual è l'augurio per Cuneo e per le nuove generazioni che vivranno la città? Il mio augurio alla città è di vivere nella speranza. Avere una dose di ottimismo consapevole, non superficiale. Ciò che mi spaventa di più è sentire crescere lo sconforto e la paura. Paure e timori personali, ma anche collettivi, e talvolta anche paure costruite frenano la possibile evoluzione di una città e questo è negativo per tutti. Bisogna investire sulla speranza e sulla fiducia non in modo superficiale, ma lavorandoci in maniera approfondita, avendo fiducia che le persone, se messe in condizione di poter vivere bene la città, avranno voglia di farlo, se si trovano a disposizione servizi facili e snelli, possono trarne vantaggio e avere fiducia nell'amministrazione pubblica. Il lavoro che stiamo facendo sulla nuova biblioteca, per esempio, ci racconta che bisogna provare ad affidarsi ai giovani, perché effettivamente saranno loro a ereditare gli spazi cittadini. L'augurio è di non farsi sopraffare dalla negatività, lavorare con attenzione affinché nessuno ci rubi la speranza e guardare avanti.»

AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2025-2028

Corso di formazione obbligatorio per somministrazione di alimenti e bevande

Si segnala ai titolari (o loro delegati) di attività nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande che, in forza delle disposizioni regionali vigenti, essi sono tenuti ad assolvere all'obbligo formativo di aggiornamento professionale del comparto della somministrazione di alimenti e bevande per il triennio 01/03/2025 - 01/03/2028. Il corso di aggiornamento obbligatorio, valido per ciascun triennio, ha una durata di 16 ore ed è gestito dagli enti convenzionati con la Regione Piemonte. Al termine del corso o di ogni singolo modulo l'ente gestore rilascia un attestato di frequenza e profitto. Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina web della Regione Piemonte al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio/formazione-professionale-per-lesercizio-commercio-alimentare-somministrazione>

SUBENTRERÀ AL POSTO DI ANGELA MICHELIS, RINNOVATO ANCHE IL DIRETTIVO

Alessandro De Cesaris nuovo presidente del Cespec

Alessandro De Cesaris è il nuovo presidente del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo, associazione culturale nota in provincia per numerose attività culturali, tra le quali la tradizionale Summer School che richiama ogni anno a Cuneo decine di ospiti di prestigio, docenti e giovani ricercatori dall'Italia e dall'estero e di cui De Cesaris è direttore scientifico da dieci anni. De Cesaris è ricercatore post-doc presso la cattedra di Estetica e filosofia dell'arte dell'Università di Friburgo (Svizzera). Ha studiato e svolto attività di ricerca a Napoli, Friburgo (Germania), Torino, Berlino e Parigi. Succede alla professoressa Angela Michelis che lascia la guida del Cespec dopo cinque anni di presidenza. Rinnovato anche il Consiglio direttivo del Cespec, che affiancherà De Cesaris nel corso della sua presidenza. Confermati Andrea Adamo,

Sergio Carletto e Stefano Siccardi, mentre i nuovi eletti dall'assemblea dei soci sono Elena Bima e Andrea Osti. "Ho conosciuto il Cespec quand'ero studente e ne sono rimasto affascinato. Da Ischia, la mia isola natale, mi sono avvicinato sempre più a questa realtà che mi ha accolto, facendomi sentire a casa. Sono entrato in questo mondo dando una mano nell'organizzazione della Summer School, per poi, con il tempo, diventare direttore scientifico: un'esperienza incredibile che



ho condiviso con Angela Michelis a cui va il mio grazie più sincero - racconta il neo presidente Alessandro De Cesaris -. Il lavoro del Cespec e, in particolare, la Summer School rappresentano una realtà rara nel panorama nazionale e internazionale: sia per la gratuità dell'accesso al sapere ma anche, e soprattutto, per la fondamentale attività di coinvolgimento degli studenti e delle studentesse di tutta Europa. In questo nuovo ruolo di presidente del Cespec sento forte in me la responsabili-

tà di mantenere alto il livello scientifico e di continuare a lavorare per abbattere le barriere tra accademia e sfera pubblica e per proporre nuovi modelli intergenerazionali da affiancare alle tradizionali modalità di produzione del sapere".

"È giunta la scadenza del mio mandato di cinque anni da presidente del Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo - afferma Angela Michelis, presidente uscente - È stata per me un'esperienza interessante, dove ho imparato mol-

to dalla squadra di lavoro e di ricerca che ho trovato e che in parte ho contribuito a costituire. Al Cespec mi sono affezionata, penso che sia una bella realtà per chi la vive e che arricchisca il territorio cuneese e nazionale sotto vari profili ed è mia intenzione continuare a collaborare. Ritengo, tuttavia, che per avviare un nuovo quinquennio sia opportuno un rinnovamento nella consapevolezza di lasciare l'ente in ottime mani, in una situazione ormai consolidata e con un bilancio attivo".

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Cambiamo la giustizia: cambierà l'Italia!

È fallito anche l'ultimo tentativo della sinistra (spalleggiata quando non organizzata dalla Associazione Nazionale Magistrati o di parte di essa) di sabotare il referendum, cercando di spostarne quanto meno la data per poter procedere all'elezione del nuovo CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), in scadenza, secondo la vecchia normativa e guadagnare così ancora qualche anno al sistema delle correnti: il Presidente Mattarella ha confermato che il referendum si terrà il 22 e 23 marzo come previsto, semplicemente con una integrazione del quesito che specifica meglio le norme soggette a modifica. Si avvicina dunque il momento decisivo per dare all'Italia una giustizia libera ed indipendente dalla politica, amministrata da giudici terzi nel confronto tra accusa e difesa. Così prevede la nostra Costituzione, così prevede la riforma Vassalli che ha introdotto il rito accusatorio, così vuole il rispetto dei principi informatori di una democrazia liberale. La vittoria del SI vorrà dire la divisione delle carriere dei PM e dei giudici e metterà fine al sistema di valutazione reciproca di due soggetti diversi, che svolgono funzioni e ruoli non compatibili e devono essere liberi reciprocamente da ogni condizionamento. La riforma prevede il sorteggio dei componenti dei due nuovi CSM (uno per i PM ed uno per i giudici) entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica, impedendo così la formazione di correnti politiche ed i conseguenti possibili ricatti e vendette nei confronti di chi non si adegua. Molto importante, infine, è la istituzione dell'Alta Corte disciplinare che valuterà il comportamento di tutti i magistrati (requirenti e giudicanti) mettendo fine alla assurdità delle regole oggi vigenti per le quali sono gli stessi giudici a valutare il loro comportamento (Sezione disciplinare del CSM). Di fronte a queste norme di estremo buonsenso che nulla hanno a che vedere con la destra o con la sinistra, con questo o con un altro Governo, ma solo con il quadro normativo entro il quale opererà una giustizia più effettiva e giusta, la sinistra (ma non tutta, perché molti esponenti di primo piano della medesima hanno dichiarato che voteranno SI) solleva lo scontro politico, strumentalizzando il referendum per farne la prova generale delle elezioni che si terranno nel 2027 ed arruola i soliti intellettuali in servizio permanente effettivo che di diritto non capiscono un tubo, ma sono sempre pronti a credere, obbedire e combattere. Questo inqualificabile gioco sulla testa degli italiani, fallirà e, con la vittoria del SI, questa sinistra senza bussola sarà sempre più lontana dagli interessi della gente, schiacciata tra centri sociali ed islamismo radicale.

Gianmaria Dalmasso



MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

Orchestra LUCA BERGAMINI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cupole
TP
TELECUPOLE



Adriano Toselli

Si è ormai nel cuore della stagione teatrale cuneese, del «Teatro Toselli».

Martedì 3 febbraio, dopo il patriarcale Alessandro Haber de «La coscienza di Zeno», Michele Rioldino, con Daniele Parisi e Michele Sinisi, trio affiatatissimo, è stato protagonista (nei panni del razionale Marc) di «Art», spietata commedia (della francese Yasmina Reza), grande successo internazionale, sull'amicizia (riflessione che parte da una disputa su un quadro molto astratto), «Argot Produzioni» (con «Teatro Stabile d'Abruzzo», «Fondazione Sipario Toscana Onlus», «Infinito»), in prima regionale. Il pubblico ha gremito la sala, sin alla seconda galleria, giovane, molto femminile, attento ed impegnato, per un'opera intensa, che corre veloce, e sa «prendere».

L'acquisto di un quadro, molto moderno e astratto, praticamente una tela bianca, di grandi dimensioni, di autore «quotato», da parte del facoltoso Serge, per ben 200.000 euro, scatena la

contestazione del volitivo amico Marc (che subito parla di «escrementi»), arrivando a scontro molto duro, nonostante i tentativi di mediazione, moderazione, del mite Yvan. L'arte contemporanea, astratta, «concettuale», «no-vecentesca», è «provocazione» (si pensi alle tele tagliate dell'italo argentino Lucio Fontana, o alla attuale «Banana di Maurizio Cattelan», «Comedian», praticamente costituita dal frutto esotico, che ogni tanto bisogna cambiare, se nessuno se lo mangia prima, attaccato alla parete con un nastro), con attenzione alla «commercialità», con cifre sborsate anche da «capogiro» (quotazioni totalmente soggettive). Si discute e litiga. Ma qui, con approccio di sensibilità molto femminile dell'autrice, si va molto oltre la critica artistica. Il quadro bianco diventa il «detonatore» per tirare fuori profonde incomprensioni, in-

vidie, nevrosi, contrasti, approcci diversi alla vita, sempre tenuti nascosti dai tre amici, dalla loro «amicizia» (che riesce, comunque, a sopravvivere, nonostante possa parere del tutto finita in vari momenti, arrivando sin «alle mani», profondamente «maschile»)...

Alla fine Marc, che sembra il più lucido e sicuro dei tre, finisce per risultare il più fragile ed incerto, troppo aggressivo. La scena è un salotto bianco, moderno, senza quadri alle pareti, dove, prima di «dialoghi a tre» (con il poero Yvan, alle soglie del matrimonio, spesso in imbarazzo, «tirato per la giacchetta» dai due amici, che lo vogliono entrambi dalla loro parte, che lo accusano di «non saper prendere posizione»...), ve ne son «a due», con sempre protagonista, bersaglio di critiche, come capita, il terzo.

L'11 febbraio «uno degli appuntamenti più attesi»: «La

guerra com'è», tratto dal libro «Una persona alla volta» di Gino Strada (lo scomparso fondatore di «Emergency»), con Elio Germano e Teho Teardo, «tra teatro, musica e testimonianza civile» («Infinito» ed «Argot Produzioni», contributo della Regione Toscana, produzione Pierfrancesco Pisani ed Isabella Berrettini, fonico Francesco Fazzi, luci Alberto Tizzone, scene Andrea Speranza, video Gianluca Meda).

Il 18 febbraio debutterà, ancora in prima regionale, «L'Empireo (The Welkin)» di Lucy Kirkwood (autrice britannica contemporanea, traduzione di Monica Capuani e Francesco Bianchi), «imponente produzione corale tutta al femminile», diretta da Serena Sinigaglia, «che riflette sulla giustizia, il patriarcato e il ruolo della donna nella società». La storia, che conserva la sua attualità, fuori dal tempo, è ambientata in Inghilterra,



nella campagna, nel marzo 1759, con la cometa di Halley, e i suoi sempre funesti presagi, nel cielo. Una giuria di dodici donne è convocata per stabilire se si possa giustiziarne un'altra, accusata di omicidio, incinta. Sul palco saranno Giulia

Agosta, Alvis Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Muscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommenga, Chiara Stroppa, Anahí Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini e Sandra

Zoccolan. L'appuntamento successivo sarà il 27 febbraio («Guarda le luci, amore mio», dall'omonimo libro di Annie Ernaux, Premio Nobel per la letteratura). Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21, «salvo dove diversamente indicato». I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9 alle 12, i giorni degli spettacoli dalle 16). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it.

Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema). Gli affezionati non si son fatti sfuggire gli abbonamenti.

DOPO YASMINA REZA, ARRIVANO OPERE SU GINO STRADA E SULLA SEMPRE DIFFICILE SITUAZIONE FEMMINILE

«Art», il lato oscuro dell'amicizia

INAUGURAZIONE IL 27 FEBBRAIO

Mondolè10: un nuovo spazio per la comunità educante

Un nuovo spazio dedicato all'incontro, all'educazione e alla formazione. Un laboratorio permanente dove incontrarsi e progettare insieme un futuro migliore. Da un'idea della famiglia Longo - anima de La Lucerna Educational, realtà cuneese storicamente impegnata nel mondo dell'educazione, della didattica innovativa e degli ambienti di apprendimento - nasce a Cuneo "Mondolè10", un luogo aperto dove favorire l'incontro della comunità educante. Lo spazio, che prende il nome dall'indirizzo in cui si trova, sarà gestito dalla "Fondazione Mondolè 10 Ets" appena costituita e presieduta da Cinzia Longo. "Mondolè10" sarà inaugurato venerdì 27 febbraio alle 17.00 con un momento di approfondimento sullo sviluppo educativo territoriale con numerosi ospiti, aperto al pubblico interessato. L'avvio ufficiale del nuovo progetto, che rivale un ex spazio commerciale dell'azienda La Lucerna, avverrà così a 55 anni esatti di distanza dal quel 27 febbraio 1971 quando Giorgio ed Emilia Longo, nonni di Cinzia, diedero vita al progetto C.E.D.I.S. (Centro Documentazione Informazione Sociale) con una struttura all'avanguardia per quei tempi, dotata di una sala conferenze, un laboratorio linguistico e un'esposizione permanente di sussidi didattici e audiovisivi. Così, oggi come allora, la famiglia Longo diventa promotrice di un centro culturale, un laboratorio aperto a insegnanti e scuole, un modo per contribuire allo sviluppo educativo della comunità di appartenenza. L'attività di "Mondolè10" si concretizzerà, inoltre, dando vita a spazi di progettazione con Comuni, assessori, tecnici territoriali oltre a workshop e attività di team building per aziende sensibili all'educazione e scambio di buone pratiche tra enti, cooperative e scuole. I locali, funzionali a incontri e conferenze, saranno a disposizione anche per attività ed eventi promossi da realtà affini e aperti a esperienze edu-

cative legate al gioco, alla sperimentazione, alla multidisciplinarietà.

La prima iniziativa sarà la Coppa delle Scuole, un progetto educativo e formativo rivolto ai docenti e ai dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città e della provincia di Cuneo. L'iniziativa, completamente gratuita, nasce all'interno di "Mondolè10", e propone un percorso strutturato di formazione, sperimentazione e gioco, capace di unire aggiornamento professionale, innovazione didattica e costruzione di relazioni tra scuole, in un contesto conviviale e partecipativo. "La scuola non è solo un luogo di passaggio, ma una comunità viva, fatta di persone che apprendono, sperimentano e crescono insieme - commenta Cinzia Longo, presidente della Fondazione Mondolè 10 Ets - La Coppa delle Scuole nasce per valorizzare il ruolo dei docenti, offrendo loro uno spazio in cui confrontarsi, mettersi in gioco, scoprire nuovi strumenti e metodologie, e rafforzare il senso di appartenenza a una rete territoriale condivisa".

La Coppa delle Scuole è rivolta a docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre ai dirigenti scolastici della città di Cuneo e della provincia. Il progetto si articola in un percorso a tappe, strutturato come un gioco a premi con cinque incontri totali, alcuni in presenza e altri online, a partire dal 5 marzo 2026. Ogni tappa è dedicata a una tematica chiave del mondo scolastico, integrando formazione, sperimentazione pratica, gioco e confronto. Ogni appuntamento prevede una fase finale di competizione, utile ad accumulare punti e costruire una classifica. La scuola e i docenti che avranno totalizzato il punteggio più alto accederanno a una serie di premi messi a disposizione da La Lucerna Srl, partner del progetto insieme a Discentis, community specializzata in percorsi educativi e didattici. Per informazioni e iscrizioni <https://mondole10.it>.

ACI CUNEO VERSO I 100 ANNI

Inaugurata la sala conferenze dedicata a Michele e Brunello Olivero

Serata ricca di emozioni quella di giovedì 5 febbraio all'Automobile Club Cuneo. Davanti a istituzioni, familiari e amici, è stata inaugurata e intitolata agli storici presidenti Michele e Brunello Olivero la nuova sala conferenze dell'ente. Al taglio del nastro, alla presenza dei vertici dell'ente, dell'assessore regionale Marco Gallo, della consigliera provinciale

Stefania D'Ulisse e degli assessori del Comune di Cuneo Sara Tomatis e Valter Fantino, ha fatto seguito la presentazione del logo del Centenario dell'Automobile Club Cuneo, che celebra quest'anno i suoi 100 anni di fondazione e di presenza in provincia di Cuneo. Correvva il 2 dicembre 1926 quando venne firmato l'atto costitutivo dell'Acì Cuneo nello studio nel notaio Miroglio. Nel consiglio direttivo già compariva, in qualità di segretario, il giovane avvocato Michele Olivero che sarebbe stato eletto presidente nel 1956 rimanendo anima e vera guida dell'Automobile Club Cuneo fino al 1967. Due anni dopo, nel 1969, il ruolo di presidente sarebbe toccato al figlio Brunello, rimasto in carica fino al 2017, anno della scomparsa. "Questo appuntamento apre una lunga serie di eventi che ci accompagneranno lungo tutto il 2026, anno in cui l'Automobile Club Cuneo festeggia i 100 anni di attività sul territorio della provincia di Cuneo - affermano Francesco Revelli e Giuseppe

De Masi, presidente e direttore dell'Automobile Club Cuneo -. Non potevamo inaugurare l'anno del nostro Centenario senza ricordare chi, prima di noi, ha contribuito in modo determinante al progresso e alla crescita del nostro Automobile Club. L'anniversario arriva inoltre a breve distanza dalle celebrazioni di un altro centenario, quello della storica corsa automobilistica Cuneo-Colle della Maddalena, organizzato nel 2025 proprio dall'Automobile Club Cuneo, a conferma del profondo legame dell'ente con la storia sportiva e culturale

del territorio. La presentazione del logo del Centenario rappresenta proprio il simbolo di questo percorso: un segno grafico che racchiude la nostra storia e, al tempo stesso, la volontà di guardare al futuro, accompagnando tutte le iniziative celebrative dell'anno".

Per la famiglia Olivero è intervenuto anche Pier Giorgio Olivero, consigliere dell'Automobile Club Cuneo, figlio di Brunello e nipote di Michele: "Desidero esprimere, a nome di mamma Floria, di mia sorella Barbara e dei miei cugini Migi e Marcella, un sincero ringraziamento all'Automobile Club Cuneo per aver voluto ricordare mio papà Brunello e mio nonno Michele attraverso l'intitolazione di questa sala conferenze. È un gesto che ci emoziona profondamente e che riconosce l'impegno, la passione e il legame autentico che li ha sempre uniti a questa istituzione. Sapere che il loro nome continuerà a vivere all'interno dell'Automobile Club Cuneo rappresenta per noi motivo di grande orgoglio e gratitudine".



IN VISTA DELLA GIORNATA DEL 21 SETTEMBRE 2026

Cuneo per la pace: prosegue il percorso del tavolo di lavoro

Il capoluogo ospiterà la Marcia nazionale per la Pace calendarizzata per il 31 dicembre, un grande onore e una grande responsabilità

Il percorso locale si inserisce in un cammino più ampio. Cuneo sarà infatti città ospitante della 59ª Marcia nazionale per la Pace il 31 dicembre 2026, promossa da importanti realtà ecclesiali e associative italiane. A guidare l'evento e la sua preparazione sarà la diocesi di Cuneo, ma il territorio si è reso disponibile a collaborare per camminare insieme e riflettere su come la pace si costruisca ogni giorno. Al Tavolo è stata portata anche l'esperienza del Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies, del Politecnico di Torino, progetto che coinvolge circa venticinque università italiane e oltre 140 docenti di discipline diverse, con circa 90 dottorandi oggi impegnati a studiare la

pace da prospettive che vanno dalla tecnologia ai diritti umani, dall'economia all'arte, dalla giustizia riparativa alle relazioni internazionali. Un segnale di come il tema della pace stia diventando sempre più un terreno di ricerca, competenza e responsabilità condivisa. Nel frattempo, anche le istituzioni cittadine hanno ribadito la propria attenzione al tema: nella seduta di fine gennaio il consiglio comunale di Cuneo ha approvato all'unanimità due ordini del giorno, uno per valorizzare in città la Giornata Internazionale dei Diritti Umani (10 dicembre), l'altro a sostegno della lotta per i diritti e la libertà della resistenza iraniana. Associazioni ed enti del territorio sono stati in-



vitati a proporre iniziative legate al tema della pace, così da costruire un calendario condiviso per il settembre 2026, per rendere più visibile e corale l'impegno della città in questo sforzo. Così la sindaca Patrizia Manassero: "Questo percorso si sta rivelando una bella scommessa ma anche una urgenza. Le iniziative che il Tavolo ha proposto hanno suscitato interesse e partecipazione. Cuneo vuole continuare a essere protagonista in una riflessione sulla pace, sia riguardo ai temi globali in cui siamo im-

mersi, sia a livello di convivenza civile e sociale. La nostra risposta a tensioni sempre più accese passa dalla scelta di creare spazi di incontro, dialogo e partecipazione. Il percorso che abbiamo avviato nel 2025 ci ha mostrato che c'è la voglia e la capacità di mettersi in rete e di dare voce a sensibilità diverse. Il Tavolo è aperto a tutti coloro che desiderano contribuire in questo cammino che, come amministrazione, vogliamo sostenere e far crescere, perché la pace si costruisce nei territori, nelle relazioni quotidiane, nelle esperienze condivise".

C'è una città che, nel 2025, ha scelto di fermarsi — non per restare immobile, ma per incontrarsi, ascoltarsi e parlare di pace. Quella esperienza, fatta di appuntamenti diversi per linguaggi e sensibilità ma uniti da un filo comune, è tornata al centro dell'incontro del Tavolo "Cuneo per la pace" che si è svolto nei giorni scorsi. Dal confronto tra associazioni, enti e realtà del territorio è emersa una fotografia chiara: "Cuneo per la pace" non è stato solo un calendario di eventi, ma un percorso che ha generato partecipazione, relazione e riflessione. Per questo il Tavolo ha scelto di continuare, guardando alla Giornata Internazionale della Pace del 21 settembre 2026, attorno alla quale si lavorerà per costruire un nuovo calendario di iniziative. Le sfide sono quelle di ogni cammino che vuole crescere: raggiungere chi finora è rimasto più ai margini, coinvolgere maggiormente i giovani e le scuole, continuare a parlare di pace in un tempo complesso, creare nelle comunità spazi dove l'incontro sia possibile e le relazioni possano essere vissute in modo pacifico.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

IL MORO E LA SUA CORTE SARANNO IN FRANCIA DOMENICA 22 FEBBRAIO

Il Carlevé di Mondovì ritorna a Nizza

Il Carlevé d Mondvì è orgoglioso di annunciare la sua confermata partecipazione al prestigioso Carnevale di Nizza nella giornata di domenica 22 febbraio 2026. L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della trasmissione RAI "Buongiorno Regione" di martedì 10 febbraio, nel quale il Moro Mario Bosia e la Bela Monregaleisa Cecilia Turbiglio hanno raccontato il carnevale di Mondovì e i suoi retroscena. Dopo la straordinaria esperienza del 2024, quindi, il Moro, la Bela e la corte tornano sulla Croisette pronti a stupire con energia e creatività, interpretando con passione il tema ufficiale del Carnaval de Nice 2026: "Vive la Reine!" (Lunga vita alla regina), un inno alla forza, all'eleganza e alla creatività delle grandi figure femminili della storia e dell'immaginario collettivo. Tra le quali, ovviamente, ci sarà anche la Bela Monregaleisa, donna di grande carattere che nella storia ufficiale del Carlevé realizza il suo sogno fondando una nuova città: Mondovì. Questa edizione rappresenta per la delegazione monregalese un'occasione speciale di confronto e spettacolo: e



questa volta ci arriverà preparatissima. Grazie alla proficua collaborazione con Good Vibes Crew, diretta da Manuela Marchisio, la Corte del Moro si sta allenando con balli, coreografie originali e prove intense, per portare di fronte alle tribune di place Massena un'esibizione di grande impatto.

«È una grande opportunità per il nostro carnevale e per

la nostra città portare lo spirito, le tradizioni e la gioia del Carlevé in uno degli eventi più importanti d'Europa – dicono il presidente della Famija Monregaleisa 1949 Andrea Tonello ed il sindaco di Mondovì Luca Robaldo -. La Corte, assieme alla Scuola di ballo, sta lavorando con grande impegno per interpretare un tema di grande attualità ed impatto con creatività ed energia. Un appuntamento

di grande prestigio che rinalza un legame con un territorio, quello della Costa Azzurra, verso il quale guardiamo sempre con grande interesse. Iniziative come questa rafforzano i rapporti tra le nostre comunità e contribuiscono a valorizzare Mondovì in un contesto internazionale di grande prestigio».

Good Vibes Crew
Good Vibes Crew è una crew



hip-hop capitanata e nata grazie a Manuela Marchisio, insegnante di danza con oltre 25 anni di esperienza, che ha creato uno spazio autentico dove giovani ragazzi e bambini possono vivere la cultura hip-hop in tutte le sue sfaccettature. Qui non ci si limita a ballare: si esplora un universo fatto di arte, socialità, espressione e appartenenza. Good Vibes è un percorso che abbraccia la

storia, il mood e le radici dell'hip-hop, andando oltre i passi e le coreografie per scoprire cosa significa davvero far parte di questa cultura. Si studia, si analizza, si respira l'essenza di un movimento che è musica, danza, street art e molto altro. Oggi la crew conta quasi 100 membri, un gruppo eterogeneo e vibrante che cresce insieme, condividendo passione, energia e valori. Ogni incon-

tro è un'occasione per esprimere creatività, costruire relazioni autentiche e sentirsi parte di una vera famiglia unita dal ritmo e dalle buone vibrazioni. Good Vibes Crew è il luogo dove l'hip-hop diventa linguaggio, dove la socialità si intreccia con l'arte, dove i giovani scoprono il potere della danza come strumento di crescita personale e collettiva. Una crew, una cultura, un'identità.

OLIMPIADI

Servizio olimpico dell'Ana a Cortina

Sono circa mille e cinquecento i volontari della Associazione Nazionale Alpini che contribuiscono all'organizzazione, alla sicurezza e al supporto logistico delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Ogni giorno sono circa 1.000 i volontari operativi, impiegati nelle otto diverse località olimpiche, a supporto dell'organizzazione e della sicurezza dell'evento. La grande maggioranza delle penne nere in congedo opera in virtù del Protocollo firmato a dicembre tra la Difesa, rappresentata dal gen. c.a. Claudio Mora, alpino (comandante della JTF, Joint Task Force, preposta alla sicurezza dei Giochi), il commissario straordinario del Ministero dello Sport per i Giochi olimpici e paralimpici, ing. Giuseppe Fasiol e il presidente nazionale dell'Ana, ing. Sebastiano Favero, che prevede e garantisce la partecipazione dei volontari alpini alla grande manifestazione sportiva. Il supporto richiesto dalla JTF della Difesa ai volontari alpini comporta la copertura di mansioni come mantenimento dei campi di gara, assistenza agli accessi ai terreni delle competizioni, guida di veicoli per le esigenze di mobilità della "famiglia olimpica", operazioni delle comunicazioni, movieri, operatori di mezzi per sgombero neve, operatori manuali per la medesima esigenza anche con l'uso di frese, eventuale preparazione e

somministrazione di cibo ed infermieri specializzati. Altri volontari alpini, invece, sono impegnati direttamente dalla Fondazione Milano-Cortina, al cui appello avevano risposto già nei mesi scorsi. Tutti i soci dell'Ana hanno seguito corsi di formazione sia teorica sia pratica ed operano come volontari della Difesa suddivisi in turni nelle varie località lombarde e venete in cui si svolgono le competizioni. "Ancora una volta – sottolinea il presidente dell'Ana, ing. Sebastiano Favero – gli alpini hanno saputo rispondere presente e lo hanno fatto nonostante i tempi ristretti proposti, grazie al loro tradizionale e proverbiale spirito di servizio a favore della comunità". A differenza di altre forme di volontariato, gli appar-



tenenti all'ANA arrivano a questo impegno dopo un percorso formativo strutturato. Normalmente, infatti, i volontari alpini se-

guono corsi e aggiornamenti in ambito di sicurezza, protezione civile e sanità, maturando competenze operative che si con-

solidano nel tempo. In vista dell'appuntamento olimpico, tale preparazione è stata rafforzata grazie a un percorso formati-

vo specifico curato dagli Alpini della Joint Task Force Olimpica, con personale in prevalenza proveniente dalla Scuola Milita-

re Alpina di Aosta e dal 6° Reggimento Alpini di Brunico. Un addestramento mirato, pensato per rispondere alle esigenze peculiari di un grande evento internazionale in ambiente montano e invernale. Il programma ha incluso moduli sulla sicurezza in ambiente innevato, l'uso dei sistemi radio, l'assistenza alle persone con disabilità, un corso con lo psicologo, la formazione sulla pubblica informazione, oltre a un addestramento fisico specifico per verificare e migliorare la presenza operativa in condizioni climatiche rigide e fisicamente impegnative. Questo percorso ha dato vita a volontari consapevoli e pienamente integrati: nel sistema olimpico, nella struttura della Difesa e nel lavoro interistituzionale. Donne e uomini che saranno riconoscibili anche grazie a uniformi tecniche efficaci e visivamente identitarie, capaci di operare in squadra, efficienti sul piano fisico e personale, affidabili sotto il profilo umano e professionale. I volontari sono alloggiati senza alcuna spesa personale, in campus e villaggi appositamente realizzati in tempi rapidi nelle immediate vicinanze dei luoghi di gara: una soluzione logistica curata dall'organizzazione che consente ai volontari di concentrarsi sul servizio assegnato. Volontari Ana utili, dunque, non solo per le competenze espresse, ma per la qualità del servizio reso: una testimonianza concreta di come preparazione, spirito alpino e senso di responsabilità possano tradursi in un contributo autentico e qualificato al bene comune.

In foto gli Alpini sul posto e il presidente dell'Ana

CASTELLINO TANARO

Sopralluogo della Provincia sul ponte della sp 115 in località Piantorre

Lo scorso venerdì 6 febbraio il presidente della Provincia di Cuneo, insieme al consigliere provinciale delegato e al dirigente del settore Viabilità Reparto Alba-Mondovì Danilo Bruna, ha effettuato un sopralluogo a Castellino Tanaro, alla presenza del sindaco del Comune, per approfondire le condizioni infrastrutturali del territorio. L'attenzione si è concentrata in particolare sul ponte sul



fiume Tanaro lungo la strada provinciale n. 115, in località

Piantorre, una struttura di rilevanza strategica per la via-

bilità locale e sovracomunale. Il ponte è sottoposto a vincolo della Soprintendenza, elemento che richiede particolare attenzione nella definizione degli interventi futuri: oltre a una manutenzione straordinaria dell'opera, si stanno esaminando diverse ipotesi progettuali con l'intento di ampliare la larghezza della carreggiata, attualmente piuttosto ridotta, oppure di individuare soluzioni alternative all'attuale attraversamento, così da migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

Il ponte sul Tanaro della sp 115 in località Piantorre di Castellinaldo

PREFETTURA E PROVINCIA INSIEME PER UN CONFRONTO OPERATIVO SULLA GESTIONE DEGLI EVENTI SUL TERRITORIO

Sicurezza delle manifestazioni pubbliche: oltre 350 amministratori e Pro Loco al Centro Incontri

Si è tenuto mercoledì 4 febbraio, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo, l'incontro dal titolo "La sicurezza dei pubblici eventi e delle pubbliche manifestazioni", promosso dalla Prefettura di Cuneo in collaborazione con la Provincia di Cuneo e rivolto ai sindaci e ai presidenti delle Pro Loco della Granda. L'iniziativa ha registrato una partecipazione molto ampia, con oltre 350 persone presenti, a conferma dell'interesse e dell'attualità del tema per gli enti locali e per il mondo dell'associazionismo impegnato nell'organizzazione di eventi.

I lavori si sono aperti con il saluto del Presidente della Provincia e sono proseguiti con gli interventi delle istituzioni e delle autorità di pubblica sicurezza, tra cui il Prefetto di Cuneo Mariano Savastano, il Questore Rosanna Minucci, il Comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri Daniele Riva e i rappresentanti delle amministrazioni comunali, con la partecipazione della sindaca di Cu-



Il pubblico presente in Sala

neo e del sindaco di Alba. Un contributo fondamentale è arrivato anche dai servizi di emergenza e soccorso, con il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Calogero Daidone e il Direttore del Servizio 118 Giovanni Marraccini, che hanno illustrato procedure, responsabi-

lità e modalità di intervento in caso di criticità sanitarie o situazioni di rischio. Ampio spazio è stato inoltre dedicato al punto di vista di professionisti ed esperti del settore, con gli interventi di Claudio Guasco, professionista P.I., e dell'ingegnere Valter Borgogno, insieme ai rappresen-

tanti del mondo associativo e delle Pro Loco, tra cui Danilo Rivoira, presidente onorario della Pro Loco di Maddalene di Fossano, Mattia Pellegrino, Presidente della Pro Loco di Caraglio, e Giampaolo Scagliola per le associazioni di categoria SILB/FIPE. Nel corso dell'incontro

è emersa una panoramica completa e integrata dei problemi legati all'organizzazione delle manifestazioni pubbliche e alla gestione dei locali di pubblico spettacolo, affrontati da prospettive diverse ma complementari: da chi progetta e organizza gli eventi, da chi rilascia le autorizzazioni e svolge i controlli, e da chi interviene in caso di emergenze sanitarie, di ordine pubblico o di incendio. Un confronto a 360 gradi che ha evidenziato la necessità di coordinamento, chiarezza procedurale e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

A moderare il dibattito è stata la giornalista de La Stampa Zaira Mureddu. Considerato l'elevato interesse riscontrato, l'iniziativa verrà replicata mercoledì 11 febbraio, con un incontro dedicato agli uffici tecnici comunali, alla polizia municipale e alle associazioni di categoria (architetti, geometri, ingegneri), proseguendo così il percorso di informazione e formazione condita sulla sicurezza dei pubblici eventi.

NOTIZIE IN BREVE

Il 21 febbraio «Nati per leggere»

Sabato 21 febbraio alle ore 10 il salone delle cerimonie, sito al secondo piano del Palazzo comunale di Ceva, in piazza Vittorio Emanuele II, ospiterà l'edizione 2026 di "Nati per leggere".

L'iniziativa, che si inserisce nel più ampio contesto dell'omonima manifestazione nazionale, vedrà l'assegnazione di un libro a tutti i bambini nati nel 2025. Questo piccolo omaggio è tutt'altro che simbolico, ma anzi rappresenta uno dei primi passi di avvicinamento dei più piccoli alla lettura. La lettura ad alta voce ha effetti positivi sui bambini e leggere loro libri e favole nell'età prescolare, come scientificamente dimostrato, influisce sullo sviluppo relazionale e cognitivo, andando a cementificare ancora più profondamente il legame figli-genitori. L'auspicio è che questi libri rappresentino per le famiglie un primo passo verso un futuro di letture non solo per i bambini, ma anche per gli adulti, attivamente coinvolti in questo processo attraverso il loro ruolo genitoriale.

"Nati per leggere" dona ai bambini uno degli strumenti fondamentali per conoscere e comprendere il mondo: il libro.

«Avvicinare i bambini alla lettura è un modo per stimolare la loro fantasia, il linguaggio, la crescita, la curiosità verso ciò che li circonda». Asserisce Cinzia Boffano, assessore alla Biblioteca civica. «Nei libri si racchiudono mondi magici e fantastici, personaggi a cui ispirarsi, mostri che ci insegnano a sfidare le nostre paure, incantesimi capaci di modellare la realtà. Il nostro impegno, come Amministrazione comunale, è quello di divulgare e promuovere conoscenza e cultura, e con Nati per leggere riusciamo a coinvolgere i nostri piccoli concittadini fin dalla più tenera età, e perché no? Anche i più grandi, perché le magie delle fiabe non si esauriscono con l'età».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



LUNGO LA PROVINCIALE PER VILLANOVA

Se le palazzine assediano la chiesetta campestre

Luciano Casasole

Il nostro Paese possiede un inestimabile patrimonio storico-artistico che tutela attraverso un sistema di Soprintendenze regionali articolate in settori, Assessorati Regionali all'Urbanistica, Assessorati Regionali e Comunali alla Cultura, Assessorati Comunali all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, Commissioni Edilizie Comunali e Commissioni Comunali del Paesaggio. Ognuno di questi Organismi, fatte salve le Commissioni Comunali, fa capo a un Dirigente lautamente pagato e ad un Assessore, anch'egli a carico delle finanze pubbliche. Abbiamo un sistema di formazione universitaria statale dai costi considerevoli che dovrebbe garantire standard elevati di qualità architettonica e paesaggistica e, insieme con gli Ordini e i Collegi professionali, rendere i progettisti pienamente consapevoli delle ricadute del proprio operato. Se almeno uno dei Dirigenti della catena di comando si fosse opposto con decisione appellandosi alla tutela del contesto ambientale, oggi il cantiere edilizio immediatamente alle spalle del piccolo complesso di San Bernulfo non esisterebbe. Quando eravamo ragazzi, vedendo quell'edificio sempre chiuso, mia moglie ed io



La chiesetta con sullo sfondo la gru del cantiere

avevamo avuto l'idea di andarci ad abitare trasformandola in un loft realizzarci un loft e, tra le varie soluzioni che ci erano passate per la mente, c'era quella di di smontare una piccola roulotte e rimontarla all'interno. Credevamo che l'edificio appartenesse a qualche parrocchia e, da sognatori inconsapevoli, ci ripromettevamo di individua-

re il parroco di riferimento. Qualche tempo dopo, davanti alla recinzione venne posto il cartello giallo che segnala le opere di interesse artistico e prendemmo atto di avere volato un po' troppo alto. Fino all'inizio del 1925, a poca distanza dalla Provinciale per Roccaforte-Villanova, sulla sinistra, la chiesetta campestre e l'antico edi-

ficio dalle dimensioni contenute che le sorge accanto, verosimilmente sorto sui resti di qualche struttura del lazzeretto risalente alla peste del 1600, erano rimasti inseriti nell'originale paesaggio agrario. Ora, accanto all'antico complesso è in via di realizzazione un insieme di palazzine che ne deturpane beceramente e irreversibilmente il contesto storico e ambientale. Negli ultimi trent'anni la popolazione di Mondovì è cresciuta di circa 300 abitanti e il solo complesso «La Madonnina» ha immesso sul mercato 100 appartamenti, non ci vuole Einstein per rendersi conto, che il numero di case costruite da metà anni novanta ad oggi è ampiamente sovradimensionato rispetto alle necessità e le palazzine addossate a San Bernulfo non hanno nulla a che vedere con l'interesse pubblico, che dovrebbe essere la finalità dell'Urbanistica. la logica immobiliare ha prevalso sul livello culturale di certi politici, sul cinismo di altri e sul livello deontologico di coloro che, pur rendendosi conto del disastro irreversibile, hanno taciuto per miserabili motivi. Fino a inizio anni novanta un'iniziativa di questo genere avrebbe provocato proteste e grandi difficoltà ai responsabili politici. Ora i il patrimonio di tutti è diventato di nessuno.

NOTIZIE IN BREVE

Prima sfilata di Carnevale a Mondovì

Il Carlevé sfida la pioggia e... vince. La prima sfilata, dedicata ai gruppi, andata in scena domenica 8 febbraio nel centro storico di Breo, si è realizzata regolarmente nonostante il meteo incerto: «Abbiamo deciso di anticipare di un'ora la partenza, e la scelta si è rivelata azzeccata – commenta Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949 – perché la pioggia non ha infastidito più di tanto né il percorso, né la festa finale. Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti, ed in particolare il gruppo dei piccoli Mori e piccole Bele con i loro genitori ed accompagnatori, numerosissimi e partecipi. Ringraziamo il Comando della Polizia locale e la Protezione civile per il costante supporto, tutti i volontari, chi si è occupato della pulizia della città al termine della manifestazione». «Grazie alla Famija Monregaleisa 1949, in particolare per aver riportato il carnevale come evento principalmente dedicato alle famiglie – hanno evidenziato il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno – e ci teniamo ovviamente a ringraziare tutti i gruppi mascherati che hanno partecipato alla sfilata, per un evento che è tradizione per la nostra città». Da lunedì 9 febbraio si parte con il “GiroMoro”, oltre cinquanta appuntamenti tra Scuole, Case di riposo e strutture del territorio che vedranno impegnati il Moro e la sua Corte nel portare ovunque la contagiosa allegria del carnevale. Giovedì 12 febbraio la tradizionale cena dei Lombardi presso la Cà del Moro-Dancing Christ, domenica prossima la grande sfilata dei carri a Mondovì Altipiano, con partenza alle 14.30.

EVENTI

«Corna d'autore al Cine Teatro Don Bosco

Il Cine - Teatro Don Bosco, come tradizione, con l'intento di offrire nuovi, interessanti appuntamenti teatrali mentre “continua” Spettacolare con Un atto unico, brillante e surreale che smaschera con ironia tagliente i paradossi dell'amore e dell'arte.

Sabato 14 Febbraio, ore 21:00, presenta Corna d'autore: compagnia I Tunes.

Un marito scrittore pretende di essere tradito dalla moglie, convinto che solo la gelosia possa alimentare la sua ispirazione. Così, ogni sei mesi, le impone di cambiare amante per mantenere viva la fiamma creativa. Ma in questo gioco perverso di maschere e desideri, la realtà si incrina, le identità si confondono e lo sguardo pietrifica ogni verità. Tra vaudeville e teatro dell'assurdo, I Tunes intrecciano humour nero, poesia e critica sociale in un atto unico tanto comico quanto inquietante.

Giovedì 19 Febbraio, ore 21:00 Le 8 Montagne (Italia, Francia, Belgio, 2022, Drammatico, 147 min.) Pietro, bambino torinese, va in vacanza con la madre in un paesino della Valle d'Aosta dove abita un solo bambino suo coetaneo, Bruno. I due divengono presto amici a tal punto che i genitori di Pietro sono disposti ad ospitare Bruno per farlo studiare in città. Il padre però non è d'accordo e il bambino diventerà un ragazzo e un uomo che non lascerà mai la montagna. I due però continueranno ad incontrarsi e ristruttureranno insieme una baita prima che Pietro inizi poi a viaggiare nel mondo.

Giovedì 26 Febbraio | Ore 21,00 Ski - Il Piu' Grande Ski Tour di Sempre (Norvegia, 2025, Documentario, 95 min.)

Nikolai Schirmer, sciatore e regista di fama internazionale, scopre che il suo amico d'infanzia, solitario e schivo, sta intraprendendo un tour sugli sci senza precedenti e che non ha intenzione di dirlo a nessuno. Vegard Rye si sta preparando a scalare e sciare 27 montagne in un'unica impresa. Per raggiungere questa impresa sovrumana, Vegard si isola da amici e familiari, vivendo in grotte e dedicando tutta la sua esistenza a migliorare se stesso. Nikolai decide di raccontare al mondo la storia del suo amico, definendola «il più grande tour sugli sci di tutti i tempi

Giovedì 5 Marzo | Ore 21,00 Il Vento fa il Suo Giro (Italia, 2005, Drammatico, 110 min.) Quando ci si imbatte in film così, viene spontaneo vergognarsi di aver mai pensato che il cinema italiano fosse in crisi. Girato nelle valli occitane del Piemonte, il film di Giorgio Diritti racconta la scelta radicale di un ex professore che, con moglie e figli, si ritira in un piccolo paese di montagna per vivere in armonia con la natura. Tra sospetto e silenzi, Philippe e la sua famiglia cercano un equilibrio difficile, umano prima ancora che sociale. Questa pellicola merita almeno quattro stelle: per il coraggio del progetto, per le difficoltà distributive che l'hanno penalizzata in Italia nonostante il successo all'estero, per l'intensità delle interpretazioni – in gran

parte non professioniste – e per il valore morale di un'opera ignorata da critica e mercato. E l'aura fai son vir usa il vento come metafora del ciclo della vita e costruisce un racconto essenziale, quasi antropologico, lontano dalla retorica e vicino alle contraddizioni dell'esistenza. Un film autentico, sorprendente, profondamente umano.

Giovedì 12 Marzo, ore 21:00 Monterosso Grana - Una Comunità Allo Specchio (Di Andrea Fantino E Elisa Dalmasso) (Italia, 2022, Documentario, 110 min.)

Il documentario è prodotto dal Comune di Monterosso Grana e da MiCò APS, associazione cuneese che da anni si occupa di terza accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, grande promotrice di iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale sul tema della migrazione. Racconta dell'arrivo di un gruppo di richiedenti asilo in un piccolo paese di montagna, della fratellanza che questo cambiamento ha generato nella comunità, dell'incontro con l'altro e tra diverse culture, della necessità di trovare lavoro e una casa per potersi inserire in un territorio e contribuire alla sua crescita. Si tratta di un documentario che racconta sì di un progetto sperimentale portato avanti per favorire l'inclusione dei migranti, ma anche del generale processo di ripopolamento delle aree interne e di quelle piccole comunità che tornano a crescere, pur tra tante difficoltà.

Luciano Bona



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE

Borgo San Dalmazzo aderisce a «M’illumino di Meno»

M’illumino di Meno è la campagna nazionale di sensibilizzazione sul risparmio energetico lanciata da Rai Radio2 – Caterpillar il 16 febbraio 2005, in concomitanza con l’entrata in vigore del Protocollo di Kyoto. Nel tempo è diventata un appuntamento diffuso in tutta Italia: promuove stili di vita sostenibili attraverso spegnimenti simbolici, eventi a basso impatto e iniziative educative. Dal 2022, grazie alla Legge 34/2022, il 16 febbraio è riconosciuto come Giornata Nazionale del



Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili. Ogni anno migliaia di cittadini, scuole, enti pubblici, associazioni e realtà culturali partecipano con attività creative e simboliche, mentre numerosi monumenti italiani aderiscono allo spegnimento. La campagna ha ricevuto nel tempo importanti riconoscimenti istituzionali e patrocini nazionali ed europei. L’amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, condividendo le finalità della campagna nazionale M’illumino di Meno, aderisce alla XXII edizione dell’ini-

ziativa promossa da Rai Radio2 – Caterpillar disponendo, per il 16 febbraio 2026, lo spegnimento simbolico dell’illuminazione pubblica di Piazza della Meridiana e dell’illuminazione artistica del Santuario di Monserrato, a partire dalle ore 23.00. Contestualmente, il Comune invita la cittadinanza a partecipare all’azione collettiva di sensibilizzazione spegnendo, nella stessa fascia oraria, gli apparecchi elettrici e i punti luce non indispensabili, come gesto di attenzione verso il risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili.

Il 16 febbraio è la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, un appuntamento per ricordare a tutti l’importanza dell’ambiente in cui viviamo

INIZIATIVA A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE

La Giunta comunale di Borgo San Dalmazzo, a seguito dell’esperienza già attuata nell’anno 2025, ha approvato il bando 2026 per interventi di recupero e manutenzione dei castagneti da frutto (Castanea Sativa). L’iniziativa mira a valorizzare e supportare la produzione locale con un finanziamento complessivo di 5.000 euro; ogni beneficiario potrà ricevere fino a 500 euro per interventi di piccola scala come la potatura e la pulizia dell’area intorno agli alberi di castagno. «Siamo felici di rinnovare anche per il 2026 il sostegno ai castanicoltori, un settore che

Bando per il recupero e la manutenzione dei castagneti da frutto

custodisce storia, paesaggio e lavoro - commentano la sindaco di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, e l’assessore all’Agricoltura Fabio Armando - Questo contributo non è solo un aiuto economico, ma un modo per continuare a credere nella vitalità dei nostri castagneti e in chi li cura ogni giorno, nell’ambito di una visione integrata del territorio e del suo ecosi-

stema vallivo». Le domande possono essere presentate fino al 31 marzo 2026. La procedura di presentazione prevede l’invio via e-mail (protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it), posta raccomandata o consegna a mano all’ufficio Protocollo dell’Ente. Una Commissione valuterà le domande in base ai criteri stabiliti dal bando. Questa iniziativa fa parte di

uno sforzo più ampio per rivitalizzare il settore della castanicoltura, importante sia per l’ambiente che per l’economia locale. Il castagneto, oltre a garantire una resa fruttifera, contribuisce alla panoramica dei luoghi, alla rilevanza floristica e alla vocazionalità faunistica. La conservazione dei castagneti è essenziale per prevenire fenomeni di abbandono e degra-

do, promuovendo un ambiente resiliente e sostenendo le produzioni locali. Il bando e il modello di domanda di contributo sono disponibili a questo link: <https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/servizi/gara-dett/133/Bando-comunale-per-interventi-di-potatura-e-manutenzione-dei-castagneti-da-frutto-e2-80-93-Anno-2026>.



APPUNTAMENTI DIFFUSI PER GRANDI E PICCINI

Tempo di carnevale: tutto si sovverte e ogni scherzo vale



È tempo di carnevale a Borgo Sam Dalmazzo. Sabato 14 febbraio il laboratorio CARNEVALE AL PARCO, organizzato dal Parco fluviale Gesso e Stura, terrà un appuntamento alle ore 10.30 presso la Biblioteca civica ‘Anna Frank’. I bambini dai 5 ai 10 anni e le loro famiglie realizzeranno maschere ispirate agli animali del Parco fluviale e alle tradizioni locali. Il Carnevale nel territorio cuneese è profondamente legato alla natura: da secoli le comunità alpine celebrano questo periodo con maschere e riti che affondano le

radici nei riti di passaggio dall’inverno alla primavera, quando gli animali escono dal letargo e la natura si risveglia, rappresentando il legame profondo tra cultura contadina e il mondo selvatico. Durante il laboratorio, i partecipanti potranno dare forma a maschere ispirate alla fauna che popola il Parco celebrando così la biodiversità locale con inventiva e divertimento. Per iscrizioni accedere al link [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdAK12-GhUbiqgsdISJ-N5asFj9wLJQVY6dQZoBxEEVKSOL-](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdAK12-GhUbiqgsdISJ-N5asFj9wLJQVY6dQZoBxEEVKSOL-qA/viewform)

qA/viewform. Martedì 17 febbraio invece, per festeggiare insieme Martedì Grasso, il Comune e la parrocchia danno appuntamento a tutti alle 14.30 in piazza della Meridiana. Intrattenimento, ballo, truccabimbi, merenda e premiazione delle maschere più originali per trascorrere un pomeriggio divertendosi in compagnia. Per l’occasione, sarà presente anche la Corte di Demonte. Per maggiori informazioni in merito all’incontro in biblioteca: eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it - 0171/444501.

APPUNTAMENTO MUSICALE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

«Seminare i diritti»: pace e solidarietà tra musica e parole

Venerdì 20 febbraio, alle ore 21.00, l’Auditorium di Borgo San Dalmazzo ospita “Seminare i diritti”, una serata tra musica e parole promossa dall’associazione Liberavoce OdV in collaborazione con Libera – coordinamento di Cuneo, con il sostegno di CSV Società Solidale ETS, il patrocinio della Città di Borgo San Dalmazzo e l’adesione di numerose realtà associative attive nel campo dei diritti, della pace, della solidarietà e della memoria. L’iniziativa, a ingresso gratuito, rientra nel percorso di avvicinamento alla XXXI Giornata della Memoria e dell’Impegno e si propone di

dare voce alle associazioni di volontariato che, sul territorio, operano quotidianamente per la tutela dei diritti. I diversi interventi saranno intervallati dalle esecuzioni musicali dell’Eirene Ensemble, che accompagnerà il pubblico in un percorso di riflessione e partecipazione. L’evento si inserisce nella campagna di CSV “I diritti sono semi: un soffio li diffonde, la cura li fa crescere”, con l’obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e valorizzare il ruolo del volontariato come presidio di democrazia e responsabilità civile. Per informazioni: 339/135 3708 – liberavoce-cuneo@gmail.com.

ASSOCIAZIONE SANTUARIO DI MONSERRATO ODV

Dal mandala all’acquerello: corso di pittura con Valeria Arpino

L’Associazione Santuario di Monserrato ODV organizza un laboratorio creativo e tecnico grafico aperto a tutti, per sperimentare colore ed espressione artistica. Date incontri: - 16 febbraio; - 2, 16 e 30 marzo. Ore 9.30. Luogo: Santuario di Monserrato – Borgo San Dalmazzo. Materiale fornito dall’organizzatore. Contributo: 5 euro a incontro, gratuito per gli iscritti all’Associazione Monserrato. Iscrizioni via WhatsApp al 340/2549768 indicando nome e cognome.

CANDIDATURE APERTE FINO AL 25 FEBBRAIO

Manifestazione di interesse per gli scrutatori in vista del referendum

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha aperto la manifestazione di interesse per la nomina degli scrutatori in vista del referendum del 22 e 23 marzo. Requisito per la nomina di scrutatore è l’iscrizione all’Albo degli scrutatori del Comune di Borgo San Dalmazzo, così come aggiornato al mese di gennaio 2026. Hanno la priorità, secondo i criteri indicati dalla Commissione Elettorale Comunale, i disoccupati, coloro che sono in attesa di prima occupazione e gli studenti non lavoratori di età inferiore ai 25 anni alla data delle consultazioni referendarie. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune di Borgo San Dalmazzo entro le ore 12.00 del 25 febbraio 2026.

Gli scrutatori saranno impegnati da sabato 21 marzo al tardo pomeriggio di lunedì 23 marzo 2026. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse: - invio telematico, tramite apposito sportello: https://comune.borgosandalmazzo.cn.it/ita/servizi/dettaglio/dettaglio_fa.aspx?id=203 - presentata personalmente presso l’Ufficio Elettorale del Comune: https://comune.borgosandalmazzo.cn.it/ita/servizi/dettaglio/dettaglio_fa.aspx?id=203. Si ricorda di allegare alla domanda cartacea copia di documento di riconoscimento in corso di validità. Per informazioni: Ufficio Elettorale, telefono 0171/754120.

EVENTO IL 13 FEBBRAIO PRESSO LA SALA CONSILIARE

Presentazione del romanzo «Un amore impossibile»

Venerdì 13 febbraio alle ore 21.00, presso la sala consiliare, in piazza Libera, si terrà la presentazione del nuovo romanzo di Nicola Pettorino: Un amore impossibile. Estate 1946: a Tetto Turutun Sottano vengono trovati i corpi di una ragazza e di un ragazzo. Presto si scopre che si tratta di una staffetta partigiana e di un repubblicchino. Di qui inizia l’avvincente trama che porta i lettori ai giorni nostri, con un finale a sorpresa. Dialogherà con l’autore il giornalista Gianni Martini. Ingresso libero fino a esaurimento posti. L’evento è curato dall’associazione Il Mensile di Borgo.



IL TEATRO DI «CASA DON BERNARDI», DELLA CASA PARROCCHIALE, RINNOVATO ED ADEGUATO ALLE NORME DI SICUREZZA, IN LINEA CON L'ESTETICA ATTUALE

Inaugurata la «Sala Polivalente Banca di Boves»

Come da previsioni era gremito, nel tardo pomeriggio di venerdì 30 gennaio, la nuova «Sala Polivalente Banca di Boves», in Piazza dell'Olmo, casa canonica «Don Bernardi», già «Teatro Parrocchiale», era gremita, per la cerimonia di inaugurazione dei lavori di ristrutturazione. Non tutti gli intervenuti han potuto entrare e trovare posto sulle circa centosettanta poltrone colorate.

Lo spazio è messo in sicurezza, ma anche adeguato alle più moderne concezioni di tali locali, con un ritorno all'antico, al teatro greco, platea e galleria...

Nel progetto e nei lavori (durati anni) vi è la mano sapiente ed appassionata dell'architetto bovesano Erminio Fronzè.

I non pochi fondi sono stati messi a disposizione dalla «Banca di Boves», ex «Cassa Rurale ed Artigiana»... L'intervento pone a disposizione della Comunità una sala (al momento gestita dalla Parrocchia) per incontri che richiedono più spazio del centinaio di persone che può ospitare l'Auditorium Borelli, ma meno di quelle che servono per dar sensazione di «buona presenza» al Palazzetto Giraudo di Madonna dei Boschi (dove quattrocento persone neppure si vedono).

All'inaugurazione erano presenti il parroco don Dario Bottero ed il Clero (Vescovo e predecessore dell'attuale «Pievano» in testa), il presidente della «Banca di Boves» Claudio Cavallo, la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione della Banca, il sindaco di Boves Matteo Ravera, Michele Baudino in rappresentanza del «Consiglio Affari economici della Parrocchia», il giornalista Michelangelo Pellegrino ed i rappresentanti delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino, che sono intervenute nella realizzazione.

Protagonista è stata, ovviamente, figura iconica del teatro bovesano degli ultimi decenni, la bravissima attrice e regista Elide Giordanengo, che, nel suo stile moderno, creativo, ironico, onirico, baricchiano, ha presentato versione aggiornata del «classicissimo» bovesano, «Madonna Lesina»... Ovviamente è arrivato uragano di applausi... Nella vicina casa canonica era, ovviamente allestito, come tradizione locale impone, generosissimo rinfresco, curato da «Beccaria».

Soddisfatta, on line, è Raffaella Giordano... «In qualità di Assessore alla Cultura e ancor più come cittadina bovesana sono esternamente felice e grata per la nuova vita del Teatro Don Bernardi, «Sala Polivalente Banca di Boves»: l'inaugurazione ha visto l'omaggio a coloro che hanno contribuito al magnifico recupero, accompagnato dall'interessante narra-



zione di Madonna Lesina, l'opera «Bovesana» per eccellenza a cura di Elide e del «Teatro Gli Episodi».

Completo ed articolato arriva il comunicato «post evento» della Banca di Boves...

«Il sipario si è alzato per la prima volta sulla nuovissima «Sala Polivalente Banca di Boves», venerdì 30 gennaio, alle 18, davanti ad un pubblico numeroso e molto emozionante. È uno spazio nuovo e innovativo che rinasce sulle ceneri del vecchio «Teatro di Casa don Bernardi», attiguo la casa Parrocchiale, un luogo che ha voluto essere ripensato dalla Parrocchia di Boves e successivamente accolto dalla Banca di Boves, nel comune desiderio di ridare un teatro alla città, riaprendo un luogo per giovani, famiglie, attività culturali, laboratori teatrali, spettacoli, convegni, mostre, concerti, cinema.

L'evento (il termine qui non è eccessivo) ha rappresentato un momento emozionante per l'intera comunità. Sono intervenuti il Parroco Don Dario Bottero, il suo predecessore Don Bruno Mondino, il Presidente della Banca di Boves Cavallo Claudio, con la presenza della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione della Banca, il Sindaco di Boves Matteo Ravera, Michele

Baudino in rappresentanza del consiglio Affari economici della Parrocchia, Michelangelo Pellegrino, in rappresentanza della Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo intervenuta nella realizzazione ed il Vescovo di Cuneo Piero Delbosco che ha benedetto i locali. Nel corso della serata, a sorpresa qua e là, attori in nero hanno sperimentato lo spazio con la voce, il suono, il corpo: per scoprire e toccare un nuovo ambiente e le possibilità che da esso si aprono. Per ricordare che questo luogo è già vivo e pulsa di voglia di fare. Elide Giordanengo ha ripercorso momenti fondamentali della storia espressiva e artistica bovesana, soffermandosi in particolare sulla storica rappresentazione di Madonna Lesina e sulla ricca filodrammatica bovesana.

La struttura dispone di centosessantanove posti totali, tra galleria e platea. Il palco è a piano terra, con una platea che dolcemente sale, dando alla struttura un'impostazione estremamente moderna. La nuova sala si distingue per la sua flessibilità e per le dotazioni tecniche di prim'ordine che consentiranno un utilizzo ampio e diversificato, rispondendo ad ogni esigenza artistica ed espressiva.

L'inaugurazione si è conclusa in un clima di entusiasmo e condivisione, confermando quanto la

cultura e gli spazi di incontro rappresentino un elemento fondamentale per il benessere e la vitalità della città di Boves. «Boves è una città che conosce il valore della memoria - ha detto il Presidente della Banca di Boves Claudio Cavallo durante il suo intervento di chiusura - una Comunità che ha attraversato momenti difficili e che, proprio per questo, ha compreso quanto siano fondamentali i luoghi nei quali potersi riconoscere per ritrovarsi, per poter guardare avanti insieme. La Parrocchia di Boves e la Banca di Boves che hanno fortemente voluto e sostenuto questo progetto, hanno scelto di investire non solo in un edificio, ma nelle persone, nella cultura come bene comune. Perché sostenere l'espressività significa sostenere una comunità più consapevole, più aperta, più viva. Che questo teatro possa essere una casa accogliente e viva, capace di dare voce a tutti, un luogo nel quale Boves possa continuare a riconoscersi, crescere e costruire insieme il proprio futuro» - ha concluso il Presidente.

Un gesto importante che conferma ancora una volta Banca di Boves attenta alle necessità del suo paese perché capace di sentirne le necessità più profonde. Un gesto concreto di una Banca che da sempre investe nel bene più prezioso che ha: la sua gente».



BREVI

Martedì grasso con festa di carnevale

Il Comune di Boves invita alla abituale festa di carnevale, «Carlevè», in Piazza Italia, rivolta soprattutto a giovanissimi, il pomeriggio di martedì, «grasso» (ultimo giorno prima della quaresima), 17 febbraio, dalle 14 alle 18. Vi saranno trampolieri, spettacoli di giocolieri («Duo Kida»), animazione, baby dance «con squilibrio», truccabimbi, «Marbella e Clorofilla», «vintage games», golosità... In caso di maltempo la manifestazione si sposterà al mercato dei fagioli, sotto la tettoia...

La Parrocchia di San Bartolomeo sta preparando ancora gruppo mascherato per partecipare alla grande sfilata diocesana di Cuneo (da Via Roma a Piazza Europa), nel pomeriggio di domenica 15...

Nuovo cambio del capo della Polizia Locale

Ad inizio anno vi è stato avvicendamento ai vertici della Polizia Locale bovesana, con arrivo da Limone Piemonte di Germano Violino, che ha sostituito Cesare Cavallo, sempre molto apprezzato, spostato al vertice dell'importante Area servizi demografici.

Il servizio di segreteria comunale vede come supplente, vice, della pensionata Laura Fenoglio la funzionaria Alessia Perano... Son figure professionali, notoriamente, difficili da sostituire...

L'atmosfera in Comune par buona...

Alessandro Baessato in pensione

La salute è importante, di conseguenza i medici sono figure di riferimento nelle piccole Comunità, centrali, popolari. A Boves ancora si ricordano le figure novecentesche di Abrate e Pacotto detto Pacotti... In questi ultimi anni la Comunità ha visto il pensionamento di vari medici, un grande rinnovamento del settore: hanno salutato Paolo Pellegrino, Silvana Barale, l'anno scorso Mauro Pellegrino.... Quest'anno, a fine gennaio, ha salutato Alessandro Baessato, origini venete (padovane), medico in servizio a Boves da quasi quaranta anni, lucido e intuitivo nelle diagnosi, metodico nelle cure... Sarà, al momento, sostituito da Filippo Ballario...

Corso sul defibrillatore a Rivoira

A Rivoira di Boves, nel Salone Parrocchiale, giovedì 12 febbraio, tra le 20,45 e le 22,30, è proposto corso sull'utilizzo del defibrillatore, a cura di «Rivoira Terra di Vita» e della Associazione «Battikuore» ODV (Patrocinio Fondazione Cassa Risparmio Cuneo). La partecipazione è libera e saranno dati utili suggerimenti su cosa fare nelle problematiche cardiache....



SERATA PARTECIPATA DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE ALLA POPOLAZIONI, NON SUPERATE TALUNE PERPLESSITÀ

Boves nel Parco Fluviale? Incontro a Mellana



Adriano Toselli
Boves resta uno dei pochissimi Comuni di tutto l'alveo dei torrenti Gesso e Stura non incluso nel «Parco Fluviale» (problematiche simili le ricordiamo solo nella lontana Cherasco). Questo per decisione delle Amministrazioni precedenti l'attuale. L'argomento è stato oggetto di tante discussioni, nelle campagne elettorali e non... Le maggiori perplessità son sempre arrivate dagli agricoltori delle frazioni Mellana e Fontanelle, che temono disagi dall'avere i loro terreni nella zona che diventerebbe «Parco» (nulla o ben poco è stato fatto per tranquillizzarli, in tempi nei quali, notoriamente, la paura ha sempre ottimi risultati dai punti di vista politici ed economici). Chiaramente la situazione limita prospettive e sviluppi di eventuali progetti... Una maggiore apertura a riguardo si è notata sin da subito dal Gruppo guidata dall'attuale Primo Cittadino Matteo Ravera... Il Comune di Boves ha convocato riunione, di informazione e confronto, la scorsa sera di mercoledì 28 gennaio, tardo pomeriggio, prima di cena, nel Salone Parrocchiale della frazione Mellana. Erano presenti, insieme a tanti frazionisti, bovesani, cuneesi, in locale quasi gremito, i rappresentanti del Parco Fluviale e gli Amministratori dei Comuni di Cuneo e Boves. Si vedevano persino qualche giovane... Altra riunione era stata fatta nel giorno della festa frazionale di due anni fa, parlando soprattutto di guado ed attraversamento del torrente... Mercoledì era presente tutta la Giunta (Assessori in prima fila) e parte del Consiglio. Nella numerosa delegazione non bovesana, con vari tecnici, vi era l'assessore del capoluogo Gianfranco Demichelis ed il Diretto-



re del Parco Massimiliano Galli. Soddisfatto, on line, il giorno dopo, è stato il comunicato comunale... «Una serata partecipata, concreta, centrata sull'obiettivo. L'incontro pubblico a Mellana ha funzionato esattamente per ciò per cui era stato pensato: un momento di informazione e confronto, in cui far emergere opportunità, vincoli, dubbi, paure e timori legati all'eventuale ingresso di Boves nel Parco fluviale Gesso e Stura. Una serata che ha dato voce alla città, per ascoltare idee, sensibilità e osservazioni di chi il territorio lo vive e ci lavora, e che ha saputo portare esempi concreti, esperienze dirette e preoccupazioni molto pratiche. Timori legittimi, come quello che un ingresso nel Parco possa tradursi in comportamenti scorretti o invasivi: persone che attraversano proprietà private invece di restare sui percorsi previsti, o paure legate al rispetto del lavoro nei campi e di ciò che i campi producono. Tutti spunti su cui lavorare. Come hanno ricordato alcuni interventi, su temi come questo non si deve ragionare di pancia, né per colore politico, né trasformando tutto in una battaglia. Serve un approccio serio e oggettivo: valutare nel

merito se, e a quali condizioni, questa soluzione possa offrire opportunità senza generare problemi. La proposta presentata questa sera dal Parco è territorialmente molto limitata: riguarda sostanzialmente l'area del golf e l'asse fluviale, con pochissimi terreni coinvolti e senza interessare abitazioni. La decisione non è stata presa: l'obiettivo dell'Amministrazione è continuare su questa linea di lavoro, ascolto, trasparenza e valutazione oggettiva, perché qualsiasi scelta dovrà essere consapevole e costruita nel rispetto del territorio e di chi lo vive. Un ringraziamento al Parco fluviale Gesso e Stura, ai suoi tecnici, al direttore ingegner Galli e all'assessore Demichelis per la disponibilità e per aver illustrato in modo chiaro e puntuale vincoli e opportunità della proposta, contribuendo a un confronto serio e informato... In effetti buona parte dell'incontro è stato per spiegare i motivi per cui l'Amministrazione pensava di aderire... Sin dalla scorsa campagna elettorale evidenti son parse le aperture bovesane alla adesione, pur si vede che molto si è trattato... Rispetto ai Comuni vicini la superficie bovesana interessata è solo quella del «Golf Club» e della zona asso-



lutamente in riva al torrente, escludendo edifici e terreni agricoli, praticamente solo per dire che si aderiva... Mentre in passato il responsabile del Golf, ingegner Riccardo Balocco, ci era sembrato molto perplesso sul Parco, gli attuali gestori sembrano del tutto favorevoli... Matteo Ravera ha fatto notare che vi son già vincoli paesaggistici su quella zona, da Piano Regolatore. Ha ricordato incontro del 2009 e vari altri scambi di opinioni con agricoltori ed il sindacato Coldiretti... Ha ribadito che i vincoli sono pochissimi e che si vogliono tener fuori case, campi, attività estrattive... Demichelis ha ricordato una storia che parte dal 2007 e coinvolge quattordici Comuni, sin a Fossano. Si punta ad un'area che vada da Rittana a Cherasco, 5.510 ettari, 10.000 complessivi... Ha ricordato la Legge Regionale 19 del 2019... Impensabile, del resto, costruire in riva ad un torrente, specie esuberante ed indisciplinato come il Gesso, in questi tempi di eventi atmosferici violenti...

Riflessioni hanno fatto il fontanellese, sindacalista ed ex assessore a Boves, Gianni Maccagno e Filippo Manti, per anni anima delle «Scuole Edili»... Pure si percepiva insoddisfazione, perplessità, degli agricoltori presenti, cui è stata data voce (la riunione è durata oltre le due ore)... Il mellanese Danilo Olivero, vicepresidente del Consorzio Irriguo, non nascondendo la contrarietà, ha voluto ben sottolineare l'assenza di collegamento tra Parco e ripristino della «Pedancola» (cosa ribadita dai relatori «il Parco non fa ponti»)... In realtà i due progetti si aiutano a vicenda... Sulla «Pedancola» l'Assessore cuneese ha aggiornato le valutazioni: il progetto realizzabile è quello più impegnativo, da quattro milioni, che è difficile trovare (anche visto che son andati a vuoto tentativi di trovar contributi). Ancora si sta valutando la possibilità del «ponte di funi»... La consigliera comunale di opposizione Enrica Marianna Di Ielsi ha auspicato una piena inclusione del «Golf Club» nel

Parco, anche nella sua zona più completa, «verde scuro», ma ha sottolineato l'importanza del pieno rispetto dei diritti della «proprietà privata». Pure ha accennato alla voce, non confermata, di tentazioni del Comune di Roccavione di uscire dal Parco... Nei giorni seguenti, on line, ha parlando di «costi per Boves», accennando a cifre tra i 30 ed i 50.000 euro all'anno, denunciando perplessità che persistono, in coerenza con le decisioni del passato... Gli agricoltori «proprietari terrieri» son sempre molto gelosi delle loro prerogative, non amano avere persone che accedono dai loro campi, da sempre, con la sola, parziale, eccezione dei cacciatori (ma spesso lo sono loro stessi). Anche per questo raramente votano «a sinistra»... Silvana Dutto Giordano, già non favorevole al Parco quando era assessore, ha spiegato come sia difficile, citando l'esempio di taluni suoi terreni nel vicino Comune di Borgo San Dalmazzo, convincere le persone dell'esistenza della proprietà priva-

te nelle aree di tali Enti (tutto viene giudicato «pubblico»)... Il mellanese, ex consigliere, Orazio Pellegrino, ha esortato a «non perdere l'occasione», ha ammesso il suo piacere a camminare nei parchi, ma ha riconosciuto il diritto di decidere dei proprietari dei terreni... Sono bei momenti, in cui si incontrano persone con le quali si son divise varie situazioni, si valuta se, quanto e come sono invecchiati gli altri... Son appuntamenti molto «vintage», dove si fanno discorsi che avevan fatto il loro tempo già trenta anni fa, anche se sembrano ancora attuali, forse per la tendenza attuale della storia che par desiderosa di «tornare indietro», non di poco... In tanti anni di cronache ben poche volte abbiamo visto l'accordo di tutti su una decisione, specie su quelle che «toccano direttamente»... Questa non farà eccezione... La scelta di entrare nel Parco o meno la dovrà prendere, prima o poi, il Comune, facendo votare in Consiglio, prendendosi la responsabilità... La politica è anche questo...



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Soddisfatto è il Gruppo «ANA» («Associazione Nazionali Alpini») di Peveragno per i risultati della campagna di tesseramento annuale, partita a gennaio (con la sede del Gruppo, a Montefallonio, ex scuole «Vittorio Bersezio aperta i sabati pomeriggio e la domenica)... Il costo del bollino per il 2026 è mantenuto a 20 euro. Domenica 8 febbraio, mentre già la primavera si sentiva nell'aria, la tradizionale Festa Annuale del Gruppo si è tenuta quest'anno a Pradeboni. Il programma prevedeva ritrovo dalla chiesa, alzabandiera, Messa celebrata dal parroco don Valerio ed animata dalla cantoria di Montefallonio, «Cerimonia del Ricordo», deposizione della corona di fiori ai Caduti, interventi delle Autorità ed ammainabandiera, generoso aperitivo alpino dalla cappella invernale, gentilmente concessa, spostamento in Regione Miclet, campi sportivi, San Giovenale di Peveragno, per pranzo sociale al ristorante «Bon Appetit» da Vilma». La gestione del locale, rinnovata qualche mese fa, ha proposto menù bcon battuta di fassone con rucola e grana, vitello tonnato, flan di verdure con fonduta, ravioli di carne e ragù, tagliatelle ai funghi, guanciaie brasate con contorno, bis di dolci, caffè, digestivo, Dolcetto, Favorita, Moscato, Prosecco... L'allegria alpina del Gruppo ha fatto il resto, per giornata deliziosa... Il Gruppo, da fine anno scorso, sta anche pianificando la trasferta di inizio maggio, per l'Adunata Nazionale, nelle impegnativa e bellissima Genova...



PARTITA A GENNAIO LA CAMPAGNA TESSERAMENTO, PRIMA DI GIORNATA TRA PRADEBONI E SAN GIOVENALE

Alpini peveragnesi: festa e pranzo sociale



Il «Giorno della Memoria 2026» di Beinette e Peveragno



Beinette e Peveragno, le due biblioteche, in collaborazione con la peveragnese «Compagnia del Birùn», han deciso di vivere insieme il «Giorno della Memoria 2026», in due momenti... Protagoniste son state le sorelle scrittrici Chiara e Debora Fantino, di Borgo San Dalmazzo, nate nel 1993 e 1999, educatrici, autrici del libro «Oltre le montagne», la storia di Esther una bambina ebrea partita da Saint Martin Vesubie, in Francia, dove erano «confinati», in zona occupata dalle Forze Armate italiane, alla volta di Borgo San Dalmazzo, in Italia, all'indomani dell'armistizio firmato dal nostro Paese con gli «Alleati» è l'occupazione nazista, ad inizio settembre 1943. Il tentativo di questi civili, di varia età, da giovani ed anziani era di sfuggire ai tedeschi ed incontrare truppe americane ed inglesi... Invece i nazisti li ritrovarono sin dalla Valle Stura e Borgo, con i loro alleati fascisti ben disposti a consentire la deportazione nei campi di «concentramento e sterminio», in Polonia, dove molti di loro, quelli catturati o «consegnatisi», trovaron la morte... La presentazione della loro pubblicazioni, con contributi della scuola secondaria di Beinette (che hanno ringraziato) è stata la sera di giovedì 29 gennaio, nel beinettese «Salone polivalente Adriano Olivetti», molto partecipata. Ha dato il benvenuto la bibliotecaria beinettese (residente a Peveragno) Laura Garro. Poi è arrivato contributo delle classi terze scuola secondaria di Beinette (preziosa la collaborazione con le insegnanti). I saluti «istituzionali» son stati dei Sindaci Busciglio e Renaudi. Poi è arrivato collegamento di Chiara Bosonetto, da anni referente della Biblioteca di Peveragno, alla guida del Comitato che la gestisce, ai valori legati al «Giorno della Memoria», senza dimenticare la difficile, complessa, situazione mondiale oggi. La presentazione del libro è avvenuta con utilizzo di immagini e parole chiave tratte dal testo. Vi è stato intervento di Mauro Fantino sulla figura di don Viale, il prete «ribelle», «giusto», di Borgo San Dalmazzo, in passato già ricordato dallo storico Nuto Revelli. Tema centrale della serata son state le vicende dei bambini e ragazzi durante la «Shoah», la persecuzione e lo sterminio nazista degli ebrei, il viaggio da Saint Martin de Vesubie, le paure, le incertezze, l'angoscia di non avere più un luogo sicuro in cui rifugiarsi (come era stato nella cittadina francese sino ad allora). Si son percepite le emozioni dei bambini. Le autrici hanno fatto riflettere i ragazzi sul fatto che oggi ancora i bambini nel mondo devono scappare, lasciare la loro casa. I ragazzi della secondarie hanno portato paia di scarpe dal fondo della sala, mentre uno di loro leggeva «Scarpette Rosse», struggente poesia della partigiana italiana Joyce Lussu. Hanno riflettuto con la musica e le parole della canzone «Auschwitz», di Francesco Guccini. Sabato 31 gennaio, a Peveragno, nel Salone di Casa Ambrosino (accanto alla biblioteca di Peveragno), in Via Bersezio, coinvolgente è stato il laboratorio pomeridiano dedicato ai bambini della scuola primaria, condotto dalle sorelle...



Tanta neve in questo inverno, specie in quota, e tante iniziative, tante gite, giornate sotto il sole, degli sciatori peveragnesi...



BREVI

Truffa dei contatori dell'acqua

Si legge on line avvertimento del Comune di Peveragno. «Attenzione alla truffa dei contatori dell'acqua. Sono stati segnalati più casi di persone che si presentano alla porta di casa dicendo di dovere fotografare i contatori dell'acqua ma ACDA non ha incaricato nessuno di verifiche simili in questi giorni. Se gli addetti incaricati ACDA devono intervenire su un contatore NON devono per nessun motivo entrare nella proprietà privata ma intervenire da bordo strada. In caso di richieste simili non aprire, chiamare il 112 e se possibile prendere la targa dell'auto»

Assemblea della «Compagnia del Birùn»

Venerdì 20 febbraio è convocata, nella sede sociale, in Via Vittorio Bersezio 22, a Peveragno (nel salone di Casa Ambrosino), l'Assemblea Generale dei soci della «Compagnia del Birùn APS». La prima convocazione è alle 20 (valida con la presenza della maggioranza dei soci), la seconda alle 21 (si delibera con la maggioranza dei presenti). All'ordine del giorno sono la relazione della Presidente sull'attività 2025 e la presentazione dell'attività 2026, la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la elezione del Consiglio Direttivo, le immancabili «varie ed eventuali».Le candidature al Consiglio Direttivo possono essere inviate all'indirizzo mail dell'Associazione (compagniadellbirun@gmail.com). Chi non avesse ancora provveduto al rinnovo della tessera 2026, potrà farlo quella sera stessa.

FLAVIO BERTONE SODDISFATTO, TRA INIZIATIVE REALIZZATE E TANTI PROGETTI, CENTRALE LA «BIBLIOTECA GAUBERTI»

Bilanci, auguri e progetti dalla beinette «AttivaMente»

Comunicato «di fine anno ed inizio 2026» arriva dal presidente della Associazione beinette «AttivaMente», Flavio Bertone...

«Varie Associazioni sono presenti e operative a Beinette, Società sportive, ricreative, gruppi associati, e culturali.

L'Associazione culturale «AttivaMente» di cui sono coordinatore si occupa della Biblioteca Civica oltre a proposte culturali per la cittadinanza.

La Biblioteca, fondata nel 1994, con un prezioso contributo di alcuni volontari ed uno spirito lungimirante, si è poi strutturata nel 2007 in «Associazione Culturale», con il nome di AttivaMente, parola dal duplice significato e certamente stimolante.

La Biblioteca è vissuta quale punto di incontro per il prestito di libri, ma anche per incontri con autori, con presentazione delle proprie opere, per momenti tematici quali ambiente, pace, sostenibilità turismo, alimentazione...

Importante, per noi essenziale, è la collaborazione con le scuole del Comune. Sono attività svolte nella scuola dell'infanzia, con letture animate e partecipazione, nella scuola primaria con prestito libri e incontri, nella scuola secondaria dove l'interazione è più attiva.

Riteniamo il nostro impegno nelle scuole di assoluta importanza per trasmettere conoscenze e stimolare la ricerca nella lettura. Arrivi il nostro sentito ringraziamento alle insegnanti per la costante disponibilità.

«AttivaMente» vuole ogni anno essere presente con incontri e argomentazioni durante importanti ricorrenze quali il 25 Aprile, «Festa della Liberazione dal nazifascismo», il 27 Gennaio, «Giornata della memoria», l'8 Marzo, «Festa della Donna» ed altre ricorrenze...

Si chiude un anno, questo 2025, ricco di attività svolte. Il prossimo anno si prevede altrettanto intenso con proposte e iniziative rivolte alla cittadinanza.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori che con spirito di volontariato contribuiscono al funzionamento della biblioteca e dell'Associazione.

Un sentito augurio di Buone Feste e di Pace inviamo a tutti coloro che operano con spirito di volontariato, disponibilità e collaborazione, affinché le nostre Comunità siano sempre più inserite in un contesto sociale di sviluppo ad una educazione democratica e civile.

Auguri di buone feste e sereno 2026 son arrivati anche dal gruppo di attori «Amici del Teatro», che, come sempre, promettono, sul palco del teatro locale, ma non solo, prossimi appuntamenti, nuove recite... Fotografia



Bilanci e programmi per il «Gruppo CAI» beinette

Il gruppo «CAI», «Club Alpino Italiano», «Gruppo di Beinette», parte della «Sezione di Peveragno», attivo ormai da quaranta anni (che si festeggeranno l'anno prossimo), ha invitato alla sua tradizionale serata di festa ed immagini di escursioni, nella beinette Sala Olivetti. Il momento è stato, al solito, partecipato, tra panettoni e bevande (il convivio è regola del sodalizio, in quasi ogni occasione), la sera di giovedì 11. Come sempre video introduttivo ha parlato delle iniziative del 2025, nel quale in tempo meteorologico ha dato meno problemi del normale, facendo annullare o rinviare, o molestando, ben poche iniziative. Dalle escursioni sulle vette innevate, sulle sci o sulle racchette, si è passati alla primaverile escursione al mare (Liguria), a quelle, impegnative (Monte Matto) estive, alla camminata langarola... Accenno è arrivato al programma 2026: gita con le «ciaspole» a febbraio, il 12 aprile al mare (Albissola-Varazze), in mountain bike in Francia, sul Massiccio dell'Esterel, a luglio sul Marguareis, fine stagione, autunno, sempre in Langa... La parte centrale, la più attesa, al solito, è stata di racconti di vere «imprese» di soci: scialpinismo sulla vetta più alta d'Europa, corsa dal Monviso, pedalata da Beinette a Roma, per festeggiare i suoi cinquanta anni, di ex Vicepresidente...



BREVI

Repliche degli «Amici del Teatro» di Beinette

Gli «Amici del Teatro» di Beinette, dopo i consueti «pieno-ni», nel debutto, sabato sera 7 e domenica pomeriggio 8, del loro nuovo spettacolo, fissano, sempre sul palcoscenico del «Teatro Parrocchiale», appuntamenti per le repliche. Si potrà seguire la divertente «La lettera maledetta» (commedia comica brillante, degli apprezzati torinesi «Tremagi», in due atti, protagonista la famiglia Manzoni ed uno scritto, del nonno, parte del loro «patrimonio»...) ancora venerdì 13, alle 21 e domenica 15, alle 20.45. La prenotazione per i posti numerati è obbligatoria.

È possibile riservare il proprio posto scrivendo al numero 327.6772489, con messaggio WhatsApp o SMS.

«Silent Reading Book Party» in biblioteca – secondo appuntamento Sabato 21 dalle 16,30 alle 18,30, nella Biblioteca di Beinette.

Comunicato stampa arriva dalla Associazione beinette «AttivaMente» e dal suo presidente Flavio Bertone.

«L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano il secondo appuntamento con il Silent Reading Book Party in biblioteca a Beinette.

Sabato 21 febbraio dalle 16,30 alle 18,30 si propone un momento di lettura in biblioteca. I partecipanti potranno portare da casa un libro che stanno leggendo o sceglierne uno in biblioteca. Avranno a disposizione circa un'ora per la lettura silenziosa personale e al termine ci sarà un momento libero di confronto su quanto letto, sull'esperienza e il mondo dei libri. L'iniziativa ha come obiettivo quello di proporre un momento dedicato alla lettura in biblioteca e un'occasione di confronto tra lettori.

L'ingresso è libero e gratuito, con adesione gradita via mail. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca@beinette@gmail.com o contattare lo 0171.384857.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

BIATHLON GIOVANILE

In città il raduno pre mondiale delle Nazionali di Italia e Spagna

Chiusa di Pesio si conferma punto di riferimento internazionale per il biathlon giovanile. Grazie alle abbondanti nevicate che hanno interessato la Valle Pesio, il Centro Fondo e Biathlon Marguareis è stato scelto come sede del raduno pre-mondiale delle Nazionali Junior di biathlon di Italia e Spagna. Dal 9 al 14 febbraio, infatti, le rappresentative delle categorie Juniores U21 e Giovani U19, maschili e femminili, si stanno allenando sulle piste e al poligono di tiro del centro sportivo chiusano, in preparazione ai Campionati Mondiali Youth e Junior, in programma ad Arber (Germania) dal 28 febbraio all'8 marzo. La scelta delle squadre nazionali rappresenta un importante riconoscimento per il lavoro svolto sul territorio e motivo di grande orgoglio per tutta la comunità locale, da sempre legata alla tradizione degli sport invernali e, in particolare, del biathlon. L'amministrazione comunale ha fortemente creduto nello sviluppo di questa disciplina, sostenendo progetti e investimenti che il gestore Valle Pesio Servizi



ha saputo valorizzare con competenza e professionalità. Il Centro Fondo e Biathlon Marguareis si distingue per l'elevata qualità tecnica delle sue strutture: dalla pista di skiroll utilizzabile nel periodo estivo, alle suggestive e impegnative piste invernali immerse nel Parco Naturale del Marguareis. Negli ultimi anni il comprensorio ha ospitato oltre dieci raduni di selezioni nazionali italiane e straniere, corpi militari, comitati zonali e club provenienti da diverse aree, confermando l'alto livello tecnico e la crescente attrattività del centro per allenatori e atleti. Ad accompagnare gli atleti durante il raduno saranno i tecnici Samantha Plafoni, originaria di Chiusa di Pesio, Pietro Dutto, Luca Ghiglione e Dominik Windisch, che hanno individuato

nella località piemontese il contesto ideale per la preparazione verso l'importante appuntamento mondiale. L'evento rappresenta non solo un'opportunità sportiva di alto livello, ma anche una significativa vetrina per la promozione turistica e sportiva della Valle Pesio, sempre più riconosciuta come eccellenza nella pratica degli sport nordici.

NOTIZIE IN BREVE

Riparte la campagna «Io Cerco. Tu cerchi?»



Il territorio dei nostri Parchi e Riserve unisce la possibilità di occupazione - in ambiti che offrono soddisfazione in termini di crescita professionale, umana ed economica - all'opportunità di lavorare in ambienti naturali meravigliosi. Riparte «Io cerco. Tu cerchi?», l'iniziativa che si pone l'obiettivo di mettere in relazione la domanda e l'offerta di lavoro presenti sul territorio delle Aree Protette Alpi Marittime. Gli operatori interessati possono compilare l'apposita tabella per ricercare le figure professionali necessarie. Tra i primi a manifestare il loro interesse troviamo il Caseificio Valle Gesso, azienda a marchio Qualità Parco APAM che ricerca una persona addetta al punto vendita e per funzioni di ufficio. Patatouc Country House, una delle realtà coinvolte nella Fase II della Cets (Carta Europea del Turismo Sostenibile) che opera in Valle Vermentina cerca un aiuto stagionale per riassetto delle camere, lavanderia, servizio in sala e cucina, mentre il Bar Sport di Valdieri ricerca per il periodo estivo un barista/cameriere. La tabella è in costante aggiornamento consulta le posizioni aperte; potrai sottoporre la tua candidatura direttamente all'impresa offerente, attraverso i recapiti indicati nell'annuncio.

A Vigna sono stati commemorati gli Alpini Caduti in Russia



Nella mattinata dell'8 febbraio, in frazione Vigna, il Comune ha commemorato gli Alpini Caduti in Russia con la deposizione di un omaggio floreale e la celebrazione della Santa Messa. Alla cerimonia ha partecipato il consigliere comunale Michele Ellena.

PROSEGUIRÀ FINO AL 18 FEBBRAIO

È iniziata la visita pastorale del Vescovo Egidio Miragoli

Domenica 8 febbraio è ufficialmente iniziata la visita pastorale del Vescovo di Mondovì Egidio Miragoli alla Parrocchia di Sant'Antonino di Chiusa di Pesio. Le visite di sua Eccellenza proseguiranno fino al 18 febbraio. L'incontro con l'Amministrazione comunale ha dato avvio a un cammino di dialogo con la comunità, che continuerà con le associazioni locali e con le visite ad aziende, istituzioni, centro anziani, casa di riposo, Centro Mauro e alle persone malate. Tra i prossimi impegni previsti ci sono la visita ai malati prevista per giovedì 12 febbraio, mentre alle 14:30 si svolgerà la visita all'Opera Mauro. A seguire, la visita al vivaio e al parco e alle aziende. Infine, mercoledì 18 febbraio, si svolgeranno le visite ai malati.

Di seguito alcune foto della giornata



LAVORI SULLA STRADA PROVINCIALE 211

Si posa una condotta interrata a servizio dell'invaso irriguo di «Serra degli Ulivi»

La Provincia di Cuneo informa che, per consentire in condizioni di sicurezza i lavori di posa di una condotta interrata a servizio dell'invaso irriguo "Serra degli Ulivi", si renderanno necessarie modifiche temporanee alla circolazione lungo la strada provinciale 211 nel tronco 1 (Chiusa di Pesio - Pianfei). L'intervento interesserà il tratto compreso tra la progressiva chilometrica 4,370 e la progressiva 4,470, nel Comune di Chiusa di Pesio, in corrispondenza dell'attraversamento stradale della nuova condotta. Considerata la tipologia delle opere da realizzare e l'utilizzo di macchinari e attrezzature che occuperanno parte della carreggiata, si rende necessaria la regola-



mentazione del transito per motivi di incolumità pubblica. In base all'ordinanza adottata dalla Provincia, la circolazione veicolare sarà così disciplinata: dalle ore 8 alle 18 di venerdì 6 febbraio 2026: senso unico alternato,

regolato da impianto semaforico mobile; dalle ore 18 di venerdì 6 febbraio 2026 alle 18 di domenica 8 febbraio 2026: chiusura totale al transito; dalle ore 8 alle 18 di domenica 8 febbraio 2026 alle ore 12 di mercoledì 11

febbraio 2026: senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile. La segnaletica stradale sarà posizionata e mantenuta a cura della ditta Preve Costruzioni di Robilante, esecutrice dei lavori.

Negli ultimi anni il mercato residenziale italiano è tornato stabilmente nel radar degli investitori stranieri, non solo grandi fondi istituzionali ma anche privati facoltosi, famiglie europee e piccoli investitori che acquistano seconde case o immobili da mettere a reddito. L'Italia combina prezzi ancora competitivi rispetto ad altre capitali europee, qualità della vita, patrimonio artistico e un quadro fiscale che, pur complesso, può risultare vantaggioso per chi pianifica nel medio-lungo periodo. La prima caratteristica è l'orientamento al mattone come bene rifugio. A differenza dell'investitore domestico, spesso molto concentrato sulla prima casa, lo straniero guarda l'immobile in modo più finanziario. L'acquisto viene valutato in termini di rendimento lordo, potenziale rivalutazione e diversificazione geografica del patrimonio. In molti casi il residenziale italiano è percepito come un'alternativa meno volatile rispetto a mercati azionari o obbligazionari e meno co-



stosa rispetto a Parigi, Londra o Monaco. Dal punto di vista geografico, la domanda si concentra in tre cluster. Il primo riguarda le grandi città ad alta liquidità come Milano, Roma e Firen-

ze, dove si cercano piccoli e medi appartamenti in zone centrali o semi-centrali da destinare ad affitti brevi o corporate. Qui l'obiettivo è il cash flow, con rendimenti lordi che possono superare il 5-6 per cento annuo grazie al turismo e alla mobilità professionale. Il secondo cluster comprende le località lifestyle, laghi lombardi, Toscana, Costiera, dove prevale l'acquisto di seconde case di pregio con logica patrimoniale più che reddituale. Il terzo interessa borghi e province minori, dove i prezzi bassi consentono operazioni di ristrutturazione e rivendita o affitti stagionali, una nicchia in crescita tra investitori nord-europei. Dal lato delle modalità operative emergono alcune tendenze ricorrenti. Molti acquirenti pagano in contan-

ti o con leva finanziaria molto ridotta, riducendo l'esposizione ai tassi. Questo li rende meno sensibili ai cicli monetari rispetto agli italiani, tradizionalmente legati al mutuo. Altri si muovono tramite veicoli societari o family office, soprattutto per immobili di fascia alta, con logiche di pianificazione successorie e protezione patrimoniale. Cresce inoltre l'uso di property manager locali che gestiscono affitti, manutenzione e burocrazia, trasformando l'investimento in un prodotto quasi passivo. La fiscalità gioca un ruolo rilevante. Regimi come la flat tax per nuovi residenti ad alta capacità patrimoniale, l'assenza di patrimoniali significative sugli immobili e costi di ingresso relativamente contenuti rispetto ad altri

Paesi rendono l'Italia attrattiva. Anche il mercato delle locazioni brevi, pur più regolato, continua a offrire margini interessanti, soprattutto nelle città con forte domanda turistica o universitaria. Negli ultimi due anni si osserva inoltre un cambiamento qualitativo. Oltre all'immobile di prestigio, aumenta l'interesse per soluzioni efficienti dal punto di vista energetico e già ristrutturate. Gli investitori stranieri tendono a privilegiare immobili pronti, con classe energetica elevata, spazi esterni e servizi condominiali, elementi che facilitano la locazione e preservano il valore nel tempo. Questo orienta la domanda verso nuove costruzioni o riqualificazioni integrali, sostenendo interi progetti di sviluppo urbano.

Per il sistema locale, soprattutto in aree come Lombardia e grandi città del Nord, la presenza di capitali esteri contribuisce a sostenere i prezzi e ad aumentare la liquidità del mercato, ma può anche comprimere l'offerta per i residenti. Per operatori bancari e consulenti patrimoniali si apre uno spazio interessante: servizi di advisory fiscale, gestione immobiliare e soluzioni di finanziamento dedicate possono intercettare questa clientela internazionale.

In sintesi, lo straniero non compra solo una casa in Italia, ma un asset diversificante, liquido nelle aree prime e legato a uno stile di vita riconoscibile. Finché il differenziale di prezzo rispetto al resto d'Europa resterà favorevole e il Paese manterrà attrattività turistica e culturale, il residenziale italiano continuerà a essere una destinazione stabile per capitali esteri.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

È USCITO IL VOLUME «PRIMI PASSI VERSO L'ECONOMIA» SCRITTO DAL BANCHIERE CUNEESE

Beppe Ghisolfi: «Sarei felice se il libro lo leggessero molti giovani»

Alessandro Marini

Ciascuno di essi viene fatto coincidere con una personalità di prestigio della storia e della teoria economica che ha scandito gli ultimi due secoli, dalla prima rivoluzione industriale all'attuale rivoluzione digitale, climatica e finanziaria. Se l'ottavo manuale, targato Aragno, del banchiere giornalista Beppe Ghisolfi apre con dieci, a conclusione del testo chiude con dieci. Tanti sono i Maestri e luminari Economisti che, con l'Autore, aiutano i lettori, un pubblico in prevalenza di famiglie e studenti, a muovere i «Primi passi verso l'economia» attraverso scuole e correnti di pensiero alcune delle quali sono sfociate in applicazioni concrete di politica economica, altre hanno concorso a formare gruppi dirigenti di accademici, banchieri pubblici e privati e uomini dello Stato e delle Istituzioni internazionali.

I magnifici 20, che inaugurano e concludono l'ottava creazione libraria di Ghisolfi, sono nel Pant-



theon dei Fondatori della moderna Scuola economica e alcuni di loro, tutt'ora in attività, rappresentano una voce autorevole e ascoltata. «Primi passi» aprono con Adamo Smith, Carlo Marx, John Keynes, Friedrich Hayek, Davide Ricardo, Milton Friedman, Joseph Stiglitz, Amartya Sen, Ester Duflo, Muhammad Yunus. Il traguardo della lettura del libro si compie con i secondi dieci passi, idealmente scanditi da Luigi Einaudi, Francesco Saverio Nitti, Vilfredo Pareto, Maffeo Pantaleoni, Gustavo Del Vecchio, Paolo Sylos

Labini, Franco Modigliani, Federico Caffé, Marcello De Cecco e Carlo Cottarelli, quest'ultimo attuale Presidente dell'osservatorio sui conti pubblici dell'università Cattolica di Milano. Ogni passo compiuto nella direzione del loro studio ricarica di ossigeno poiché - come argomenta l'Autore Ghisolfi - l'economia è come l'aria, non si vede ma la si respira al momento di acquistare il biglietto di un bus, di ordinare una pizza, di iscriversi a scuola, di cercare un lavoro.

Beppe Ghisolfi, questo è

l'ottavo volume sull'educazione finanziaria che scrivi. Questa volta però, hai scelto di rivolgerti ai giovanissimi. Perché questa scelta? «Perché bisogna partire dai giovanissimi. Questo libro è indicato per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Comprendere l'economia è fondamentale. Meglio acquisire alcune competenze anche nelle medie inferiori dove purtroppo la materia non viene insegnata. Io ho molta fiducia nei giovani. Da anni vado nelle scuole di tutta Italia. I ragazzi sono molto interessati e non smetterebbe-

ro mai di fare domande. Occorre coltivare e stimolare la loro curiosità».

Dopo 20 anni dall'uscita del primo manuale, percepisci in Italia una maggior conoscenza sull'argomento o siamo ancora in alto mare?

«Purtroppo no. Il livello di conoscenze economiche è bassissimo. La gente va in banca e non sa la differenza tra un mutuo a tasso fisso o variabile. Non sa come investire i risparmi. Una grande percentuale di persone ascolta un servizio di economia nel telegiornale e non ne coglie il senso. E' un grave danno. Anche se non ti occupi di economia, l'economia prima o poi si occuperà di te. Meglio conoscerla».

In merito a questo libro, sarai felice se?

Potrebbe essere adottato nelle scuole come un'introduzione all'economia. Come dice il titolo: «Primi passi ...» Ringrazio il mio editore Nino Aragno, molto sensibile all'economia che, peraltro, conosce perfettamente.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

All'Agenzi vanno comunicate le variazioni del valore del terreno

Chi possiede un terreno agricolo deve comunicare ogni anno all'Agenzia delle Entrate la tipologia di coltivazione?

All'Agenzia delle Entrate vanno comunicate le variazioni che possono far aumentare o diminuire il valore del terreno. Il 2 febbraio è scaduto il termine per comunicare le modifiche dei redditi dominicali e agrari intervenute lo scorso anno. Effettuare la denuncia entro i termini ha un vantaggio: se il fondo è diminuito di valore, gli effetti fiscali della variazione (ossia la determinazione di una minore base imponibile) si applicano già al 2025, cioè all'anno in cui si è verificata la perdita. Se, invece, nel 2025 il terreno è aumentato di valore, la maggiore base imponibile scatterà soltanto nel 2026. La variazione può essere dovuta alla sostituzione della qualità di coltura con una di maggiore o minore reddito, oppure per eventi fitopatologici relativi alle piantagioni. Sono esonerati però dal presentare la denuncia di variazione i contribuenti che hanno dichiarato correttamente l'uso del suolo sulle singole particelle catastali a un organismo pagatore, riconosciuto ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli. Per questi contribuenti, infatti, il riclassamento avviene in modo automatico sulla base dell'aggiornamento delle dichiarazioni che l'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) propone ogni anno all'Agenzia delle entrate per l'aggiornamento della banca dati del Catasto terreni.

La denuncia di variazione è generalmente a carico del proprietario del fondo. Se il terreno è dato in locazione per uso agricolo, la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario; se vi sono più proprietari, anche un solo comproprietario può presentare la denuncia. La denuncia può essere presentata in via telematica oppure agli uffici provinciali territorio dell'Agenzia delle Entrate.



CNA IMPRESE CUNEO

Adozione del decreto Pnrr: si completa un pacchetto di oltre 20 misure di semplificazione



Con l'adozione del decreto PNRR da parte del Consiglio dei Ministri si completa un pacchetto di oltre 20 misure di semplificazione più volte sollecitate dalla Cna. Un risultato di grande importanza per il sistema delle piccole imprese. Le misure consentiranno di ridurre il costo della burocrazia, con un risparmio di 1.500-2mila euro per ogni impresa. La semplificazione amministrativa e norma il processo di semplificazione è un motore che non si deve mai arrestare e siamo fiduciosi che già in fase di conversione si concretizzeranno altre misure tra le 100 proposte presentate dalla CNA. Non dimentichiamo però che le imprese hanno ancora di fronte un moloch burocratico da 40 miliardi.

In ogni caso è fondamentale che d'ora in avanti si rispetti il principio che ogni nuovo adempimento deve essere accompagnato da almeno una semplificazione per evitare di vanificare gli effetti della sburocratizzazione.

Alcune semplificazioni contenute nel decreto

Insegne di esercizio - Fino a nove enti coinvolti, moduli e istruttorie diverse da comune a comune con tempi di attesa fino a sei mesi e costi oltre i 1.500 euro. Ora sarà sufficiente la SCIA al comune e verrà introdotto un modulo standard a livello nazionale. **Privacy** - Viene eliminata la notifica al Garante per le violazioni di dati non sensibili per le microimprese sotto i 5 dipendenti e viene introdotta una procedura semplifi-

cata di autovalutazione con un risparmio di circa mille euro di costi e 5-8 ore. **Piattaforme appalti** - Grazie al rafforzamento dell'interoperabilità delle banche dati si profila una sostanziale riduzione degli adempimenti per gli operatori economici in fase di gara. **Acconciatori ed estetiste** - In caso di malattia e comprovati motivi di salute è consentita la nomina di un responsabile tecnico temporaneo in possesso della qualifica professionale evitando così la chiusura dell'attività. La possibilità di proseguire l'attività genera effetti positivi quantificabili in 5mila euro l'anno per i soggetti coinvolti. **Autotrasporto** - Più facile l'accesso alla professione di autotrasportatore prevedendo la possibilità di sostenere l'esame in qualsiasi provincia della Regione.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

OSSERVATORIO PERMANENTE SUI VINI: PIÙ GIACENZE IN ITALIA, MENO PRODUZIONE IN PIEMONTE

Vini: il mercato si fa selettivo

Scorte in crescita a livello nazionale, produzione italiana in ripresa e un Piemonte che “regge” meglio il confronto sul piano dell’equilibrio tra stock e mercato, ma con segnali di pressione sui prezzi e una competizione internazionale che impone scelte più selettive. È la fotografia che emerge dal Report 2025 del Wine Permanent Observer (Wpo), presentato ad Alba durante “Vino e Mercati - Nuovi mondi, nuovi accordi”, l’appuntamento annuale promosso da Confindustria Cuneo con i consorzi di tutela e il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo.

Sul fronte delle istituzioni, l’assessore a Transizione Ecologica, Ambiente, Agricoltura e Commercio della Città di Alba Roberto Cavallo ha portato i saluti dell’Amministrazione comunale, sottolineando «l’importanza dell’analisi, dello studio e della diffusione dei dati da parte di soggetti come i consorzi e Confindustria per tutelare e promuovere il territorio».

L’assessore all’Agricoltura della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, nel suo videomessaggio ha collegato il dato alla necessità di “essere strutturati” nei mercati: «Oggi tutto cambia velocemente, le certezze di ieri diventano incertezze. E allora dobbiamo essere strutturati: esplorare mercati nuovi, sì, ma non per emozione—con i numeri, in modo scientifico, sapendo cosa vado a vendere, a chi e a che prezzo». Sempre sul fronte di Regione Piemonte, il direttore della Direzione Agricoltura Paolo Balocco ha indicato la disponibilità a costruire un coordinamento più ampio: «La Regione è intenzionata a creare un osservatorio regionale per coordinare dati e informazioni e avere una visione veramente strategica. Noi siamo disponibili a collaborare su questo aspetto con chi opera già in questa direzione». Dal punto di osservazione della Camera di Commercio di Cuneo, il presidente Luca Crosetto ha rimarcato il valore della lettura numerica in una fase di cambiamenti.

I numeri di scenario, elaborati su base Masaf (Cantina Italia), indicano giacenze in cantina pari a 59,4 milioni di ettolitri (+4,4% sull’anno precedente) e una produzione italiana 2025 a 47,4 milioni di ettolitri (+7% sul 2024, +4,8% sulla media quinquennale). In controtendenza il Piemonte: 2,15 milioni di ettolitri (-9,5% sul 2024; -2% sulla media dei cinque anni), un calo che contribuisce a contenere l’accumulo di scorte e distingue la regione dal trend nazionale.

A presentare la parte su produzione, giacenze e imbottigliamenti è stato Alberto Cugnetto, referente della sezione Vini di Confindustria Cuneo, che ha spiegato come il Report eviden-



Ad Alba il convegno di Confindustria Cuneo fa il punto su stock, andamento produttivo, prezzi ed export. Spazio anche al confronto sugli scenari internazionali e sugli effetti del dossier Ue-Mercosur, con focus sul Brasile

za un “Piemonte a più velocità”: «le denominazioni a forte identità e maggiore tenuta nella gestione dello stock convivono con aree dove la pressione di giacenze e mercato resta significativa. Tra i segnali di maggiore equilibrio, il Wpo indica una dinamica virtuosa per Barolo (calo degli imbottigliamenti pari a -1,3% e una lieve riduzione dell’erosione di giacenza). Meno brillante la situazione per il Barbaresco, mentre per alcune denominazioni più “volumiche” emergono criticità più marcate, con erosione dello stock più lenta e maggiore sensibilità ai prezzi di sfusi e uve».

Sul fronte delle uve emerge anche che «nel confronto 2025-2024 c’è stata una riduzione importante dei prezzi delle uve: in media circa -18%, con casi che superano il -25%. Ed è interessante guardare cosa è successo negli ultimi cinque anni: nel 2021 i prezzi erano sopra del 36,9% rispetto all’annata precedente, poi un ulteriore +22,5% nel 2022, quindi oltre il +55% in tre anni, e poi il calo significativo. Questa volatilità dei prezzi delle uve non è così positiva e fa riflettere sugli effetti che può avere sull’andamento dei mercati».

Per quanto riguarda i prezzi dei vini, la responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, Elena Angaramo, ha messo in fila i valori medi rilevati in Gdo in Italia: Barolo e Barbaresco guidano la classifi-

ca, con Gavi e Roero Arneis a contendersi la leadership tra i bianchi; mentre il listino più basso resta Piemonte Barbera. «Dal 2021 ad oggi il trend è di crescita tendenziale, ma nell’ultimo anno per una parte delle denominazioni i prezzi sono diminuiti» - ha esplicitato - Nello specifico, per 5 vini su 12, i prezzi sono diminuiti e in un paio di casi sono rimasti pressoché stazionari. I vini che hanno fatto registrare il maggior calo di prezzo medio sono Roero Arneis, Piemonte Barbera e Gavi. Nebbiolo d’Alba e Barbera d’Asti superiore hanno, invece, avuto un ca-

lo dell’1,1% ciascuno. I vini che hanno registrato un aumento di prezzo sono, nell’ordine, il Barolo - che non ha comunque ancora recuperato il livello di prezzo medio del 2023 -, il Barbaresco - stessa dinamica del Barolo -, il Langhe Doc Nebbiolo. Con variazioni più contenute in aumento troviamo poi il Dolcetto d’Alba e il Barbera d’Alba. Confrontando ciò succede sugli scaffali in Piemonte e in Lombardia, diversamente da quanto si osservava fino a 3-4 anni, per molte denominazioni, i prezzi medi risultano leggermente più alti in Piemonte che

Il focus del convegno e i dati

«Nuovi mondi, nuovi accordi» - ha poi portato la discussione sul dossier UE-Mercosur, tra opportunità di accesso e nodi regolatori. Il segretario generale del Comité Européen des Entreprises Vins (Ceev), Ignacio Sanchez-Recarte, ha descritto un clima politico “molto caldo” a Bruxelles, con forti pressioni sul percorso di ratifica: «C’è una volontà di una parte del Parlamento europeo di, se non bloccare, almeno far passare il tempo», prima che venga perfezionato l’accordo. Sul piano delle tutele, ha richiamato i meccanismi di salvaguardia previsti e gli aspetti legati alle indicazioni geografiche, con un monitoraggio della Commissione sulla corretta implementazione.

A portare dati di contesto è stata la vicedirettrice di Federvini, Francesca Migliarucci, ricordando il peso economico delle filiere rappresentate (81.472 occupati; 21,5 miliardi di euro di fatturato; 10 miliardi di export). «Da questi dati - ha spiegato - emerge la centralità dell’accesso a mercati esteri. Nel focus Mercosur, le slide presentate indicano un’area da 260 milioni di abitanti e circa 3.000 miliardi di dollari di Pil; l’import agroalimentare dall’Italia è cresciuto fino a 444 milioni di euro (2024) e, per il vino, l’area mostra importazioni complessive 2024 per 544,12 milioni di euro (+12,4% sul 2023), con il Brasile come principale motore».

zioni in un quadro complessivamente complesso. La Germania torna a crescere per l’Italia a valore (+8,2%), dopo un 2024 in flessione, ma cala nei volumi (-1,3%). Negli Stati Uniti, il divario è ancora più evidente: -8,3% a valore e +1,8% a volume.

Dal mercato, in collegamento dal Brasile, Julio Vargas di Cantu Importadora ha descritto un contesto più selettivo e per i vini piemontesi, ha indicato un vantaggio di posizionamento legato a identità e qualità, ma ha richiamato anche la necessità di un’azione congiunta su promozione e distribuzione.

Ad aprire e chiudere il convegno, la presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, Paola Lanzavecchia, la quale ha commentato: «Questo appuntamento nasce per aiutarci a leggere ciò che sta cambiando nei mercati internazionali e, soprattutto, a tradurre gli scenari in decisioni utili per le nostre imprese. Oggi il vino si muove in un contesto che cambia rapidamente: cambiano i consumi, i canali, le regole del commercio. E quando cambiano le regole, cambiano anche opportunità e rischi. Il titolo “Nuovi mondi, nuovi accordi” mette al centro un punto decisivo: non basta più conoscere i mercati, bisogna capire anche come gli accordi commerciali e gli equilibri geopolitici possano modificarli. La qualità del nostro vino è riconosciuta, ma la competitività si costruisce ogni giorno con informazioni affidabili, scelte coerenti, investimenti mirati e relazioni solide. E in conclusione: «Abbiamo ancora grande lavoro da fare sulla valorizzazione: oltre ad aprire nuovi mercati - qualcuno ha citato l’India, e poi il Mercosur, quindi il Brasile - pensiamo alla nostra capacità di valorizzare le grandi eccellenze che abbiamo sul territorio».



IL LAVORO COME STRUMENTO DI RESPONSABILITÀ E REINSERIMENTO SOCIALE

Condannati a fare cose buone: il modello panaté raccontato a Le Iene

Il progetto panaté è stato raccontato in un servizio andato in onda su Le Iene (Italia 1), a cura di Giulio Golia, portando all’attenzione del grande pubblico un modello di intervento fondato sul lavoro come leva concreta di responsabilità, autonomia e reinserimento sociale.

Il servizio ha acceso i riflettori su un’esperienza che esiste e continua ogni giorno grazie alla collaborazione tra soggetti istituzionali, pubblici e privati, dimostrando come il lavoro pos-

sa diventare uno strumento reale di cambiamento.

Un’idea racchiusa in un claim che è anche una dichiarazione di senso: “condannati a fare cose buone”, la frase che campeggia sulle divise dei dipendenti panaté. Un messaggio diretto e volutamente spiazzante, che ribalta il concetto di condanna trasformandolo in responsabilità, impegno e possibilità concreta di riscatto.

«Essere “condannati a fare cose buone” significa assumersi la responsabilità delle proprie

azioni ogni giorno. Il lavoro non è un premio né una concessione, ma uno strumento educativo e di dignità, capace di costruire un vero reinserimento», dichiarano Davide Danni presidente di panaté e Viviana Bruno direttore marketing e di comunicazione di panaté.

panaté non è un progetto simbolico, ma un percorso strutturato che mette al centro le persone, valorizzando l’impegno quotidiano, il non restare fermi e la possibilità di andare avanti anche dopo l’errore.



SARÀ OPERATIVA DA LUNEDÌ 16 FEBBRAIO

La Banca di Caraglio apre in corso Peschiera la sua quarta filiale a Torino

La Banca di Caraglio a Torino “si fa in quattro”, potenziando il suo percorso di radicamento in città. Lunedì 16 febbraio, infatti, l’istituto di credito cooperativo aprirà in corso Peschiera 265 la sua quarta filiale nel capoluogo regionale, la sesta sull’area metropolitana torinese.

«La quarta filiale nel capoluogo regionale conferma il percorso intrapreso dal nostro istituto per presidiare in modo capillare la città con una presenza che, con le tre filiali già operative, dal centro si dirama ad altre aree strategiche del tessuto urbano, fino a raggiungere Grugliasco, con gli sportelli inaugurati solo lo scorso luglio – dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio –. L’apertura della nuova agenzia in corso Peschiera segue una logica di sviluppo territoriale che tiene conto della sostenibilità degli spostamenti: l’area, infatti, è largamente servita dai mezzi pubblici e così, in linea con l’attenzione ai temi ESG che sempre più caratterizza le scelte del nostro Consiglio di Amministrazione, i nostri soci e clienti avranno la possi-



bilità di raggiungerla soprattutto attraverso l’uso di bus o metropolitana». «Inauguriamo la nuova filiale in una zona, il quartiere Pozzo Strada, importante sia dal punto di vista residenziale sia sotto il profilo del commercio di vicinato, che qui è particolarmente sviluppato e dinamico – aggiunge Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio –. Questa nuova presenza ci

permetterà anche una miglior interazione fra le nostre filiali, contribuendo al raggiungimento di quella massa critica di soci e clienti grazie a cui potremmo continuare a investire ulteriormente in servizi decentrati sulla città di Torino, con una proposta ancor più completa e puntuale, in un’ottica di circolarità e di rete». Ad oggi la Banca di Caraglio è presente a Torino

con tre filiali situate nei quartieri Crocetta (corso Stati Uniti, 13/B-13/D), San Salvator (piazza De Amicis, 76) e Santa Rita (corso Sebastopoli, 235). A queste si aggiungono, nell’area della città metropolitana, quelle di Grugliasco (viale Antonio Gramsci, 134) e di Chieri (piazza Dante, 10).

La sede della Banca di Caraglio a Torino in corso Peschiera 265

NOTIZIE IN BREVE

Balocco: dal 7 febbraio una campagna multimediale Tv con protagonisti Risofrolle e Fagottini

Balocco inizia il 2026 con un nuovo flight di comunicazione, presenziando i top eventi di questi primi mesi dell’anno. E’ partita dal 7 febbraio, e durerà fino a marzo Balocco torna on air con una campagna multimediale con massima copertura e una pianificazione di altissima qualità su TV e piattaforme digitali.

Protagonisti della campagna sono i frollini extra crunchy Risofrolle e Fagottini, che accompagneranno il pubblico in concomitanza con eventi di grande richiamo come le Olimpiadi Invernali Milano Cortina, il Festival di Sanremo e l’attesissima serie TV Mare Fuori.

Gli spot coinvolgono gli spettatori mostrando il lavoro di squadra del Signor Balocco e della sua squadra di cinque giovani pasticceri internazionali. Un racconto che mette al centro il sapere artigianale e il processo creativo dell’azienda da cui prendono forma le sue inconfondibili bontà.

Dal 7 al 22 febbraio, per due settimane consecutive, Balocco sarà presente sulle principali reti TV nazionali con spot da 15” dedicati a Risofrolle, con farina e crispies di riso e Fagottini, con cornflakes e maxi gocce di cioccolato. La pianificazione prevede inoltre billboard da 4” e 10”, che sponsorizzeranno programmi ad alta audience dei palinsesti Rai e Mediaset. In occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, Balocco presiederà l’evento sportivo più importante dell’anno, con i due spot, confermando il proprio legame con i grandi momenti di aggregazione e condivisione.

La comunicazione proseguirà dal 23 febbraio, per 3 settimane, con una pianificazione Connected TV e digital dedicata al Festival di Sanremo, l’evento televisivo italiano per eccellenza.

Le novità non finiscono qui, dal 2 marzo, per 3 settimane consecutive, Balocco sarà nuovamente in comunicazione su Connected TV e digital in occasione del debutto di una delle serie TV più attese dell’anno, Mare Fuori. «Essere presenti accanto ai top eventi di stagione dell’anno significa, per noi, entrare nella quotidianità delle persone nei momenti di maggiore coinvolgimento e condivisione» – commenta Maria De Vivo, responsabile Marketing di Balocco SpA. «Attraverso una strategia di comunicazione integrata, che unisce TV, Connected TV e digital, portiamo avanti un racconto che valorizza tradizione e innovazione, rendendo protagonisti alcuni dei nostri prodotti più amati».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

COLDIRETTI CUNEO

A Saluzzo il primo forum della filiera frutticola

La frutticoltura rappresenta uno dei pilastri dell'agricoltura cuneese, con circa 4.500 aziende attive su 12.000 ettari e un valore che supera i 400 milioni di euro. Un comparto strategico per l'economia del territorio, oggi chiamato a confrontarsi con nuove sfide produttive, normative e di mercato. Proprio per fare il punto su scenari, criticità e prospettive della frutticoltura a tutto tondo, martedì 10 febbraio a Saluzzo, in Piazza Foro Boario, si terrà l'evento "Focus Frutta", promosso da Coldiretti Cuneo, con il patrocinio del Comune di Saluzzo. Un grande appuntamento di filiera, che a partire dalle ore 16 vedrà la presenza di oltre 30 aziende espositrici, tra presentazioni di attrezzature innovative, soluzioni tecnologiche e prodotti per una frutticoltura sempre più sostenibile.

Alle ore 18.00 seguirà il convegno "Frutticoltura, punto a capo", che



offrirà un momento di approfondimento e confronto sulle princi-

pali criticità e opportunità del settore. Nel corso dell'incontro si

parlerà con esperti in materia di registrazione dei fitofarmaci, con

un'analisi del percorso compiuto negli anni e delle proposte per il

futuro, di normativa fitosanitaria e degli scenari di confronto tra l'Europa e gli altri Paesi del mondo, oltre che di innovazione tecnologica applicata alla frutticoltura, tra robotica e droni. Ampio spazio sarà dedicato anche al tema della comunicazione e dell'ortofrutta, tra distintività e rischio di omologazione, e alle opportunità che una corretta valorizzazione può offrire ai territori. «La frutticoltura non è solo un comparto produttivo, ma un presidio economico, ambientale e sociale del

territorio – sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. In un contesto sempre più competitivo, è fondamentale puntare su innovazione, qualità e reciprocità delle regole, perché fermare le importazioni sleali non è soltanto una battaglia economica, ma soprattutto etica».

Sulla stessa linea Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo: «Eventi come Focus Frutta rappresentano un'occasione concreta per accompagnare le aziende agricole in un percorso di crescita consapevole. Servono strumenti tecnici, chiarezza normativa e una corretta comunicazione del valore dell'ortofrutta per continuare a generare reddito e occupazione sul territorio». Al termine del convegno seguirà un momento conviviale, su prenotazione, riservato ai partecipanti. Per prenotare è possibile contattare il numero 0171 447259.

MOSSE LE PRIME BASI PER IL COMITATO PROVINCIALE DEI CASTANICOLTORI

La castanicoltura cuneese riparte dal basso

Si è riunito il primo tavolo di lavoro sulla castanicoltura che ha visto coinvolti amministratori e produttori del territorio. L'obiettivo è creare un fronte comune per ridare voce e centralità a una delle eccellenze storiche della Granda. Non più singole realtà isolate, ma un'unica voce capace di dialogare con le istituzioni e affrontare le sfide che vanno dalla gestione dei castagneti alle esigenze del mercato moderno. È questo lo spirito che ha animato il primo incontro volto alla creazione del nuovo Comitato Provinciale dei Castanicoltori. Il gruppo, nato da una forte spinta alla cooperazione tra amministrazioni locali e operatori, si è riunito con un intento chiaro: fare aggregazione. In un settore che per troppo tempo ha sofferto la frammentazione, la parola d'ordine è ora «sinergia». L'aggregazione nasce dalla necessità di affrontare collegialmente alcune criticità che minacciano la soprav-



vivenza stessa della filiera. Tra i punti prioritari di discussione sono rientrati la gestione dei residui e sicurezza, la richiesta di superare i limiti agli abbruciamenti durante il periodo della raccolta, una pratica essenziale per la pulizia dei castagneti; il dissesto idrogeologico, ossia la presa in carico dei rischi legati al mancato abbruciamento del fogliame, specialmente nelle zo-

ne a forte pendenza o già riconosciute a rischio idrogeologico, dove l'accumulo di residui può compromettere la stabilità del suolo; sostegno alle nuove pratiche, la richiesta di finanziamenti per coprire i costi delle nuove tecniche agronomiche necessarie alla gestione del sottobosco; tutela economica, il contrasto al cronico deprezzamento della castagna e la pianificazione di un rilancio

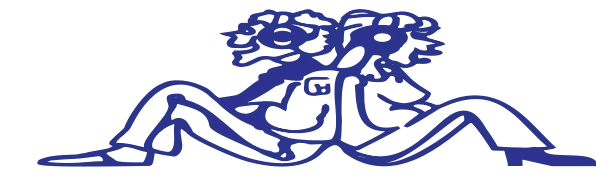
concreto dei mercati per ripristinare la dignità economica ai produttori. La novità del Comitato risiede nel metodo: non decisioni calate dall'alto, ma soluzioni pensate e progettate insieme. Il coinvolgimento diretto degli amministratori locali accanto ai castanicoltori garantisce che le esigenze operative trovino una sponda immediata nelle politiche del territorio. Il Comi-

tato è una realtà aperta e inclusiva. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli amministratori che desiderano sostenere attivamente il proprio territorio e ai produttori che vogliono far parte di questa nuova fase di aggregazione. La forza del progetto risiede proprio nel contributo di chi vive e lavora quotidianamente nel settore. L'incontro rappresenta, quindi, solo il primo passo di un percorso che porterà, in breve tempo, alla formalizzazione del Comitato. Il lavoro di progettazione non si ferma qui: l'esordio pubblico del gruppo sarà infatti in occasione del Festival della Montagna di Cuneo, cornice ideale per consolidare questa alleanza e presentare i primi obiettivi concreti alla cittadinanza e agli operatori del settore. Un segnale forte per la Granda: la castagna non è solo un ricordo della tradizione, ma una risorsa viva su cui investire per il futuro delle vallate cuneesi.

NOTIZIE IN BREVE

Coldiretti Cuneo: «Ancora squilibri lungo la filiera della frutta»

Ancora squilibri del valore lungo la filiera frutticola. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo all'avvio di Fruit Logistica, a Berlino, una tra le più importanti fiere internazionali dedicate all'ortofrutta, dove Coldiretti e Filiera Italia sono presenti per portare al centro del confronto il valore strategico di uno dei comparti chiave dell'agroalimentare italiano ed europeo. Il comparto frutticolo cuneese ha un fatturato di oltre 400 milioni di euro con una superficie di circa 12.000 ettari e oltre 4.500 aziende, ma è in difficoltà da anni. «Ormai da troppi anni la nostra frutticoltura sta attraversando momenti di estrema difficoltà a causa di una scarsa remunerazione del prodotto e di una non equilibrata ripartizione del valore nei vari passaggi della filiera – spiega Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -. Non è ammissibile acquistare la frutta, come mele, pere e susine, a 3 o 4 euro al Kg e riconoscere ai nostri produttori solo pochi centesimi. Situazione aggravata dalla grande distribuzione che continua ad applicare il suo strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono neanche i costi di produzione. Per questo è fondamentale la normativa contro le pratiche sleali per cui Coldiretti si è fortemente battuta. La pubblicazione in maniera ufficiale dei costi di produzione delle nettarine in Piemonte ci consente di poter avere un confronto per la remunerazione effettiva e, conseguentemente, poter dare la dovuta consulenza per verificare laddove intervenire con la legge n.198. Ora auspichiamo non resti un caso spot, ma che si possa avere come metodo a sistema per la frutta del nostro territorio al fine di evitare che i nostri produttori lavorino sotto i costi di produzione». «Si aggiungono anche le tempistiche dei pagamenti che avvengono anche dopo 8 o 10 mesi dalla raccolta – ricorda Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo -. Serve una vera e concreta aggregazione degli attori della filiera per rafforzarla e costruire un modello competitivo fondato su qualità, trasparenza e giusta remunerazione per le imprese agricole. Oggi più che mai il comparto frutticolo è oggi chiamato a misurarsi con una doppia sfida cruciale: sostenibilità e innovazione, condizioni di competitività e sopravvivenza economica».



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Cultura

PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI DEL PUBLIC PROGRAM

Riflessioni sulla moda sostenibile al Filatoio di Caraglio

Sabato 21 febbraio, alle 17, presso il Filatoio di Caraglio (via G. Matteotti 40) è in programma un nuovo appuntamento con il Public Programme Oltre la moda, curato da Monica Poggi, storica della fotografia, e Fondazione Artea. L'incontro, dal titolo La rivoluzione della moda etica e responsabile, vedrà protagonista la textile designer Silvia Stella Osella. La partecipazione è gratuita con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/cc/oltre-la-moda-helmut-newton-ferdinando-scianna-4792080?>

Uscendo da tematiche prettamente fotografiche, l'appuntamento La rivoluzione della moda etica e responsabile del 21 febbraio al Filatoio di Caraglio, ore 17.00, si concentrerà sull'impatto della moda nell'accelerazione del cambiamento climatico e sulle responsabilità dell'industria tessile. Si discuterà di pratiche, materiali e filiere alternative per una visione della moda come sistema etico e consapevole. Nel contesto altamente simbolico del Filatoio di Caraglio, il confronto dialoga idealmente con l'immaginario della moda raccontata nelle mostre di Helmut Newton e Ferdinando Scianna, spostando lo sguardo dall'estetica dell'immagine alle conseguenze reali dei processi produttivi.

Silvia Stella Osella, designer, consulente strategica e docente con oltre quindici anni di esperienza nel campo della moda responsabile, del design tessile e dell'innovazione sostenibile, dopo aver lavorato in aziende tra le più importanti aziende tessili europee, nel 2015 ha fondato il proprio studio a Milano, collaborando con brand internazionali, aziende manifatturiere e startup innovative. Dal 2008 si occupa attivamente di sostenibilità ambientale e sociale applicata alla moda, affiancando marchi e manifattura nello sviluppo di progetti che integrano estetica, ricerca e consapevolezza dei processi. È docente presso Istituto Marangoni, NABA e Domus Academy. Parallelamente, svolge attività di formazione corporate e mentorship per startup del settore moda. Collabora inoltre come editor e contributor per testate italiane e internazionali specializzate in moda e sostenibilità.

Silvia Stella Osella, designer, consulente strategica e docente con oltre quindici anni di esperienza nel campo della moda responsabile, del design tessile e dell'innovazione sostenibile, dopo aver lavorato in alcune tra le più importanti aziende tessili europee, nel 2015 ha fondato il proprio studio a Milano, collaborando con brand internazionali, aziende manifatturiere e startup innovative. Dal 2008 si occupa attivamente di

sostenibilità ambientale e sociale applicata alla moda, affiancando marchi e manifattura nello sviluppo di progetti che integrano estetica, ricerca e consapevolezza dei processi. È docente presso Istituto Marangoni, NABA e Domus Academy. Parallelamente, svolge attività di

formazione corporate e mentorship per startup del settore moda. Collabora inoltre come editor e contributor per testate italiane e internazionali specializzate in moda e sostenibilità. Monica Poggi è storica della

fotografia e curatrice. Collabora con la Fondazione Artea come Consulente curatoriale per i progetti fotografici e, dal 2019 al 2025 è stata Curatrice e responsabile mostre presso Camera (Torino). All'attività curatoriale affianca quella di scrittura, colla-



borando all'interno di progetti editoriali e riviste di settore.

Si ricorda inoltre che in occasione di San Valentino, sabato 14 febbraio, sarà possibile visitare "Helmut New-

ton. Intrecci" al Filatoio di Caraglio e "Ferdinando Scianna. La moda, la vita" alla Castiglia di Saluzzo con la promozione "2x1" che permetterà a chi si presenta in coppia di accedere pagando

il prezzo di un solo biglietto. La mostra Helmut Newton. Intrecci al Filatoio di Caraglio (via Matteotti, 40) è promossa e organizzata da Fondazione Artea e curata da Matthias Harder. È realizzata in collaborazione con la Helmut Newton Foundation e il Comune di Caraglio, grazie al contributo della Fondazione CRT, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC, con il supporto del Museo Lavazza e di Confindustria Cuneo, e con il patrocinio della Provincia di Cuneo. È visitabile fino al 1° marzo 2026, il giovedì e il venerdì dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00. Per tutte le informazioni consultare il sito www.fondazioneartea.org.

QUATTRO APPUNTAMENTI CON «IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI»

Studenti del Conservatorio Ghedini nel calendario di Piemonte dal Vivo

Nel mese di febbraio alcuni studenti del conservatorio di Cuneo sono impegnati in tre repliche de "Il Carnevale degli animali, favola musicale di Camille Saint-Saëns". Lo spettacolo è una produzione originale del Conservatorio, realizzata in collaborazione con Dispari Teatro, e rientra nel cartellone della Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito Regionale Multidisciplinare. Gli appuntamenti sono in programma domenica 15 febbraio a Cortemilia, al Nuovo Teatro Comunale, sabato 21 febbraio a Cuorgnè, al Teatro Tullio Pinelli, e domenica 22 febbraio a Lanzo, nel salone Lanzoincontra. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 17; l'ingresso è a pagamento con tariffe differenziate in base alla sede. È prevista inoltre una matinée riservata alle scuole di Lanzo, in programma lunedì 23 febbraio. Informazioni e ulteriori dettagli sono disponibili sul sito di Piemonte dal Vivo, <https://piemontedallvivo.it/spettacolo/il-carnevale-degli-animali>. A queste tre date se ne aggiunge una quarta a Cuneo, inserita nelle "Domeniche a teatro" del programma di Officina Santachiara e in programma domenica 8 marzo alle ore 17.30, con ingresso a pagamento.

Si esibiscono gli studenti del Conservatorio

Ghedini Andrea Roccia al flauto, Daniel Marku e Vincenzo Sciacchitano al clarinetto, Francesco Rodofili all'oboe, Luisa Demarchi al fagotto, Maddalena Donini al corno e Alexander Bieniek al pianoforte: la docente che li ha coordinati e preparati è Clara Dutto, titolare della cattedra di Musica da camera. La voce recitante è quella di Marina Berro, di Dispari Teatro. La produzione riprende e sviluppa un progetto avviato nel 2025 al Conservatorio Ghedini, con il coinvolgimento diretto di alcuni docenti, che è stato proposto sia nell'ambito della rassegna per famiglie "Che spettacolo... musica e teatro!" sia nella Stagione Artistica rivolta al pubblico generico.

«Questa esperienza - sottolinea il presidente del Ghedini Mattia Sismonda - è particolarmente interessante e significativa perché

incarna al meglio il senso del Conservatorio, ossia non solo formazione e produzione, ma anche esperienza sul campo. Il fatto che una produzione originale del Ghedini possa crescere e svilupparsi, fino a interessare la Fondazione Piemonte dal Vivo ed essere proposta sul territorio piemontese, rappresenta un risultato importante del lavoro quotidiano svolto nelle aule, una soddisfazione per i docenti e uno stimolo concreto per gli studenti, chiamati a confrontarsi con un possibile futuro professionale nel mondo della musica».

Lo spettacolo prende le mosse dalle celebri pagine de Il Carnevale degli animali di Camille Saint-Saëns, proposte nella trascrizione per quintetto di fiati e pianoforte di Massimo Data, docente di fagotto al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Alla musi-

ca si affianca un testo originale di Jacopo Masini, scritto per l'Unione Musicale di Torino, con la messinscena di Controluceù - Teatro d'ombre. La scelta di una trascrizione per soli sei strumenti, e non per un ensemble più ampio come nell'idea originaria dell'autore, conferisce all'esecuzione una dimensione più intima e raccolta che mette in evidenza dettagli e sfumature timbriche, mantenendo peraltro intatto lo spirito giocoso e descrittivo dell'opera. In questa rilettura gli animali della celebre suite non solo suonano, ma parlano, si muovono e raccontano. I musicisti diventano personaggi, gli strumenti evocano creature fantastiche e ogni brano si trasforma in una piccola scena teatrale. I fiati e il pianoforte costruiscono atmosfere ricche di colore, mentre la voce recitante accompagna il pubblico tra storie e suoni.

AL VIA LA RASSEGNA EXPA 2026

M'illumino di meno: alla scoperta del cielo di Galileo Galilei a Castelmagno

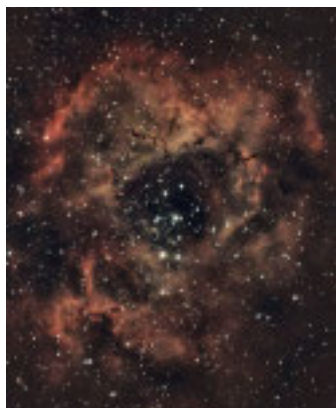
La rassegna culturale EXPA - Esperienze X Persone Appassionate 2026 partirà da Castelmagno, il comune più alto della Valle con un appuntamento dedicato al cielo buio della Valle Grana e alla figura di Galileo Galilei, in occasione del giorno della sua data di nascita. L'appuntamento è domenica 15 febbraio dalle ore 18.00 al Rifugio Maraman (via Colle del Mulo 2, Castelmagno). I partecipanti potranno osservare il cielo guidati da Alberto Cora, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e membro dell'International Astronomical Union, Ronald Drimmel dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e DarkSky International e dagli Astrofilii Bisalta.

A seguire cena presso il Rifugio Maraman con menù convenzionato. Dopo cena sarà l'occasione per scoprire di più sulla volta celeste e su com'era il cielo nel XVII secolo, ai tempi di Galileo. A partire dalle 21.00, infatti, Ronald Drimmel "Il cielo di Galileo nel giorno del suo compleanno quando l'inquinamento luminoso non c'era", a seguire l'intervento di Sonia Maria Coccia "Il cielo dei giorni nostri (focus su detriti spaziali)" e per chiudere "Il cielo di Galileo con proiezione del cielo com'era e l'oro-

scopo di Galileo" a cura di Alberto Cora. La Valle Grana infatti, è stata riconosciuta dall'Heritage Unesco come sito di interesse per la valenza ambientale e dal punto di vista astronomico e il suo cielo risulta essere uno dei più bui di tutta Italia.

Come ogni anno l'appuntamento apre la rassegna culturale EXPA, curata dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno ed è inserita all'interno di M'illumino di meno, iniziativa promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI-RADIO2 e la Giornata Nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

L'osservazione delle stelle è gratuita, promossa dalla rassegna EXPA - Esperienze X Persone Appassionate. Gli appuntamenti spalmati nell'anno da febbraio a novembre includono laboratori, conferenze, mostre, escursioni guidate con degustazioni riguardanti le diverse peculiarità



rità gastronomiche e naturalistiche che si possono incontrare sul territorio della valle, abbinati spesso a concerti di musica e momenti di festa; il calendario completo è in fase di definizione e presto sarà disponibile.

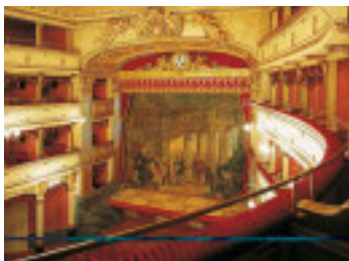
La rassegna è sostenuta dall'Unione Montana Valle Grana, Terres Monviso, Monviso Biosphere e Rete Ecomusei Piemonte, realizzata grazie al contributo di Regione Piemonte, Fondazione CRC, Banca di Caraglio e Generali Assicurazioni.

Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/expa-esperienze-per-persone-appassionate/>

Informazioni e prenotazioni al +39 329/4286890 o a expa.terradelcastelmagno@gmail.com o Eventbrite. La cena al rifugio ha un costo di € 25 (antipasti, polenta mista o gnocchi al Castelmagno, dolce acqua e caffè) e di € 12 per i bambini sotto i 10 anni.

SABATO 14 FEBBRAIO

«Oltre il sipario»: un Toselli inedito con il FAI Cuneo



tre il Sipario' vogliamo ribaltare questa prospettiva: l'invito è quello di varcare la soglia per diventare attivi e protagonisti. Non più una fruizio-

ne passiva, ma una scoperta consapevole dei dettagli, dei profumi del legno e del velluto, e di quel 'dietro le quinte' che raramente si concede allo sguardo. Conoscere un luogo significa imparare a proteggerlo, ed è questo lo spirito che guida ogni nostra apertura.»

L'evento è reso possibile grazie al fondamentale patrocinio del Comune di Cuneo, che ha accolto con entusiasmo la proposta di valorizzazione di uno dei suoi beni più preziosi, e al sostegno della Fondazione CRC, da sempre al fianco del FAI nella pro-

mozione della cultura come volano di crescita sociale per il territorio. Le visite si terranno a turni ogni ora, a partire dalle 10.00 (ultimo ingresso ore 17.00). Per partecipare è suggerito un contributo di 5€ (iscritti FAI 3€.) a sostegno della missione di tutela del FAI. Gli iscritti alla Fondazione (o chi deciderà di iscriversi in loco) avranno accesso prioritario. Data l'eccezionalità dell'evento e il numero limitato di posti per turno, la prenotazione è vivamente consigliata sul sito: faiprenotazioni.fondambiente.it

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

231a puntata

Ha scritto Lino Toselli in Cronache della Guerra Civile (NovAntico Editrice, 2009): “Il commissario politico delle GL, avvocato Faustino Dalmazzo, rassicurò i questurini, che tornarono immediatamente in servizio senza soluzione di continuità e iniziarono, già il 29 aprile 1945, la persecuzione non più degli antifascisti e dei partigiani, ma di quelli che fino al giorno prima erano stati colleghi e camerati. Procedettero subito alla ricerca di aderenti alla Repubblica, iscritti al Partito Fascista Repubblicano, soldati delle Forze Armate Repubblicane, Ausiliarie, donnette che andavano a tutti i funerali del periodo appena trascorso. In pochissimi giorni diventarono la colonna portante del nuovo ordine politico. In Questura fu subito insediato un Tribunale del Popolo composto dai partigiani Aldo Viglione, Andrea Spada, Mario Cestella, Angiolino Bocca ed altri, che iniziarono, immediatamente, a pro-

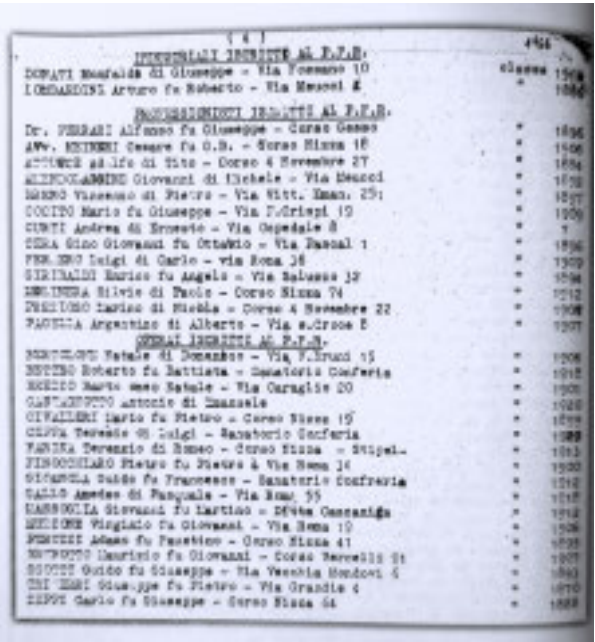


La scritta bilingue sulla stele dedicata a Raimondo Usmiani, di fianco alla Questura

cessare i vinti”. Un personaggio, l’Usmiani, pertanto, discutibile, eppure definito di “grandezza morale”, la cui azione partigiana “fu coraggiosa e preziosa”. Così presentato in prefazione del citato libro da Davide Mattiello, già deputato PD e Presidente di Articolo 21 Piemonte. In proposito, rileviamo che in tale Associazione “resta ferma la centralità della lotta

sempre più rilevante per il diritto di informare ed essere informati, richiamandosi appunto all’articolo 21 della nostra Costituzione, che recita: “Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”. Perfetto. È un diritto che auspi-

chiamo venga riconosciuto davvero a tutti, compresi coloro che, documenti alla mano, si discostano da luoghi comuni assurdi e imperativi categorici. Paolo Pocar, nelle memorie processuali, scrive riguardo a Usmiani: “Durante il passato Ventennio il teste prestava servizio nella polizia fascista ed era iscritto al P.N.F., dopo l’8 settembre 1943 continuò a prestare servizio presso



In questa pagina del lunghissimo elenco di persone “da epurare”, sono persino compresi gli operai iscritti al PFR

perché l’Usmiani, se non erro, era addetto all’Ufficio Politico della Questura, il che è tutto dire”. Ascolteremo a breve il seguito della vicenda testimoniata da Pocar. Torniamo per un momento alla stele dedicata a Raimondo Usmiani, poiché è istruttivo constatare a quale punto arrivi, persino nei dettagli, la manipolazione della Storia. L’ignoto estensore dell’iscrizione afferma: “Ormai scoperto dalle Bande Nere il 25 marzo 1945 fu costretto a disertare per tornare in servizio dopo la liberazione e raccogliere grande stima e gratitudine fra i cuneesi”. “Bande Nere”? Reminiscenze scolastiche fanno semmai affiorare il nome di Giovanni de’ Medici, condottiero rinascimentale, ricordato appunto come Giovanni delle Bande Nere. Ma qui ci si vuol riferire alle Brigate Nere, corpo ausiliario volontario della RSI. Perché non chiamarle cose col loro nome? L’unica spiegazione - a meno che non sia ignoranza dei fatti - risiede nella volontà di sottolineare una volta di più il giudizio infamante sul modus operandi di quel corpo militare, considerato alla stregua di malviventi. Questa tuttavia non è informazione, solo bassa propaganda. Ricordiamo di passaggio ai solerti “guardiani della memoria” che persino verso i terroristi delle Brigate Rosse, i quali tanto sangue hanno versato anche tra le Forze dell’Ordine, si usa più rispetto: mai, infatti, sono state bollate come “Bande Rosse”.

(continua)
Ernesto Zucconi



Un’immagine d’epoca di Corso Nizza a Cuneo, dove terminava la città

la locale Questura e quindi prestò giuramento alla R.S.I. Dice d’aver passato nascostamente informazioni ai partigiani, sarà, ma deve averlo fatto tanto nascostamente che nessuno mai se ne accorse; è vero che all’inizio del 1945 si eclissò, ma questa è un’altra storia che narrerò...” E che noi sentiremo raccontare fra poco. Prima, però, è opportuna qualche precisazione, a proposito dell’iniziale attività di Usmiani nel partigianato. Nella stele della piazzetta a lui dedicata, si legge: “Nel febbraio ’44 entrò nella Squadra di Azione Patriottica SAP di Cuneo”. Ciò non può essere perché le SAP, nel febbraio, non esistevano ancora. Esse furono costituite a partire dall’estate di quell’anno, per iniziativa del Partito Comunista. Curioso refuso, sapendo che uno dei principali promotori dell’evento è stato proprio l’ANPI, associazione anch’essa nata da una costola del PCI e che ci conferma, nel proprio sito internet, che le SAP “nascono su iniziativa delle brigate Garibaldi nell’estate del 1944. Piuttosto, è vero che in quel febbraio ’44, esattamente il 15 del me-

se, a Peveragno, dei partigiani entrarono nell’Albergo Tre Re: prelevavano il trentasettenne commissario di Pubblica Sicurezza Aldo Patrocolo e una ragazza di 21 anni, Wilma Brunelli. I sequestrati, portati sulla strada per Cuneo, presso il ponte sul torrente Colle venivano soppressi. Ma che c’entra Usmiani in tutto questo? Ce lo spiega Paolo Pocar: “Qualche tempo dopo questo fatto, e precisamente all’inizio del 1945, veniva arrestato Musso Biagio nativo di Beinette, che era stato sino allora partigiano nella zona di Peveragno; costui, interrogato fra l’altro anche in merito all’assassinio di Patrocolo, ammise senz’altro che gli esecutori erano stati dei partigiani della zona di Peveragno, ma dichiarò che il mandante era un sottufficiale della locale Questura di nome Usmiani, che aveva dipinto il Patrocolo come fazioso e pericoloso. La cosa mi parve tanto sorprendente che ingiunsi al Musso di mantenere il massimo riserbo in proposito ed a mia volta informai il Capo Ufficio dott. Franchi di quanto aveva detto il Musso, anche il Franchi fu del parere che si dovesse procedere con discrezione,

Dopo molti anni di sofferenze, il dott. Simeoni responsabile dell’Ufficio relazioni Esterne di un importante Istituto di Credito si decise infine a farsi operare. Ormai era conclamato: in fondo alla schiena ben due ernie del disco gli rendevano pressoché impossibile deambulare. Quante volte aveva dovuto mettersi in malattia per via del sordo, persistente dolore che gli impediva il sonno e la veglia! Sua moglie, medico, lo aveva riempito di medicine e palliativi, che l’avevano pure aiutato; però non si poteva più andare avanti così, occorreva intervenire chirurgicamente. D’altronde erano venuti a conoscenza d’un luminare per tale tipologia d’interventi: un ungherese, che operava in uno dei maggiori ospedali cittadini. Il

dirigente dunque prese le necessarie disposizioni, poiché dalla banca sarebbe stato assente a lungo specialmente a causa della riabilitazione post-operatoria. Fu stabilita la data dell’intervento, e quanto e come occorreva prepararsi allo stesso: non si trattava mica d’una bazzecola, v’era da lavorare attorno alla spina dorsale e al midollo spinale! La vigilia del gran giorno il dott. Simeoni fu accompagnato in una stanza, la cui visuale dava su tre alberelli smilzi e sul cielo scialbo della città industriale. Non era la prima operazione che affrontava, tuttavia avvertiva una certa preoccupazione: sì, il luminare aveva al suo attivo centinaia di interventi del genere, comunque non si trattava mica d’una passeggiata. Il mattino presto col suo letto a

rotelle fu portato davanti all’antistala operatoria, preceduto dal letto d’una giovane donna ugualmente in lista. Quando toccò a lui, venne introdotto in un locale pieno di strumenti, dove coperto solo da un telo verde fu depositato su una sorta di barella. Una dottoressa dai neri ricciolini gli chiese: “Quanto pesa?”. Il paziente, consapevole della propria stazza, sparò una cifra alquanto inferiore. Quella sorrise e ribatté: “Guardi, lei pesa esattamente.....”, snocciolando il dato fino al grammo. Sorpreso, il dott. Si-

meoni domandò: “Come fa a saperlo?”. “Semplice: lei si trova su una bascula. Io sono l’anestesista, e debbo conoscere con precisione il suo peso per dosare l’anestetico”. Venne poi introdotto nella sala operatoria, e fu il buio per circa tre ore. All’uscita, trovandosi nel medesimo locale e con la stessa brunetta, le chiese con voce impastata. “Ma quando comincia l’operazione?”. “No, guardi l’ora lassù: lei è già stato operato, va tutto bene. Ora la riaffido a sua moglie”. Il dirigente bancario ven-

ne trasportato col letto a rotelle nella sua camera, strettamente fasciato nel fondoschiena e avvolto da tubi di drenaggio e flebo. La tarda mattinata trascorse soporosa. Nel pomeriggio passò in visita il luminare, che controllò e disse alla moglie: “Bisognerà che stasera suo marito cerchi di mettersi seduto sul letto. Lo aiuti lei: deve cominciare a muoversi, sia pure con prudenza”. Più tardi dunque presero inizio le operazioni di seduzione: il paziente impugnò il triangolo pendente in capo al letto, la moglie sistemò drenaggi e flebo, poi tirò giù coperte e lenzuola. Sorpresa! Ecco saltar fuori delle mutandine da donna, che la moglie sollevò tra due dita: “Cos’è questo?”, fece stupita. Il marito borbottò: “Guarda, oggi, non puoi certo sospettarmi

di nulla!”. “D’accordo, ma come si spiega questo mutandine nel tuo letto?”. Occorse un bel po’ prima di risolvere l’arcano: era accaduto che, di ritorno dai rispettivi interventi, erano stati scambiati i letti a rotelle, per cui il dirigente era stato posto in quello della donna che l’aveva preceduto, e lei viceversa. Meno male che nessuno dei due era portatore di malattie infettive! La faccenda, subito risaputa, suscitò risa e malumori in ospedale, e fu oggetto di ripetuta narrazione da parte del dott. Simeoni nella cerchia degli amici bancari. Non mancò anzi qualcuno che ebbe il coraggio di malignare: “Chissà se ce la conti giusta!”.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

L’operazione

A cura del Heart Team Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

San Valentino: il cuore tra scienza e sentimento

A San Valentino il cuore diventa linguaggio universale: lo disegniamo, lo regaliamo, lo prometiamo. È il simbolo dell'amore, della dedizione, della vita condivisa. Ma esiste un cuore che non vive di simboli. Vive di battiti. Di pressione calibrata. Di impulsi elettrici perfettamente sincronizzati. È un muscolo grande poco più di un pugno, eppure muove circa 7.000-8.000 litri di sangue al giorno, portando ossigeno e nutrienti a ogni cellula. Lavora senza pause, per oltre 100.000 battiti quotidiani. Quando sta bene, non si fa sentire. Quando soffre, spesso lo fa in silenzio.

Il cuore non è solo un organo, è un sistema di regolazione centrale. La sua salute determina l'efficienza di tutto l'organismo.

La medicina moderna guarda al cuore come a un centro di equilibrio sistemico.

Una buona funzione cardiovascolare garantisce:

- corretta ossigenazione cerebrale → memoria e concentrazione più stabili
- microcircolazione efficiente → migliore funzione visiva e uditiva
- perfusione muscolare adeguata → forza e resistenza nel tempo
- equilibrio metabolico → minor rischio di diabete e sindrome metabolica
- minore infiammazione cronica → protezione di reni, fegato e sistema nervoso

Non è teoria. Ampie revisioni scientifiche internazionali mostrano che chi mantiene buoni parametri cardiova-



scolari riduce il rischio di demenza, depressione, malattie renali, diabete di tipo 2 e diverse patologie croniche. In altre parole: il cuore sano è un moltiplicatore di salute.

Prevenzione:
dove la cardiologia fa davvero la differenza

Uno degli aspetti più insidiosi delle ma-

lattie cardiovascolari è la loro gradualità.

Aterosclerosi, ipertensione e dislipidemie possono progredire per anni senza sintomi evidenti. La prima manifestazione, talvolta, è un evento acuto. Per questo la cardiologia moderna lavora in anticipo.

Un controllo cardiologico permette di valutare:

- ritmo cardiaco e conduzione elet-

trica (ECG)

- struttura e funzionalità del cuore (ecocardiogramma)
- risposta allo sforzo (test ergometrico)
- profilo lipidico e glicemico
- pressione arteriosa e rigidità vascolare

Conoscere questi parametri significa poter intervenire prima che compaiano danni clinici.

A volte bastano modifiche nello stile di vita. Altre volte serve un monitoraggio mirato. In ogni caso, la diagnosi precoce cambia radicalmente la prospettiva.

La cardiologia preventiva
si fonda su regole semplici ma scientificamente solide.

Alimentazione cardioprotettiva

Una dieta ricca di fibre, antiossidanti, omega-3, povera di grassi trans e zuccheri raffinati riduce LDL, infiammazione e rischio aterosclerotico.

Attività fisica regolare

150 minuti a settimana migliorano pressione, sensibilità insulinica e funzione endoteliale.

Sonno di qualità

Dormire meno di 6-7 ore altera cortisolo, pressione e metabolismo glucidico.

Stop al fumo

Il fumo accelera l'aterosclerosi e riduce l'ossigenazione tissutale. Smettere dimezza il rischio cardiovascolare in pochi anni.

Gestione dello stress

Lo stress cronico aumenta catecolamine e pressione arteriosa, affaticando il sistema cardiovascolare.

Controllo di peso, glicemia, coleste-

rolo e pressione

Sono i quattro parametri chiave della prevenzione.

Cuore emotivo e cuore biologico:
più vicini di quanto sembri

Le emozioni non sono solo metafore. Stress, ansia e relazioni tossiche influenzano davvero pressione arteriosa, frequenza cardiaca e stato infiammatorio.

Al contrario, relazioni positive, serenità e benessere psicologico migliorano la regolazione neuro-cardiaca. Il cuore risponde alla vita che viviamo.

San Valentino celebra il batticuore. La medicina invita a proteggere il battito. Forse il gesto più raffinato oggi è scegliere la consapevolezza: ascoltare il proprio corpo, conoscere i propri valori cardiovascolari, affidarsi a specialisti quando serve. Non per paura. Per lungimiranza.

Perché il cuore non chiede romanticismo, ma cura!

Non vuole promesse eterne. Vuole arterie elastiche, pressione equilibrata, metabolismo stabile.

Vuole prevenzione prima delle riparazioni.

E in fondo il messaggio è semplice: amare qualcuno è bellissimo, ma restare in salute per poterlo fare a lungo è ancora meglio. Ogni abbraccio futuro, ogni viaggio, ogni risata passa da quel muscolo instancabile che lavora dentro di noi, battito dopo battito. Prendersene cura è un atto silenzioso, elegante, profondamente umano. Un modo concreto per dire "ti amo" anche alla propria vita.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le giornate della polenta

Silvano Osella

Questo periodo era dedicato alle giornate della polenta, dopo gli anni settanta per piacere, ma prima, era un alimento molto presente sulle tavole di molti piemontesi e non solo. Gli ingredienti erano molto semplici e quasi sempre si limitavano a due :» Acqua e farina di mais», alcuni fortunati avevano il sale e altri aggiungevano burro o facevano acqua e latte. Ma, io voglio ricordare i più poveri, quelli che lottavano duramente per riuscire a combattere la fame e soprattutto cercare di riuscire a mangiare pranzo e cena. La polenta fredda poteva essere del cibo per la sera e tagliata a fette e messa sulla stufa e poi strofinata con dell'aglio oppure spalmata di brus o accompagnata con del nostrale stagionato , oppure come da testimonianze raccolte, era ottima assieme a gherigli di noci. Polenta e noci, era un ottima cena. I più benestanti mette-

vano strati di polenta in una teglia alternando con fettine di lardo , noci e spicchi d'aglio schiacciati. Un piatto molto diffuso, mangiato personalmente in una trattoria di Bagnolo negli anni settanta . Naturalmente in quella trattoria scorrevano fiumi di barbera . La ricetta più curioso che ho raccolto era la polenta arrostita in padella e poi accompagnata da una bagna caoda brusca e un uovo al padellino sopra. Ma, non tutti usavano la farina di mais, esisteva anche quella del 7 file e Pignoletto. Queste ultime due, oggi sono rare e dal sapore eccezionale, buonissime anche solo servite con 111 filo di burro fuso e formaggio grattugiato. In montagna , in certe zone la polenta era fatta con la farina d'orzo, e a Chia-



nale si usava la farina di grano saraceno e questa era semplicemente eccezionale servita con la crema d'acciughe salata. Molti, amavano questa polenta di grano saraceno abbinata alla frittata

di sangue del maiale che coincideva in genere in questo periodo perchè i salami si producevano alla fine di gennaio e febbraio. Questa festa si chiamava festa crinoira e dava la sicurezza di giungere a primavera ed avere il grasso (strutto) per cucinare, ma anche fare dolci, e soprattutto il sapone. La polenta veniva anche mangiata con la cotognata, in piemontese CODOGNA, una con-

fettura spettacolare andata nel dimenticatoio dai sapori delicati e soprattutto indimenticabili. Questa confettura assieme a quella della rosa canina erano quelle che si usavano per farcire le bugie e i maestri cioccolatai le usavano anche a farcire i diablutins. Il mio maestro pasticcere Arpino, nel 1980, amava anche farcire i petit fuor e sopra venivano decorati con pezzi di rosa canina candita oppure la mela cotogna candita. Alcune volte abbiamo messo a candire le fette della mela cotogna nella bagna dei marons glacees . Soltanto al ricordo, mi viene voglia di rifarla e mangiarla. Una vera squisitezza che però impegna parecchie ore di lavoro. Purtroppo è questo che fa sparire dal mercato tanti pro-

dotti di cucina storica piemontese. La polenta era anche utilizzata per fare dei gnocchi simili a quelli alla romana, ma venivano conditi con gorgonzola, mascarpone e foglioline di timo serpillio. I cubetti di polenta freddi, e poi arrostiti in padella con un pochino di cannella si usano abbinare alla carne di cervo al civet, ma anche assieme al brasato di barolo. Personalmente ho mangiato la pepata assieme alla polenta frita, in un ristorante a Firenze. Il tempo passa, e tante ricette tradizionali e modo di consumare il cibo sta cambiando, troppo in fretta e la gente si dimentica e.....succede che quei cibi del passato scadono sugli scaffali dei supermercati e con il tempo spariscono dalla vendita. Peccato.

«SALE E PEPE»

STRANEZZA

Fateci caso: in tv, nei massmedia in generale, se si parla di un campione, di un personaggio importante del sud, quasi sempre ne viene proposto l'aggettivo identificativo delle origini: napoletano, romano, palermitano e così via, quasi si trattasse d'un valore aggiunto. Se invece si tratta di uno (o una) del nord, quasi sempre zitti e mosca. Che stranezza!



OVVIETÀ

Il papà, Mattarella, certi cantanti e diversi maître à penser proclamano spesso ovvietà banalmente trite e ritrite, e tutti a spellarsi le mani. Ma se uno prova a far notare questo fatto, subito passa per ignorante, retrogrado, per non dire fascista, aggettivo buono per tutte le stagioni.

Angelo Giudici

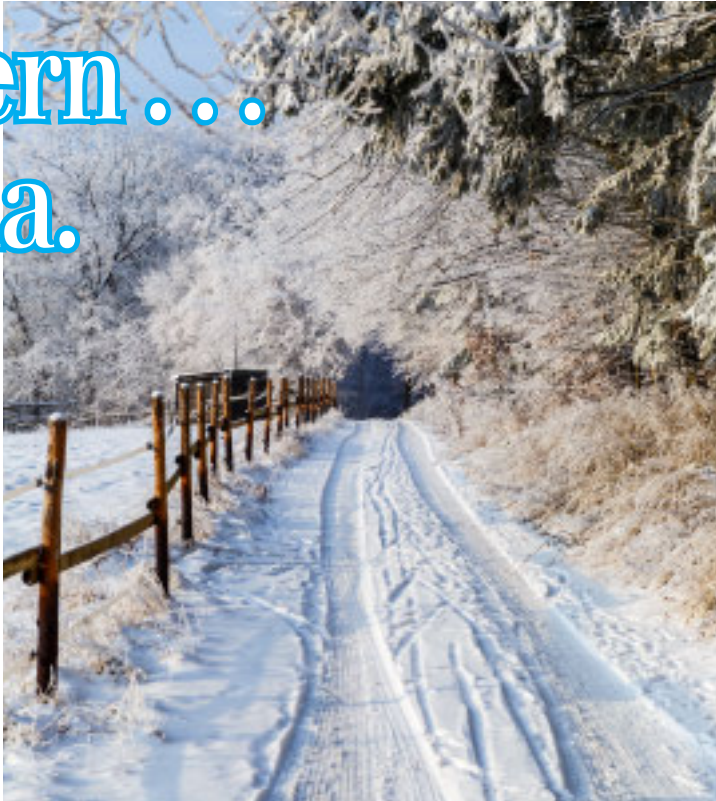
ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Proverbi dl'invern... e na legenda.

- Ant la lun-a 'd Fërvè a venta poé ;
- Fiòca 'd Fërvé a buta pòch gran ant ël grané ;
- San Matia (ai 24) a romp la giassa s'a la treuva , s'a la treuva nen a la fa ;
- Fra tuta l'ortaja, la mej l'é la polaja;
E adess, na bela legenda 'd Frise (Val Grana) : a l'é cola 'd Sant' Agata (ai 5) ch'a l'ha na gesia dedicà lì 'nt la borgà.
As Conta che, dacant a l'autar, un bel di a-i dasia fòra na sorgiss e che 'n pòch temp tuta la gesia a finìa alagà.
La gent a pusia pì intreje e

minca sòrt ëd bes-ce a 'ndasio a bèivi pròpi lì.
Alora a l'avio pensà d'aussé d' un bel pò 'l paviment . . . ma tutun l'eva a coatava 'dcò col-lì. Ma n'òm bin devòt a fasìa alora vot a Sant'Agata, prometandje ch'a l'avria sonà minca agn an sò onor, pèr tuta la neut tra 'l 4 e 'l 5 ëd fërvé, la ciòca a festa.
La Santa, contenta, a l'ha dèstissà la sorgiss e 'l bravòm a l'ha mantnù soa 'mpromèssa fin-a a lafin di sò di.

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

I segreti della nonna & Sette metri quadri

Quante volte abbiamo visto ripetere gesti preziosi alla mamma o alla nonna rapide e sicure nella loro cucina. Per lunghi anni ci siamo affidati alla loro esperienza- spesso senza nemmeno chieder- ci come facessero a risolvere i piccoli e grandi problemi pratici che la gestione di una casa inevitabilmente presentano... La risposta è racchiusa nei vecchi quaderni dalle pagine sgualcite, su cui le nonne appuntavano le loro soluzioni In questo libro “ I Segreti della nonna “ Norma Carpignano ne riscopre l'affascinante attualità che osiamo definire “ i rimedi della nonna”, o rimedi naturali, come dei preparati estremamente semplici che vengono realizzati con scopi curativi, con ingredienti che arrivano direttamente da prodotti naturali e non di sintesi, a differenza di quanto accade nei farmaci industriali. Il libro riporta più di 1400 rimedi e suggerimenti per la casa, al lavoro, in viaggio per la cura del corpo e molto altro tramandati di generazione in gene-



sigli

riordinati in base a diversi ambienti della casa e alle attività fuori casa essere utili (viaggi, lavoro ..) Per una consultazione rapida è stato creato un indice analitico dove trovare ogni singola voce , con i rimandi a tutte le situazioni ad essa relative

Norma Carpignano
I segreti della nonna
Pruioli & Verlucca Editori
Pagine 352
Euro 16.00

Con un mix perfetto di tensione e irresistibile umorismo, Carl e i suoi fidati compagni, con una corsa contro il tempo, metterà a dura prova la lealtà e il coraggio dell'intera Sezione Q tra colpa e innocenza, bene e male ...Carl Mørck è un investigatore di altissimo livello per casi difficili grazie alla sua intelligenza e al suo metodo, anche se a volte anticonformista , che tutti evitano per il tremendo carattere e anche perché afflitto da stress post-traumatico dopo che in un sopralluogo sulla scena di un omicidio è stato ferito, il suo amico e partner Hardy è rimasto paralizzato ed un terzo collega è statoucciso. Mørck viene quindi relegato in uno scantinato ad analizzare casi irrisolti che paiono senza futuro e gli affiancano Assad, un rifugiato politicocon un oscuro passato alle spalle e Rose, geniale ma affetta da disturbi mentali. Si forma così la Sezione Q ed i suoi successi la rendono famosa fino a quandoMørck viene arrestato per corruzione, omicidio e svariati altri capi d'accusa finisce chiuso in una cella di sette metri quadri mentre i suoi amici indagano cercando di salvarlo. Carlarrestato deve spiegare la presenza, in una vecchia cassa, di armi denaro e droga



e chiarire gli eventi che hanno portato vent'anni prima all'uccisione del suo ex collega (corrotto?) In prigione rischia la vita nonsolo perché molti detenuti lo vorrebbero morto ma anche perché con la sua morte si chiuderebbe il caso di traffico di droga e corruzione che l'ha portato in cella. Indagano gli affari interni e la sezione Q deve tenersi alla larga. C'è lo sforzo, però, di chi legato a Carl a proteggerlo e scoprire la verità Ma come faranno Rose, Assad, Gordon e Mona a salvarlo, ora che qualcuno ha messo una taglia da un milione di corone sulla sua testa? Sette metri quadri” è un grande affresco che raccoglie quasi tutti i personaggi che hanno ruotato intorno alla sezione Q, la sua famiglia allargata e le persone di cui ha risolto il caso... Un affresco quasi ecumenico ma convincente per complessità ed equilibrio fino ad finale al cardiopalmo...

Jussi Adler Olsen
Sette metri quadri
Marsilio Editore
Pagine 573
Euro 22.00

SPORT

UNA NAZIONE CON UNA GRANDE PASSIONE, CULTURA E TRADIZIONE CICLISTICA

La Danimarca paese ospite della Fausto Coppi 2026

Sarà la danimarca il paese ospite ufficiale alla 37ª edizione della Granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali. Un riconoscimento speciale per una nazione che da sempre vanta una profonda cultura ciclistica e una solida presenza nel panorama del ciclismo internazionale. La Granfondo La Fausto Coppi Generali è una delle granfondo più iconiche del calendario italiano e internazionale, dedicata alla memoria del Campionissimo Fausto Coppi. Ogni anno porta a Cuneo oltre 2800 ciclisti provenienti da più di 40 Paesi. L'edizione 2026 si terrà il prossimo 28 giugno con partenza dalla centralissima Piazza Galimberti e rappresenterà un appuntamento imperdibile per gli appassionati di ciclismo di tutto il mondo. In qualità di paese ospite la Danimarca rivestirà un

ruolo centrale all'interno della manifestazione. Nel villaggio di partenza, sarà allestita un'area dedicata dove sarà possibile scoprire iniziative culturali, sportive e promozionali legate al ciclismo e agli ambiti di eccellenza del paese. Tra gli appuntamenti principali è prevista la presenza di Peter Taksøe-Jensen, Ambasciatore di Danimarca in Italia, con momenti istituzionali e di incontro con il pubblico. Inoltre, durante i giorni dell'evento saranno attivate numerose iniziative volte a dare risalto a questa importante collaborazione tra l'organizzazione della granfondo, le istituzioni del territorio e quelle danesi, con attività dedicate, legate a diversi ambiti, non solamente sportivi. La scelta di un paese ospite è una tradizione consolidata per La Fausto Coppi Generali. Nell'edizione 2025 era stata l'Argentina



Da sinistra l'Ambasciatore di Danimarca Peter Taksøe-Jensen e Davide Lauro, presidente ASD Fausto Coppi

ad assumere questo ruolo, contribuendo a rafforzare importanti connessioni internazionali e a valorizzare legami tra territori e cultura ciclistica. Già nel 2019 la granfondo internazionale di Cuneo aveva inaugurato quello che è diventato un evento

atteso da tutto il Nord Ovest con l'Olanda come primo ospite. Quell'anno piazza Galimberti si era vestita di arancione in omaggio al Paese dei tulipani. Anche per l'edizione 2026 la Danimarca è destinata a portare un valore aggiunto unico all'evento.

La Danimarca è riconosciuta in tutto il mondo per la sua forte cultura ciclistica e per strutture che favoriscono la mobilità su due ruote. In molte città danesi la bicicletta è parte integrante della vita quotidiana, con infrastrutture dedicate e una comunità

ciclistica vivace e attiva. Il paese è anche sede di importanti realtà e iniziative legate al ciclismo e alle politiche di mobilità sostenibile, oltre ad avere una federazione ciclistica particolarmente influente nel panorama internazionale. «Siamo onorati di accogliere la Danimarca come paese ospite dell'edizione 2026 della Granfondo La Fausto Coppi Generali - dichiarano gli organizzatori Davide Lauro ed Emma Mana, Presidente e Vicepresidente di Asd Fausto Coppi on the road - Questo riconoscimento premia una nazione con una cultura ciclistica straordinaria. Siamo entusiasti di costruire insieme un'esperienza che unisca passione sportiva e relazioni internazionali». «È un grande onore per la Danimarca essere il paese ospite della Granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali, un even-

to che riflette valori centrali per il nostro Paese: la promozione della mobilità sostenibile, la salute, la passione per la bicicletta e lo spirito di comunità. In Danimarca il ciclismo è parte integrante della vita quotidiana e rappresenta uno strumento chiave per migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale. Questa collaborazione rafforza il legame tra Danimarca e Italia, unite dalla visione di uno sport che valorizza le persone, i territori e un futuro più sostenibile» ha dichiarato Peter Taksøe-Jensen, Ambasciatore di Danimarca in Italia. La collaborazione con la Danimarca per l'edizione 2026 rappresenta un passo ulteriore nel progetto di internazionalizzazione de La Fausto Coppi Generali e nella celebrazione della bicicletta come simbolo di cultura, sport e sviluppo sostenibile.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



SPORT

PALLAVOLO FEMMINILE

La Honda Cuneo Granda Volley lotta ma perde nel derby contro il Chieri

La Honda Cuneo Granda Volley cede nel derby contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76 dopo aver lottato con le unghie e con i denti per tre parziali molto tirati. Tuttavia non basta il cuore delle Gatte per portare via punti importanti dal Pala Fenera.

1° set

Avvio di primo set in cui regna l'equilibrio: 8-7 Chieri. Quindi nel cuore del parziale le padrone di casa trovano un break prezioso, allungando sul +4 (16-12). Nel finale le Gatte provano a rientrare, ma Chieri chiude il set sul 25-19.

2° set

Secondo set di grandi emozioni: partono meglio le Gatte (5-8), ma Chieri rientra subito (8-8). Il cuore del parziale viaggia con costante equilibrio (15-16), prima che Cuneo trovi un break pesante: 17-20. Tuttavia nel finale le padrone di casa alzano il livello, portando il parziale ai vantaggi e prendendosi 26-24.

3° set

Il terzo parziale vede Chieri partire forte (8-4), ma Cuneo rientra subito: 9-9. Dopodiché le padrone di casa sono brave ad allungare nella fase centrale del set,



andando sul +5 (20-15). Il finale però regala spettacolo, con le Gatte che rientrano sul 23-23: si va ai vantaggi ed ancora Chieri a spuntarla, prendendosi set (27-25) e partita (3-0).

«Siamo riuscite a fare una partita di lotta e si è vista la voglia di combattere su ogni pallone - ha commentato Agnese Cecconello su VBTV - Oggi, nonostante qualche errore, abbiamo messo qualcosa in più, trovando una buona prestazione. Conoscevamo la loro forza e sapevamo che sarebbe stato difficile metterle in difficoltà. C'è rammarico per non aver trovato punti, ma ci sono comun-

que sensazioni positive».

Reale Mutua Fenera Chieri '76 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-19, 26-24, 27-25)

Honda Cuneo Granda Volley: Signorile (1), Diop (17), Pucelj (10), Rivero (8), Keene (10), Cecconello (2), Magnani (1)

Entrate: Allaoui, Atamah (1)

Non entrate: Bardaro (1), Marring, Koulisiani, Pritchard

MVP: Stella Nervini (Reale Mutua Fenera Chieri '76)

CALCIO SERIE C

Bra sconfitto 2 a 1 dal Livorno

Alessandro Marini

Nel tardo pomeriggio di domenica è andata in scena lo scontro salvezza tra i padroni di casa del Livorno, quattordicesimi, e la compagine cuneese del Bra, sedicesima, ma distante solo un punto. Un primo tempo privo di emozioni che vede il primo tiro della partita per il Livorno al 13° minuto, grazie a un lancio lungo per Di Carmine che da fuori area non sorprende un attento Renzetti. Al 41° la prima azione per il Bra che dagli sviluppi di calcio d'angolo costringe Seghetti a sporcarsi i guanti respin-

gendo un cross con i pugni. Al rientro in campo dagli spogliatoi la partita cambia subito faccia e al 6° minuto della ripresa dal capitano Federico Dionisi trasforma in gol una punizione da fuori area che supera la barriera e trafigge Renzetti. Sulle ali dell'entusiasmo il Livorno e ancora pericoloso con un tiro da fuori di Di Carmine che esce di poco. Al 65° ancora un'azione clamorosa per i padroni di casa che da cross trovano il Tosto liberissimo davanti al portiere che colpisce il pallone al volo, ma spara alto. Tuttavia, il guardialinee segnala fuorigioco. Al 68° bella combinazione tra

Di Carmine e Dionisi che però, in acrobazia, non trova la porta. All'83° altra occasione ghiottissima per il Livorno di raddoppiare. Lia perde il pallone a centrocampo, Malagrida serve di Carmine che però si fa ipnotizzare da un super Renzetti. Gol sbagliato e gol subito. A quattro dal novantesimo è il Bra a segnare il gol che vale il pareggio nel primo tiro in porta di tutta il match. Sgarzerla e La Marca dialogano al limite dell'area difesa dai toscani e su un cross trovano Giorgio Lionetti che da due passi spinge in porta il pallone su un'uscita non impeccabile di Seghetti. La panchina

del Bra esulta per un gol che può essere importantissimo. Il Livorno allora riattacca a testa bassa per trovare il gol che varrebbe i 3 punti. E al 92° sul cross di Malagrida si avventa Panaioli, ma Renzetti e bravo e respinge, ma è proprio sulla respinta che Di Carmine trova il gol vittoria, il settimo nelle ultime 10 partite e fa esplodere il «Picchi». Per il Bra la prossima partita sarà contro il Guidonia Montecelio il 12 febbraio.

Classifica di Serie C girone B
1. Arezzo 56 punti; 2. Ravenna 49 punti; 3. Ascoli 46 punti; 4. Juventus Next Gen 36



punti; 5. Pineto 36 punti; 6. Campobasso 33 punti; 7. Vis Pesaro 31 punti; 8. Pianese 31 punti; 9. Ternana 30 punti; 10. Guidonia Montecelio 29 punti; 11. Gubbio 29 punti; 12. Athletic Carpi 28 punti; 13. Livorno 28 punti; 14.

Forlì 26 punti; 15. Sambenedettese 24 punti; 16. Bra 24 punti; 17. Perugia 23 punti; 18. Torres 20 punti; 19. Pontedera 16 punti.

Foto Crsitiano Forte A.C. Bra

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Buoni risultati per Coppola e Alluto

Prova superlativa per il lunghista dell'Atletica Roata Chiusani, Luca Coppola, presente ai Campionati Italiani Juniores/Promesse Indoor in scena ad Ancona Sabato 7 e Domenica 8 Febbraio. Coppola, al 1° anno in categoria, si classifica 6° U23 siglando il nuovo PB con la misura di 7,16m. Ad accompagnare il Tecnico Gri- seri. A Padova, invece, è stato registrato il Personal Best alle prove Indoor del 7 e 8 Febbraio per il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, Pietro Alluto, che chiude i 1500m in 4'12»39, mancando per soli 39 centesimi il minimo di qualificazione per i Campionati Italiani Allievi. Il nuovo PB sui 1500 si aggiunge a quello sui 3000m, 9'36"73, stabilito sempre a Padova nello scorso fine settimana.

In foto Luca Coppola e Pietro Alluto

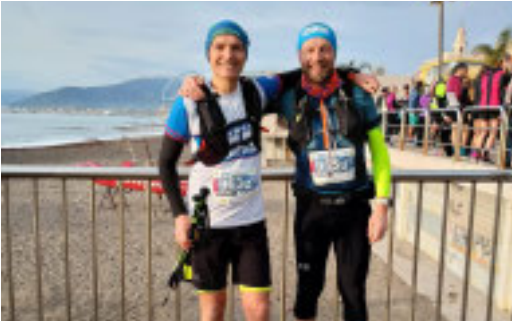


NOTIZIE IN BREVE

La Pam di Chiusa di Pesio presente al Valmamerola Trail

Nei giorni scorsi, si è svolta la 14° edizione del Valmamerola Trail, storico appuntamento della stagione trail ligure organizzato dall'ASD Valmamerola Team; più di mille gli iscritti, su 4 diverse distanze. Presente la Pam con diversi atleti su tutte le gare. Ultra Trail - 54 km (2600+), buonissimo sesto posto assoluto per Roberto Camperi in 5.35.36 Long Trail - 35 km (1800 m D+), Marco Lotti 32mo assoluto in 4.01.19, poco dopo Giorgia Dotta 50ma assoluta e sesta donna in 4.13.14, Beatrice Ferrero 190ma in 5.52.29 Medium Trail - 24 km (1200 m D+), 149mo posto per Claudio Blangetti in 3.13.03 e 162mo Federico Boetti in 3.17.23 Short Trail - 16 km (700 m D+), 50mo Fabio Bernello in 1.38.15, 94mo Mirko Mondino in 1.47.19, 144mo Andrea Reali in 1.58.12 e Luisella Mereu 214ma in 2.17.05.

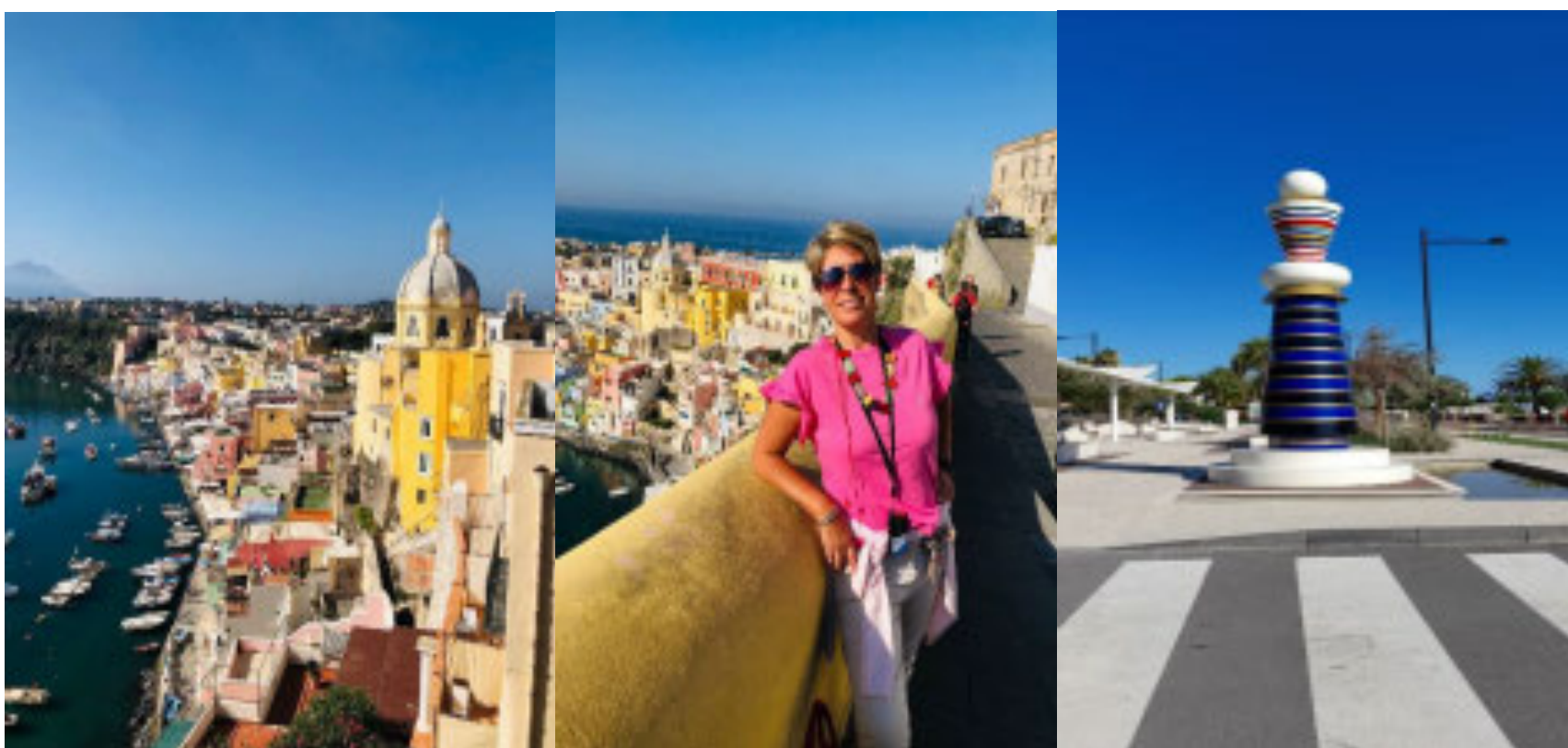
Nella prima foto Marco Lotti e Beatrice Ferrero; nella seconda Federico Boetti e Claudio Blangetti





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Maria, incantevole, femmine, 32enne. Lunghi capelli neri, occhi verdi, un sorriso che resta impresso. Fisico snello, portamento naturale, infermiera professionale: sa prendersi cura degli altri, anche per volontariato. Vive da sola, è indipendente, sogna di incontrare un uomo affidabile e fedele, anche più grande di lei: ciò che conta è la serietà, la presenza, la voglia di costruire qualcosa di vero. Se l'incontro giusto arrivasse, non avrebbe paura di cambiare vita... e città.
340 3848047

Bellissima, Gilda, 40enne. Grandi occhi scuri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, decisamente femminile. Programmatrice informatica di giorno, donna passionale nella vita. Ama cucinare, accogliere amici, creare atmosfera. Crede ancora nel vero amore, quello che fa stare bene. Cerca l'uomo giusto, anche più maturo, purché sappia farla sentire desiderata. Non cerca avventure. Cerca una connessione vera, intensa, definitiva. Se sei un uomo serio, con carattere e senso dell'umorismo... potresti essere esattamente quello che sta aspettando.
371 3899615

Carola, dottoressa dentista, 47enne, bruna, occhi celesti che sanno tenere lo sguardo. Femminile, libera, autentica. Le piacciono la montagna, la libertà e gli uomini veri. Cerca un uomo sincero, anche più maturo. Niente avventure, solo attrazione, rispetto e voglia di restare. **352 0658751**

Teresa, avvenente 53enne piemontese, bionda, occhi celesti, aspetto sempre curato. Generosa, altruista, da sempre

impegnata nel volontariato, ama rendere la vita degli altri più bella. Vedova senza figli, cerca un uomo leale, con cui condividere una vita tranquilla, fatta di sorrisi e rispetto reciproco. Sa apprezzare i gesti semplici, e' una donna che sa farsi amare e ricordare, con charme, dolcezza
339 1262291

Francesca, bella signora piemontese, bruna, occhi verdi, 61enne. Simpatica, dolcissima, sorriso che conquista, ora in pensione dopo una vita da sarta. Ama la buona cucina, prepara torte, pane fatto in casa, e sa rendere ogni momento speciale. Sola da tempo, desidera conoscere un uomo affettuoso, anche più grande, che sappia volerle bene. Sogna una relazione fatta di tenerezza, risate, momenti condivisi.
348 6939761

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VIN-



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

TAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel - 3792683081»

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

Per informazioni e candidature contattare il 347 8143440

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il 335 5948068 - Paolo

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo: giovedì 12 febbraio ore 21.00
No other choice - Non c'è altra scelta: dal 13 al 15 febbraio ore 21.00

La scelta di Joseph: sabato 14 febbraio ore 18.30 e domenica 15 febbraio ore 16.00 e ore 18.30

Wild Days: lunedì 16 febbraio ore 21.00

Mondovisioni: The Guest: martedì 17 febbraio ore 21.00

Scuola per genitori con Giuseppe Lavenia: mercoledì 18 febbraio ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Zog e il topo gigante: giovedì 12 e venerdì 13 febbraio ore 10.00

VOS - Norimberga: giovedì 12 febbraio ore 21.00

Norimberga: venerdì 13 e domenica 15 febbraio ore 21.00

Spettacolare: Corna d'autore: sabato 14 febbraio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Le cose non dette: dal 12 al 17 febbraio ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Disunited nations: mercoledì 18 febbraio ore 20.30

Sala 2:

Cime tempestose: giovedì 12, venerdì 13, martedì 17 e mercoledì 18 febbraio ore 20.00, sabato 14 febbraio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 15 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

OV - Wuthering heights: lunedì 16 febbraio ore 20.00

Sala 3:

Hamnet: giovedì 12, venerdì 13 e dal 16 al 18 febbraio ore 20.00, sabato 14 febbraio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 15 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Sala 4:

I due predatori: dal 12 al 18 febbraio ore 20.20, domenica primo spettacolo ore 17.40

La grazia: sabato 14 febbraio ore 17.40 e domenica 15 febbraio ore 15.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

2 cuori e 2 capanne: sabato 14 febbraio ore 21.00, domenica 15 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Un semplice incidente: giovedì 12 e venerdì 13 febbraio ore 21.00
J'e sempre almeno 'n baravantan: lunedì 16 e martedì 17 gennaio ore 21.00

Officine Lux Centallo

A complete unknow: venerdì 13 febbraio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

SALA CHIUSA

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

SALA CHIUSA

Sala 4:

SALA CHIUSA

Sala 5:

Le cose non dette: dal 12 al 15 febbraio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20, lunedì 16 e martedì 17 febbraio ore 22.40

Juventus. Primo amore: dal 16 al 18 febbraio ore 20.00

Sala 6:

Lavoreremo da grandi: dal 12 al 18 febbraio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 7:

Buen Camino: dal 12 al 15 febbraio ore 20.10 e ore 22.30, domenica primo spettacolo ore 15.00

Pretty woman: sabato 14 febbraio ore 14.30

Crime 101 - La strada del crimine: sabato 14 e domenica 15 febbraio ore 17.10

OV - Wuthering heights: lunedì: 16 febbraio ore 20.30

Cime tempestose: martedì 17 e mercoledì 18 febbraio ore 21.30

Sala 8:

Atmos - Cime tempestose: giovedì 12 e dal 16 al 18 febbraio ore 20.30, venerdì 13 febbraio ore 19.50 e ore 22.40, sabato 14 febbraio ore 16.50, 19.50 e 22.40, domenica 15 febbraio ore 14.30, 17.30 e 20.30

Sala 9:

Goat - Sogna in grande: dal 12 al 18 febbraio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Crime 101 - La strada del crimine: dal 12 al 18 febbraio ore 22.15

Sala 10:

Agatha Christian - Delitto sulle nevi: dal 12 al 18 febbraio ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DALL'11 FEBBRAIO
AL 24 FEBBRAIO 2026



BIRAGHINI
400G

~~€7,29~~ AL PZ.

-25%

€5,45 AL PZ.

€13,63 AL KG.



PETALI SOTTILI
80G

~~€1,79~~ AL PZ.

-30%

€1,25 AL PZ.

€15,63 AL KG.



LATTE INTERO CON TAPPO
1000ML

~~€1,49~~ AL LITRO

-33%

€1,00 AL LITRO



LATTE P.S. CON TAPPO
1000ML

~~€1,39~~ AL LITRO

-32%

€0,95 AL LITRO



SPICCHIO GRAN BIRAGHI
700G

~~€9,99~~ AL PZ.

-25%

€7,49 AL PZ.

€10,70 AL KG.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

~~€3,19~~ AL PZ.

-25%

€2,39 AL PZ.

€11,95 AL KG.



BIRAGHINI SNACK
100G (6X16,67G)

~~€2,19~~ AL PZ.

-24%

€1,65 AL PZ.

€16,50 AL KG.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE

~~€27,50~~ AL PZ.

-40%

€16,50 AL PZ.

€22,00 AL LT.

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA